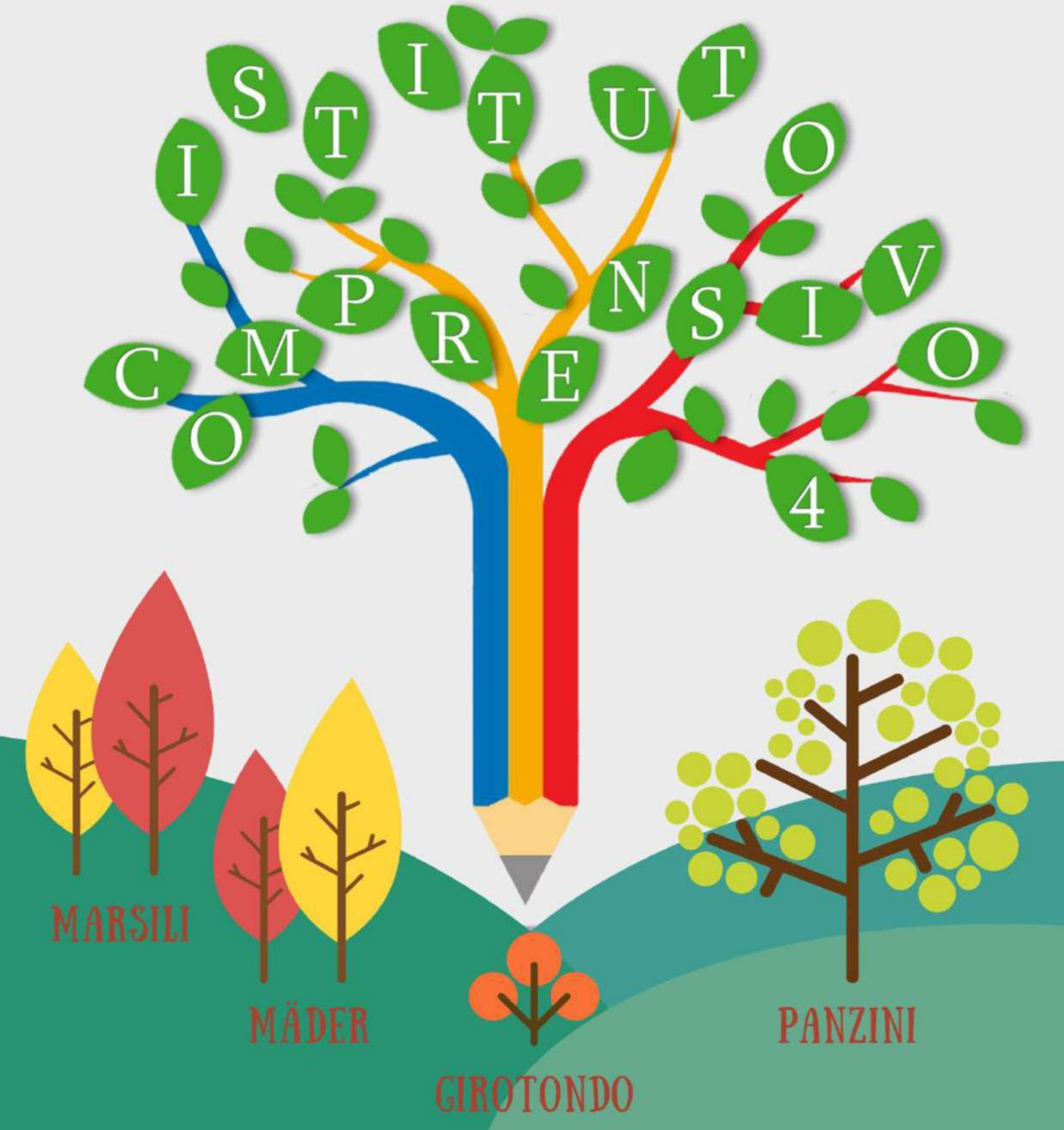
ISTITUTO COMPRENSIVO 4 BOLOGNA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **02/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6422** del **28/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/12/2025** con delibera n. 75*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
29 Priorità desunte dal RAV
31 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
33 Piano di miglioramento
57 Principali elementi di innovazione
64 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

65 Aspetti generali
66 Traguardi attesi in uscita
69 Insegnamenti e quadri orario
76 Curricolo di Istituto
129 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
134 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
147 Moduli di orientamento formativo
156 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
200 Attività previste in relazione al PNSD
207 Valutazione degli apprendimenti
214 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

224 Aspetti generali
225 Modello organizzativo
243 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
247 Reti e Convenzioni attivate
258 Piano di formazione del personale docente
269 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

La caratteristica territoriale prevalente è il forte senso di appartenenza a una comunità ricca di tradizioni e di valori, che consente di accogliere ed integrare un gran numero di alunni di svariate etnie: romena, pakistana, bengalese, indiana, cingalese, filippina, cinese, slava, nordafricana e sinti. Notevole è la partecipazione delle famiglie a eventi e feste organizzate dalla scuola. Di grande aiuto è la presenza di sale e strutture nell'immediato territorio che facilitano l'arricchimento delle attività didattiche e l'accoglienza delle famiglie creando rete sociale.

Vincoli

Il territorio è soggetto a flussi migratori interni ed esterni. La percentuale di alunni non italofoni è ampiamente superiore alla media comunale, provinciale e regionale e in alcune classi si supera il tetto del 30% per quanto riguarda la presenza di alunni con cittadinanza non italiana. I dati di contesto relativamente al livello ESCS e al rapporto insegnanti/alunni non corrispondono alla reale situazione dell'Istituto che presenta un background familiare in generale medio-basso.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'IC 4 si trova a Corticella, al limite nord del vasto Quartiere Navile, in cui sono presenti altri 3 istituti comprensivi. Assidua è la collaborazione con il Quartiere Navile e con tutte le Associazioni del territorio (culturali, religiose, ricreative, sportive) e con il Comune di Bologna, che contribuisce alla fornitura dei servizi per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana mediante progetti specifici, finanziati anche con fondi europei. Fruttuoso è il rapporto con l'Ausl, che gestisce diversi progetti di educazione alla salute e il progetto di individuazione precoce di alunni con DSA. Proficua è la collaborazione con gli altri Istituti del Quartiere, anche attraverso la costituzione di reti.

Vincoli

La zona è meta di flussi migratori dall'Italia e dall'estero e questo influisce sulla progettazione didattica, che deve essere particolarmente flessibile e attenta alle necessità dell'utenza. Anche la scelta dei progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa deve essere oculata per contrastare i fenomeni di dispersione scolastica.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

Quasi tutti gli edifici scolastici sono in buono stato e il Comune provvede alla manutenzione delle strutture, degli arredi e degli spazi verdi. Nell'ultimi anni sono state realizzate delle opere migliorative rispetto ai servizi per disabili in quasi tutti i plessi. La scuola ha usufruito di fonti di finanziamento aggiuntive per le dotazioni informatiche partecipando a progetti in rete, a bandi di Fondazioni, a concorsi, a bandi PON e PNRR. Per venire incontro alle famiglie, nelle due scuole primarie ogni anno si attiva il progetto Pedibus, in collaborazione con genitori e nonni volontari. Si effettuano annualmente progetti di alfabetizzazione per gli alunni NAI. Le scuole hanno raggiunto un ricco patrimonio librario, anche attraverso azioni di acquisti relativi a progetti e hanno formalizzato una catalogazione assai funzionale e fruibile in modalità digitale. Anche la dotazione informatica è stata potenziata negli atelier digitali con incremento di strumentazioni innovative in ogni livello e ordine di scuola. Ai numerosi finanziamenti provenienti dallo Stato si sono affiancati quelli provenienti da bandi degli Enti presenti sul territorio, potenziando l'azione del fundrasing.

Vincoli

L'unico edificio che presenta ancora delle criticità nonostante nell'ultimo anno sia stata ristrutturata la pavimentazione e parte del tetto, è la palestra in comune fra la scuola secondaria di primo grado Panzini e la scuola primaria Mäder, in quanto necessiterebbe di manutenzione straordinaria principalmente per i bagni. Altra prospettiva di miglioramento sarà la realizzazione un bagno per disabili nel plesso della scuola dell'infanzia dell'Istituto

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono oltre il 60%. La percentuale di stabilità è media. Più della metà dei docenti è oltre i 45 anni. La maggioranza dei docenti possiede una laurea. Il personale ATA a tempo indeterminato è abbastanza efficiente e collaborativo. La scuola si avvale anche del supporto di figure esterne quali psicologo, pedagogista, educatore professionale socio-pedagogico, mediatori culturali, assistenti sociali, esperti esterni di attività di vario tipo (attività motoria e psicomotricità, attività scientifiche, attività teatrali, lingua straniera).

Vincoli

Negli ultimi anni l'Istituto è stato soggetto a un turnover significativo, anche per quanto riguarda i docenti di sostegno, che spesso provengono dalle graduatorie di classe comune/materia. Il personale ATA a tempo indeterminato è numericamente scarso, pertanto la scuola è soggetta a cambiamenti annuali legati ai contratti a tempo determinato.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC81500C
Indirizzo	VIA GIULIO VERNE 19 BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Telefono	051320558
Email	BOIC81500C@istruzione.it
Pec	boic81500c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic4bologna.edu.it

Plessi

GIROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA81502A
Indirizzo	VIA PETTAZZONI, 1 BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Edifici	• Via Raffaele Pettazzoni 1 - 40128 BOLOGNA BO

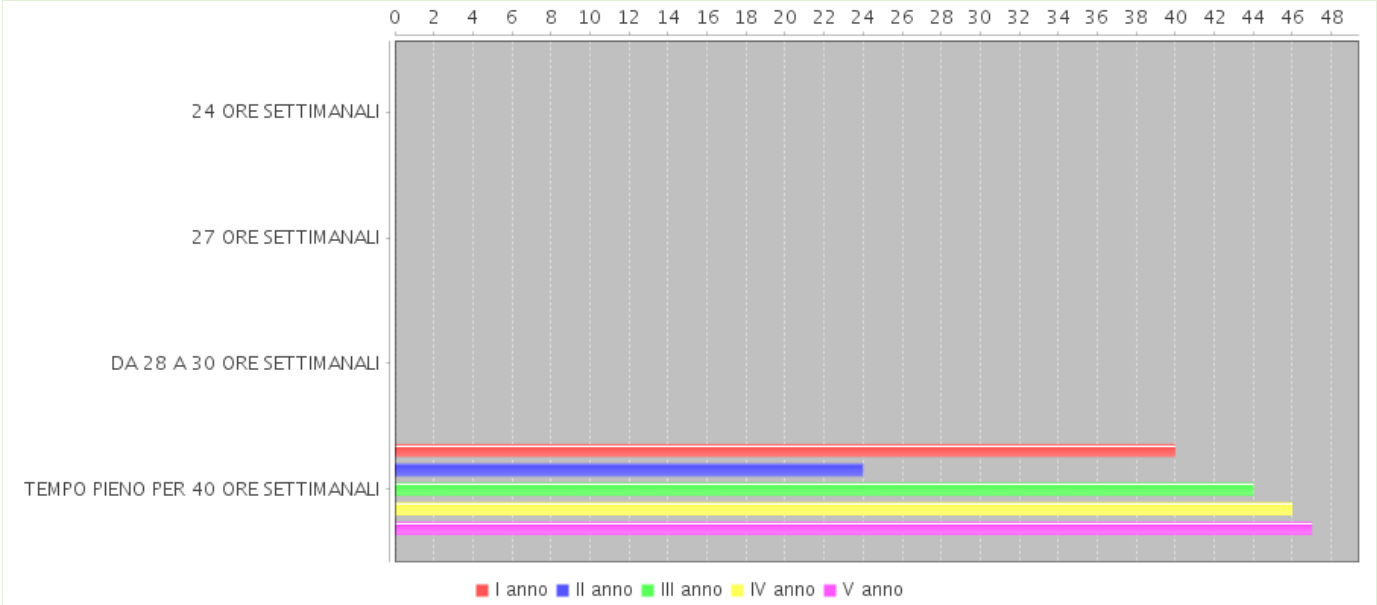
MARSILI L.F. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE81502G
Indirizzo	VIA SANT'ANNA 4 - 40128 BOLOGNA

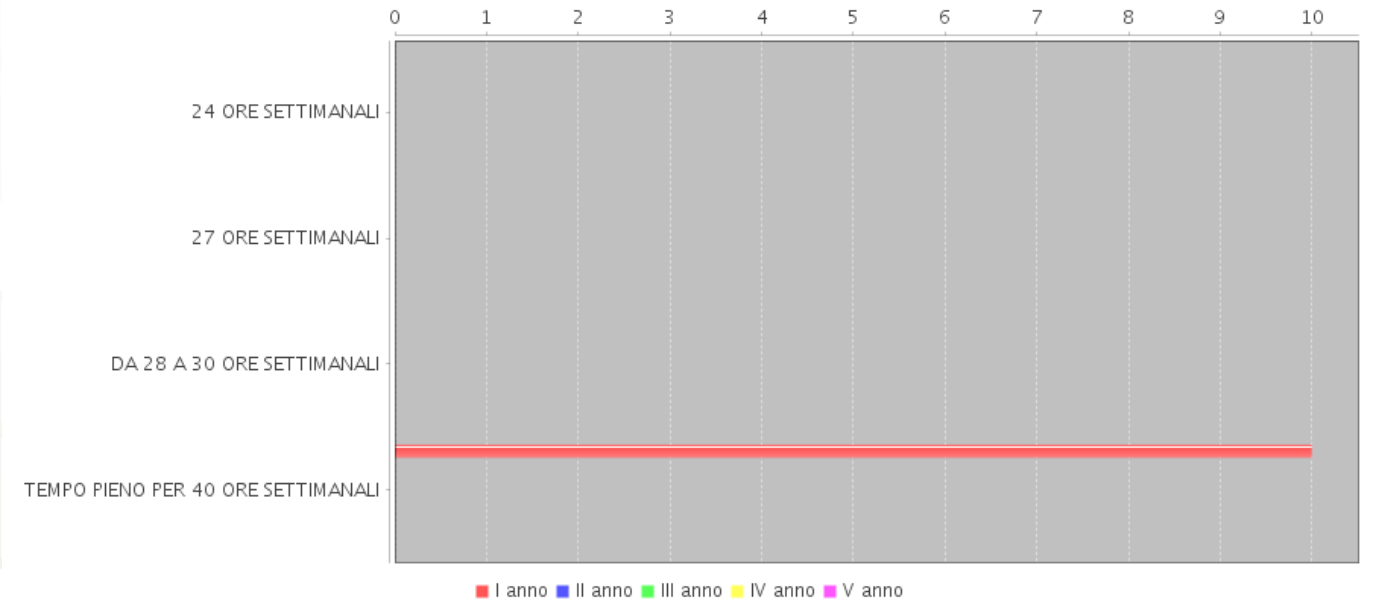
Edifici	• Via SANT`ANNA 4 - 40128 BOLOGNA BO

Numero Classi	10
Totale Alunni	201

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



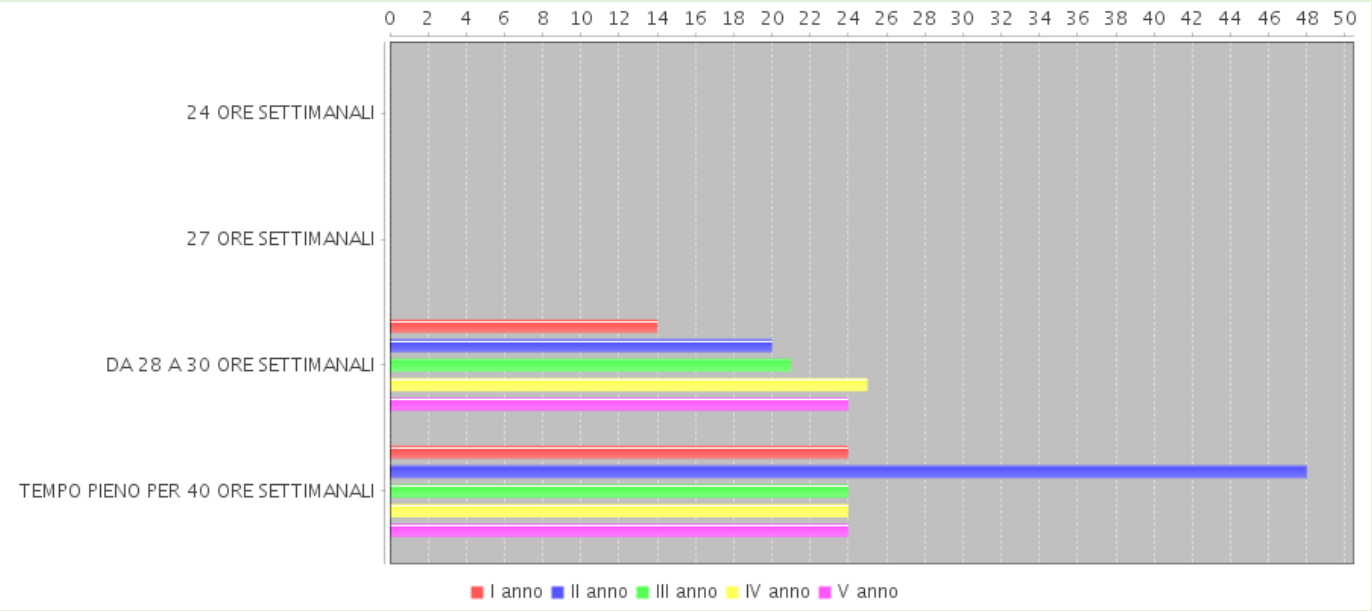
Numero classi per tempo scuola



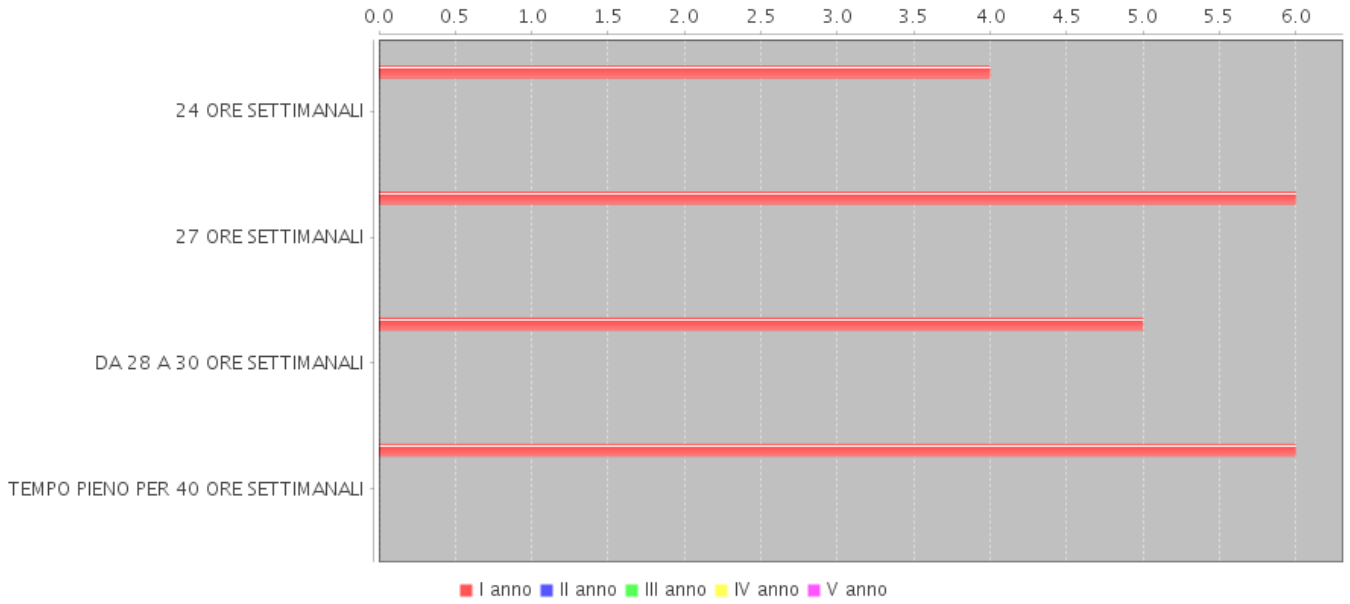
MADER - I.C. N. 4 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE81503L
Indirizzo	VIA GIULIO VERNE21 BOLOGNA 40128 BOLOGNA
Edifici	• Via GIULIO VERNE 21 - 40128 BOLOGNA BO
Numero Classi	21
Totale Alunni	248

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

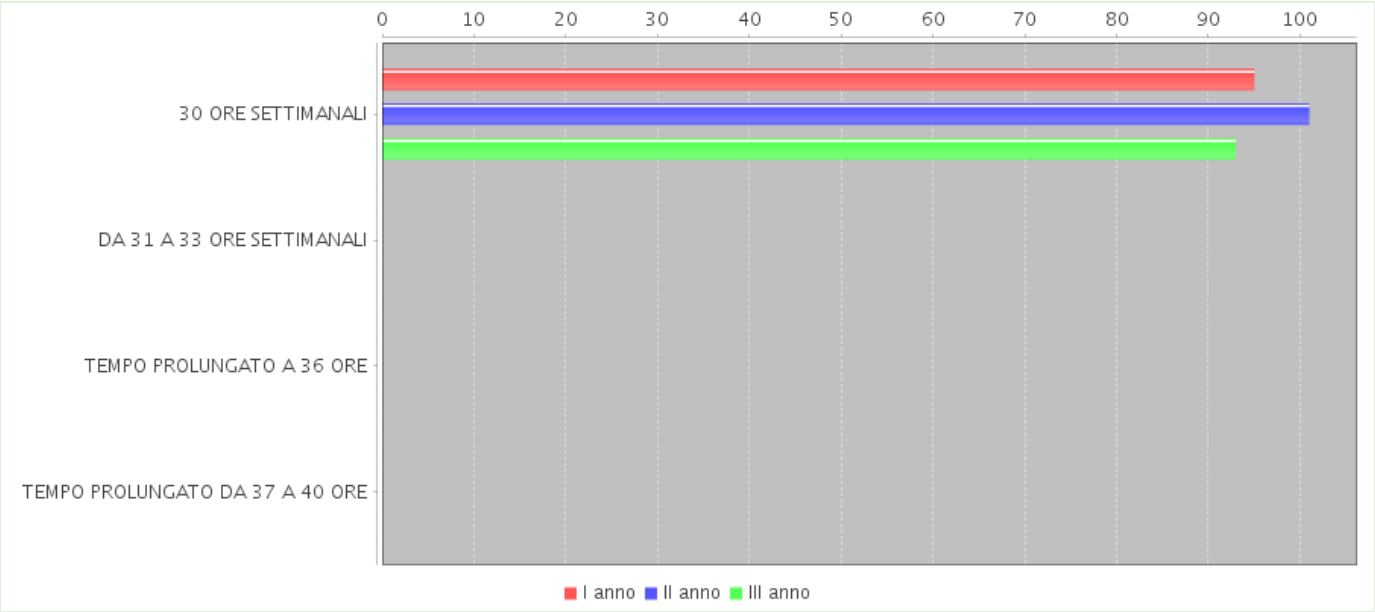


Numero classi per tempo scuola

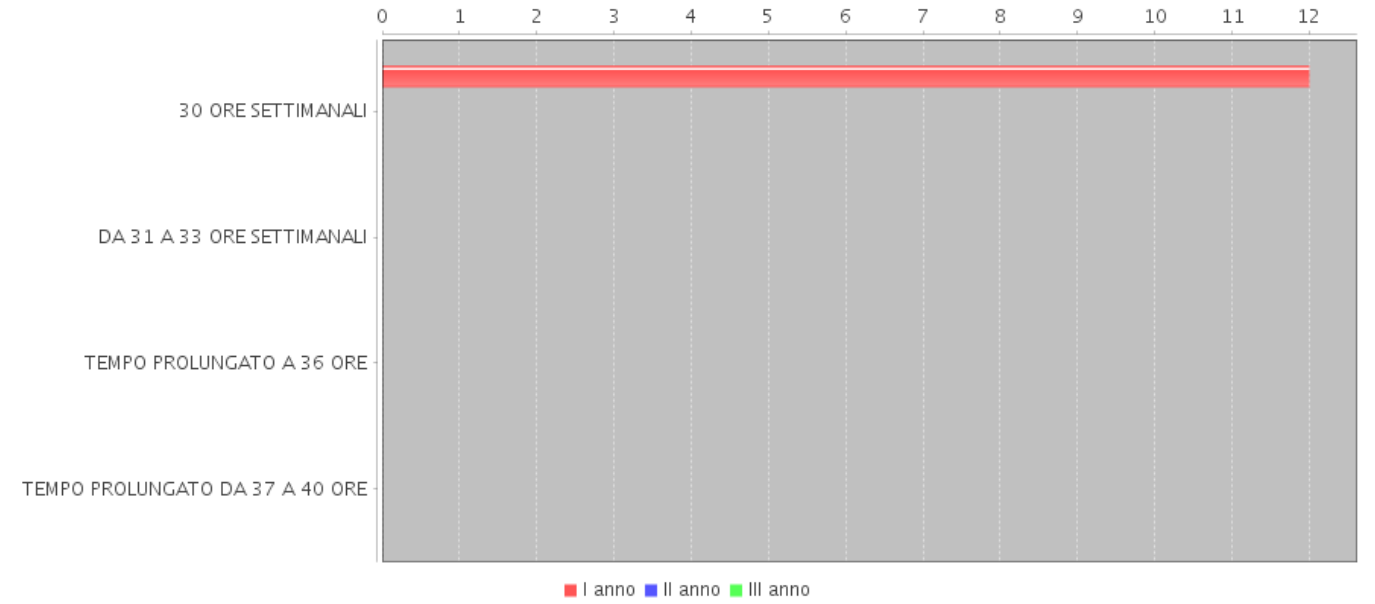


PANZINI - 4 BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM81501D
Indirizzo	VIA GIULIO VERNE 19 - 40128 BOLOGNA
Edifici	• Via GIULIO VERNE 19 - 40128 BOLOGNA BO
Numero Classi	12
Totale Alunni	289
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

Nello storico dell'Istituto, occupa da anni un posto di rilievo l'Educazione Ambientale, considerata strumento per modificare gli stili di vita delle persone e per orientarle verso modelli di vita sostenibile, a partire da contesti di vita e di relazione: dallo spazio dell'aula e del giardino a quello della città, fino allo spazio del mondo.

Si punta al superamento di una didattica sull'ambiente per approdare ad un'attività svolta per l'ambiente, basata su comportamenti, valori e cambiamenti da proporre, a partire dall'esplorazione all'interno dello spazio scolastico, quale momento di analisi degli elementi che incidono sul quotidiano, per poi spostare l'interesse su problematiche a raggio sempre più ampio.

Il territorio è lo sfondo integratore: luogo di esplorazione in cui maturare una coscienza ambientale ed è, con tutte le sue risorse, non solo strumento di conoscenza e consapevolezza, ma anche spazio privilegiato, dove esercitare la propria "cittadinanza attiva" attraverso progetti di "gestione attiva".

Allo stesso modo il costante aumento della presenza di famiglie straniere ha interpellato la nostra scuola sulla sua capacità di accoglienza, integrazione e inclusione, rendendo necessario un intervento coordinato con le famiglie, con le istituzioni, con gli Enti locali, con le Associazioni culturali e con i soggetti educativi presenti nel territorio, in modo da favorire l'integrazione, sulla base dei principi di accoglienza e di rispetto reciproco.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	32

Approfondimento

Quasi tutti gli edifici scolastici sono in buono stato e il Comune provvede alla manutenzione delle strutture, degli arredi e degli spazi verdi. Negli ultimi anni sono state realizzate delle opere migliorative rispetto ai servizi per disabili in quasi tutti i plessi.

La scuola ha usufruito di fonti di finanziamento aggiuntive per le dotazioni informatiche partecipando a progetti in rete, a bandi di Fondazioni, a concorsi, a bandi PON e PNRR.

Per venire incontro alle famiglie, nelle due scuole primarie ogni anno c'è la possibilità di attivare il progetto Pedibus, in collaborazione con genitori e nonni volontari.

Si effettuano annualmente progetti di alfabetizzazione per gli alunni NAI.

Le scuole hanno raggiunto un ricco patrimonio librario, anche attraverso azioni di acquisti relativi a progetti e hanno formalizzato una catalogazione assai funzionale e fruibile in modalità digitale.

Anche la dotazione informatica è stata potenziata negli atelier digitali con incremento di strumentazioni innovative in ogni livello e ordine di scuola.

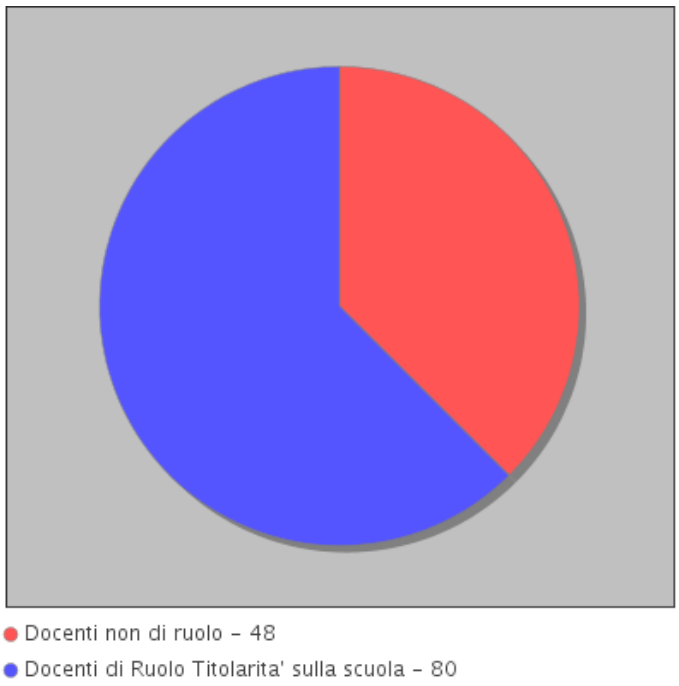
Ai numerosi finanziamenti provenienti dallo Stato si sono affiancati quelli provenienti da bandi degli Enti presenti sul territorio, potenziando l'azione del fundrasing.

Risorse professionali

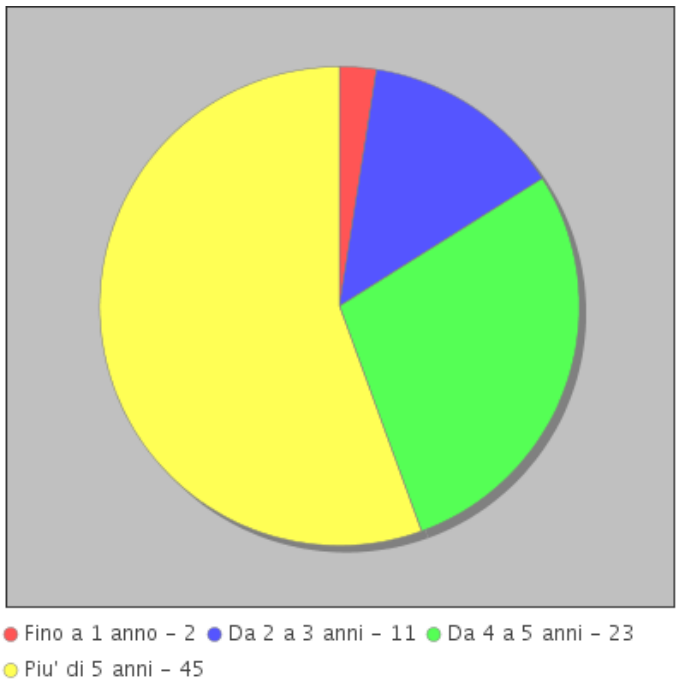
Docenti	87
Personale ATA	20

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Negli ultimi anni l'Istituto è stato soggetto a un turnover significativo, anche per quanto riguarda i docenti di sostegno, che spesso provengono dalle graduatorie di classe comune/materia.

Gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato sono oltre il 60%. La percentuale di stabilità è media. Più della metà dei docenti è oltre i 45 anni. La maggioranza dei docenti possiede una laurea.

Il personale ATA a tempo indeterminato è abbastanza efficiente e collaborativo, ma numericamente scarso, pertanto la scuola è soggetta a cambiamenti annuali legati ai contratti a tempo determinato.

La scuola si avvale anche del supporto di figure esterne quali psicologo, pedagogista, educatore professionale socio-pedagogico, mediatori culturali, assistenti sociali, esperti esterni di attività di vario tipo (attività motoria e psicomotricità, attività scientifiche, attività teatrali, lingua straniera).

Aspetti generali

Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99. Elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Art.1, comma14, legge n.107/2015. Nuova triennalità 2025/2026 – 2027/2028. Integrazione a. s.2025-2026.

Il Dirigente Scolastico

Visto l'art. 25 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Visto l'art. 14 del C.C.N.L., commi 2,3,4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009.

Visto l'art.3, comma 4, del d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999, così come modificato ed integrato dall'art.1, comma 14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015.

Visto l'art. 1, commi 14, 15, 16, 17, 29, 40, 57, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107/2015.

Visto il d.p.r. n. 80 del 28 marzo 2013.

Visto il Decreto Legislativo n.60 del 13/04/2017 – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.

Visto, con particolare riferimento all' articolo 1 comma 2 e all'articolo 8 comma 1, il Decreto Legislativo n.62 del 13/04/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato.

Visto il Decreto Legislativo n.66 del 13/04/2017 – Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Vista la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica.

Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024. Considerato che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Considerato inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana

e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona.

Visto il Decreto Interministeriale 1° agosto 2023 n.153 - Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n.182, recante: < educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66>>.

Vista la Nota MIM 1690 del 24 maggio 2024, nella quale si dispone che le scuole statali utilizzino i modelli P.E.I. digitalizzati, attraverso le nuove funzionalità nella Partizione separata dell'Anagrafe nazionale studenti(ANS). L'informatizzazione del Piano Educativo Individualizzato rappresenta infatti un'opportunità per migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa fornita agli studenti con bisogni speciali. Attraverso l'adozione di sistemi informatici avanzati e la promozione di pratiche di gestione dati efficienti e sicure, è possibile ottimizzare il processo di pianificazione, monitoraggio e valutazione del PEI.

Vista la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, commi 329 e seguenti, che introduce l'insegnamento dell'educazione motoria, nelle classi quarte e quinte della scuola primaria, da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e dell'iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria".

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con particolare riferimento alla Missione n.4.

Preso atto del completamento delle azioni previste dai Progetti finanziati col PNRR, attraverso i DM 65/2023, 66/2023 e 19/2024.

Visto il decreto Ministeriale 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza e la recente nota MIM 6013 del 17 novembre 2025 relativa all' "Attuazione delle linee guida per l'orientamento (D.M. 22 dicembre 2022 n.328) – indicazioni per l'avvio delle attività nell'a.s. 2025/26".

Vista la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati e la successiva Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 che disciplina le modalità per la Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

Vista la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante l'Introduzione dello sviluppo di competenze non

cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale.

Visto il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche.

Visto l'Atto di Indirizzo 2025 del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

VISTA la Nota MIM prot. n. 66850 del 29 ottobre 2025 avente per oggetto "SNV –Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)."

Vista la nota USR ER prot. n. 44574 del 05/11/2025 "SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028".

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna per il triennio 2025/2026 - 2027/2028.

Recepiti gli obiettivi nazionali e regionali, assegnati ai dirigenti scolastici tramite il Decreto Interdipartimentale n. 2276 del 06/08/2025, relativo al sistema di valutazione dei dirigenti scolastici.

Preso atto della restituzione dei dati INVALSI.

Tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e alle conseguenti priorità individuate con i traguardi e gli obiettivi di processo da raggiungere, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento e già definiti nel RAV.

Tenuto conto della necessità di integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, approvato dal Consiglio d'Istituto il 09 dicembre 2024.

Tenuto conto del fatto che l'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna negli anni ha elaborato il proprio piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dagli alunni e dalle famiglie, nonché delle offerte educative programmate sul territorio e che ha dimostrato sempre grande vitalità progettuale e capacità di innovazione e adattamento ai mutamenti sociali di questi anni, fronteggiando in maniera adeguata scenari sempre più sfidanti, fino a reagire, prontamente ed efficacemente, alla situazione emergenziale che abbiamo attraversato dal febbraio 2020, allestendo da subito, in tempi brevissimi, un'adeguata offerta didattica a distanza. L'Istituto ha poi provveduto a valorizzare quanto realizzato in epoca emergenziale, implementando e migliorando - anche

attraverso la formazione dei docenti, l'autoformazione, il peer tutoring tra colleghi e lo scambio di buone pratiche tra insegnanti - le competenze digitali dei docenti e l'uso della didattica innovativa a favore del successo formativo degli alunni.

Preso atto degli ottimi risultati raggiunti dai docenti dei Gruppi di Miglioramento dell'Istituto nella rimodulazione del curricolo verticale dell'Istituto. Appare evidente che il nuovo curricolo verticale dell'Istituto sia frutto degli ampi margini di autonomia didattica e organizzativa garantiti alle istituzioni scolastiche, da oltre un ventennio, dal DPR 275 del 1999, nonché, più recentemente, dall'art.1 comma 7 della legge 107/2015. Il curricolo verticale dell'Istituto costituisce inoltre un ottimo punto di partenza per l'implementazione dell'educazione civica sulla base delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e per un costante aggiornamento, con riferimento anche al DigComp 2.2 e al DigCompedu, del curricolo digitale e dell'area del curricolo specificatamente dedicata alle discipline STEM.

Sottolineando che il curricolo d'Istituto andrà altresì aggiornato in coerenza con quanto previsto dalle nuove Linee Guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche (allegate al DM n. 166 del 09/08/2025 - Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0 – 2025), che stabiliscono un quadro normativo e strategico, principi, requisiti e modelli operativi per un'adozione consapevole, sicura ed etica delle tecnologie IA a supporto della didattica, dell'innovazione digitale e dei processi organizzativi scolastici, in linea con l'AI Act europeo e il GDPR.L' IA nella comunità educante deve infatti configurarsi quale strumento al servizio della crescita umana, avente la funzione di potenziare la relazione educativa.

In coerenza con le linee guida adottate con D.M. 166 del 9/08/2025, al fine di favorire la diffusione e l'uso consapevole dell'intelligenza artificiale a scuola si definiscono i seguenti nuclei concettuali fondamentali:

* Centralità della Persona e Inclusione. L'IA dovrà supportare e non sostituire il ruolo della relazione insegnamento/apprendimento. Sarà dunque essenziale porre attenzione ai percorsi di apprendimento e prevenire decisioni poco limpide o discriminatorie.

* Equità e Accesso Paritario. I percorsi di applicazione e uso dell'IA dovranno assicurare pari opportunità e vigilare sui potenziali pregiudizi dell'IA.

* Tutela dei Diritti e Protezione dei Dati. L' applicazione dell'AI dovrà prevedere il rispetto della normativa sulla privacy.

L'attivazione di iniziative in materia di IA dovranno perseguire finalità che siano indirizzate a:

* migliorare l'apprendimento e valorizzare le potenzialità degli studenti, utilizzando l'IA per adattare i percorsi educativi sulla base delle singole esigenze e integrando strumenti digitali avanzati per favorire una didattica più efficace e in linea con le sfide del mondo contemporaneo, con particolare riferimento alle metodologie didattiche per l'insegnamento delle discipline STEM,

* promuovere l'inclusione, favorendo interventi mirati che potenzino i processi di integrazione e contrastino la dispersione scolastica,

* creare ambienti sicuri e stimolanti per l'apprendimento,

* garantire una preparazione continua e specifica per l'adozione di nuove tecnologie, creando le condizioni per un'efficace integrazione dell'IA nei processi educativi e promuovendo un ambiente scolastico capace di innovarsi e di rispondere alle esigenze degli studenti e della società.

- Ricordando che, al contempo, le attività che prevedono l'uso dell'IA dovranno avvenire nel rispetto di misure di sicurezza atte ad arginare pratiche vietata tra le quali l'uso di tecniche subliminali o volutamente manipolative o ingannevoli; la valutazione o classificazione delle persone fisiche sulla base del loro comportamento sociale o di caratteristiche personali, con attribuzione di un punteggio sociale e conseguente applicazione di trattamenti pregiudizievoli ovvero sfavorevoli; l'uso di sistemi di categorizzazione biometrica che classificano individualmente le persone fisiche sulla base dei loro dati biometrici per trarre deduzioni o inferenze in merito a razza, opinioni politiche, appartenenza sindacale, convinzioni religiose o filosofiche, vita sessuale o orientamento sessuale.

- Richiamando, nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali a scuola, l'opportunità di integrare il patto di corresponsabilità educativa con l'esplicito divieto dell'uso dello smartphone a scuola.

- Evidenziando, sin d'ora, la necessità che il Collegio dei Docenti si impegni in un'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo 2025, al fine di una successiva revisione, a partire dall' a.s. 2026/2027 del curricolo d'Istituto. A questo fine, si sottolinea che le Nuove Indicazioni 2025 saranno adottate gradualmente dall'anno scolastico 2026/2027 (a partire dalle classi prime di primaria e secondaria di primo grado, e per la scuola dell'infanzia). La storia avrà un'adozione anticipata per le classi terze della primaria nell'anno scolastico 2027/2028. Le Indicazioni del DM 254/2012 cesseranno quindi di efficacia gradualmente.

- Rilevata la costante ricerca di strategie didattiche e organizzative per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle competenze degli alunni, anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato, l'implementazione di moduli didattici per ambienti di apprendimento e le attività laboratoriali e di supporto in piccolo gruppo volte, in particolare, alla riduzione della percentuale di studenti che abbandonano in corso d'anno e della percentuale di studenti i cui esiti risultano

collocati nelle fasce di voto più basse.

- Evidenziando la necessità di sviluppare ulteriormente–coerentemente con la recente realizzazione, grazie ai fondi PNRR, di new genaration classrooms in tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado - l'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche e delle nuove metodologie didattiche, oltre che attraverso il proseguimento di azioni di autoformazione interna, atte a diffondere le specifiche competenze di alcuni docenti a tutto il personale, sfruttando anche le opportunità laboratoriali rivolte agli alunni, realizzabili grazie ai fondi "Agenda Nord" .

- Sottolineando l'opportunità di procedere al monitoraggio e alla valutazione dell'impatto delle azioni svolte nello scorso anno scolastico grazie ai diversi finanziamenti PNRR, con particolare riferimento alla verifica delle ricadute dei percorsi realizzati nell'ambito del D.M. 19/2024 nella lotta alla dispersione scolastica implicita ed esplicita.

- Ricordando che, sulla base della Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati , è stato adottato il D.P.R. 134/2025, Il D.P.R. 134 del 2025, regolamento che modifica lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, introducendo nuove disposizioni in materia di disciplina e valutazione che comportano la necessità di revisionare, al più presto, il Regolamento di disciplina di questo Istituto, anche per rendere sempre di più questo strumento funzionale alla promozione del sostegno all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà, alla consapevolezza, accanto ai propri diritti, dei correlati doveri.

- Evidenziando l'importanza di valorizzare, all'interno del contesto multietnico e multiculturale in cui opera la nostra scuola, la cattedra A-23 assegnata, a decorrere dal primo settembre scorso, al nostro Istituto, non solo quale valido strumento di potenziamento delle azioni di alfabetizzazione ma anche quale preziosa risorsa finalizzata alla promozione dell'educazione alla cittadinanza globale, alla valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture.

- Valutata l'opportunità di incrementare lo spirito di appartenenza all'Istituto e la collaborazione tra il personale docente delle diverse scuole e dei diversi gradi scolastici attraverso momenti condivisi di ricerca didattica, formazione e autoformazione, oltre che consolidando e potenziando le attività di passaggio tra gradi scolastici, ricercando soluzioni rispondenti alla necessità di garantire agli alunni delle classi ponte un adeguato percorso di accompagnamento e, in particolare, di orientamento nel passaggio al successivo grado scolastico.

- Rilevata l'importanza di procedere al monitoraggio e alla valutazione di impatto in merito

all'implementazione delle linee guida sull'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022 n. 328, anche alla luce anche di quanto riportato nella recente nota del Dipartimento del sistema educativo di istruzione e formazione prot. 6013 del 17/11/2025, con cui si forniscono indicazioni per l'avvio delle attività per l'anno scolastico 2025/2026.

- Ritenuto fondamentale l'approfondimento metodologico delle diverse forme di didattica innovativa per un miglioramento degli esiti e dei risultati delle prove standardizzate nazionali, attraverso la promozione dei processi di innovazione didattica e digitale e la valorizzazione dei processi di insegnamento e apprendimento.

- Ricordando che, al fine di un'efficace promozione del miglioramento degli esiti, è indispensabile il potenziamento dell'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti, anche in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica;

definisce i seguenti indirizzi generali sulla base dei quali il collegio dei docenti dovrà procedere all'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2025/2026 – 2027/2028, in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla migliore realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola, per garantire il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla più completa realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali e secondo principi di equità e di pari opportunità:

1. Aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV e in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2024/2025.

2. Analisi e definizione delle prospettive di sviluppo per la triennalità 2025-2028 della Rendicontazione sociale.

3. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al comma 7, punti a-s dell'art.1 della Legge n. 107/2015, al fine anche di mirare al miglioramento dei risultati scolastici e degli esiti nelle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese.

4. Sarà fondamentale puntare al pieno recupero degli apprendimenti. Andranno favorite le attività volte al supporto degli alunni in situazione di svantaggio e con importanti lacune negli apprendimenti, anche organizzando gruppi di lavoro a classi aperte e specifici interventi mirati al potenziamento delle competenze degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti, tramite un approccio globale e integrato, che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio, tenendo in debita considerazione la

possibilità di promuovere attività di co-progettazione e cooperazione fra la scuola e la comunità locale, valorizzando la sinergia con le risorse territoriali. Andranno definiti criteri per lo svolgimento delle attività di recupero che declinino un preciso e funzionale utilizzo, a questo fine, dell'organico potenziato, individuando tipologia e durata degli interventi e modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento.

5. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con i punti 3 e 4.

6. Implementare modalità adeguate a presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati, quest'ultima da redigere, in relazione al triennio 2025/2026, entro dicembre 2028.

7. In coerenza con le linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, andrà valorizzato e implementato il curricolo di educazione civica, articolato nei suoi tre nuclei concettuali fondamentali:

1) Costituzione

2) Sviluppo economico e sostenibilità

3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

8. Per incentivare corrette condotte degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica, si dovrà proseguire, utilizzando criteri condivisi a livello d'Istituto, nella progettazione di specifiche unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in ordine alle competenze civiche di cittadinanza.

9. Ai fini della piena funzionalità delle attività a supporto della didattica, delle funzioni strumentali e delle figure con compiti organizzativo-didattici individuate dal collegio, sarà fondamentale, in ordine alle Linee guida per l'orientamento, la definizione dei criteri relativi all'attivazione, in tutte le classi della scuola secondarie di primo grado, di moduli di orientamento formativo degli studenti, di

almeno 30 ore, anche extracurriculari, nonché il raccordo e il confronto professionale con i colleghi della scuola secondaria di II grado.

10.Sarà importante valorizzare le UDA costruite nello scorso anno dai Gruppi di Miglioramento d'Istituto, quale bagaglio di risorse operative immediatamente spendibili nella didattica quotidiana, anche per la realizzazione di specifiche attività di educazione civica. Sono inoltre da promuovere e facilitare tutte le iniziative di autoformazione interna finalizzate al dialogo, all'interscambio e alla collaborazione tra i diversi gradi scolastici dell'Istituto e volte a implementare nella pratica didattica l'unitarietà e la verticalità del curricolo d'Istituto. Altre iniziative di autoformazione interna possono mirare invece alla trasmissione di competenze specifiche di alcuni docenti ai colleghi interessati, nell'ottica dello scambio reciproco delle buone pratiche. Tale interscambio risulta, in particolare, indispensabile per accompagnare i docenti a tempo determinato nominati sul sostegno e privi di titolo a svolgere adeguatamente il loro delicato compito e per diffondere adeguate metodologie didattiche relative all'insegnamento dell'italiano come L2.

11. Il nostro Istituto fruisce inoltre, all'interno del proprio organico dell'autonomia, della cattedra A-23, di insegnamento dell'italiano per alunni alloglotti. Questa importante risorsa va valorizzata nell'ottica della realizzazione di percorsi di alfabetizzazione opportunamente calibrati sugli effettivi bisogni dei tantissimi alunni non italofoni della scuola secondaria di I grado. È altresì opportuno che le specifiche competenze della docente possano arricchire anche gli altri gradi scolastici dell'Istituto, attraverso la collaborazione a iniziative di formazione e autoformazione, la consulenza didattica e l'interazione con i referenti intercultura delle diverse scuole all'interno della nostra Commissione Intercultura.

Quanto sopra indicato ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico.

Pertanto, le linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'analisi dell'offerta formativa pregressa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

Al fine di meglio definire gli ambiti di intervento da parte del Collegio dei Docenti, si precisa quanto segue,

In ordine al punto 1, qui di seguito si riportano le priorità emerse dal RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi di processo.

* Area dei Risultati Scolastici e dei Risultati nelle Prove Standardizzate Nazionali, nel cui ambito ci si

deve attivare per il miglioramento degli esiti, relativi, in particolare, agli apprendimenti di base e alle valutazioni di italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. Nello specifico, per gli esiti delle prove standardizzate di italiano, inglese e matematica, si punta a un miglioramento in rapporto alla media territoriale di riferimento, attraverso il monitoraggio nel tempo dei risultati;

- in questo ambito si mira inoltre a ridurre le differenze tra classi, attraverso una progettazione didattica più condivisa per classi parallele, a definire comuni strumenti di verifica delle attività didattiche e progettuali, monitorandone nel tempo i risultati e progettando percorsi di recupero, consolidamento, potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate;

- in relazione agli ambienti di apprendimento e alla loro valorizzazione, l'accento è posto sulla diffusione delle metodologie didattiche innovative, anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e attività laboratoriali;

- sul versante dello sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, si mira a potenziare percorsi di formazione, sia di ambito disciplinare che traversali, anche mediante momenti programmati di autoformazione, e l'implementazione dell'uso delle tecnologie digitali tra i docenti, soprattutto attraverso azioni di tutoraggio in classe da parte di colleghi esperti.

* Area delle Competenze Chiave Europee. Le priorità individuate afferiscono alla necessità di valorizzare in maniera specifica, all'interno del curricolo, tutti gli aspetti relativi alle competenze di cittadinanza e alle abilità sociali e trasversali degli studenti, incluse la capacità di prendere iniziative autonomamente e la capacità di orientarsi e agire efficacemente nelle diverse situazioni:

- monitorare, in coerenza con il lavoro svolto dai Gruppo di Miglioramento e dai Referenti di Ed. Civica negli scorsi anni scolastici e con la normativa vigente, sopracitata, l'effettiva implementazione del curricolo d'Istituto per competenze;

- proseguire il lavoro dei Gruppi di Miglioramento per classi parallele, mirando all'individuazione di attività, percorsi didattici ed esperienze laboratoriali, da sperimentare in classe, volti al potenziamento delle competenze trasversali fondamentali per il successo formativo, l'autonomia personale e la partecipazione attiva alla vita democratica;

- implementare l'offerta formativa in chiave di personalizzazione degli apprendimenti e in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni, anche in materia di cittadinanza attiva e democratica; - partecipare a progetti e azioni di collaborazione con le famiglie e il territorio, anche per arricchire e sfruttare al massimo, in tutti i segmenti scolastici, la dotazione tecnologica dell'Istituto e gli ambienti di apprendimento per l'innovazione didattica;

* I traguardi di lungo periodo sono legati alla diffusione di buone pratiche di lavoro e relazionali (rapporto docenti-discenti) incentrate sulle competenze, alla creazione di una identità della scuola in osmosi con la più ampia comunità educativa nella quale la scuola si colloca, alla capacità di individuare le criticità per apportare le modifiche necessarie a reindirizzare il percorso verso il raggiungimento dei traguardi.

* Gli obiettivi di processo, funzionali al raggiungimento dei traguardi finalizzati alle priorità individuate, prevedono:

- il monitoraggio di un curricolo legato alle competenze chiave di cittadinanza e alla loro valutazione, attraverso la predisposizione di compiti autentici, Unità di Apprendimento e griglie osservative;

- la supervisione del percorso scolastico degli studenti, attraverso il monitoraggio nel tempo dei risultati delle prove periodiche concordate, al fine di verificare, anche attraverso incontri tra docenti dei diversi gradi scolastici dell'Istituto, un effettivo miglioramento degli esiti degli alunni nel proseguimento del percorso scolastico;

- il potenziamento delle competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, anche mediante gruppi di lavoro a ciò dedicati, gestiti attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato, per ridurre quanto prima e preventivamente i divari a esse connesse;

- contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti, promuovendo alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comune e Città metropolitana), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore;

- inclusione sociale, cura di socializzazione, motivazione ed educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

- percorsi di orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, accompagnandoli in percorsi individuali di rafforzamento attraverso l'orientamento e il sostegno disciplinare);

- percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione, di motivazione e accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, anche attraverso il lavoro a piccoli gruppi;

- percorsi formativi e laboratoriali, anche extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche, in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, realizzati, attingendo

prioritariamente alle risorse Agenda Nord e Piano Estate, anche in rete con il territorio;

- la cura dell'orientamento in uscita dal ciclo scolastico attraverso la formazione dei docenti e la predisposizione di attività di accompagnamento alla scelta e volte al riscontro dei risultati a distanza degli ex-alunni, mirando al miglioramento degli esiti degli alunni anche nel proseguimento del percorso scolastico;

- potenziare l'orientamento nell'ottica della parità di genere e del superamento degli stereotipi e costruzione di progetti e azioni per la prevenzione della violenza di genere;

- il rafforzamento dell'identità dell'Istituto attraverso apposite attività di passaggio da un grado scolastico all'altro;

- la diffusione di metodologie didattiche alternative e innovative (quali il lavoro a classi aperte, le attività laboratoriali e, eventualmente, la settimana dell'arricchimento formativo o settimane dedicate al recupero/consolidamento/potenziamento) per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti in tutti i gradi scolastici;

- la partecipazione a progetti e iniziative che prevedano un incremento e aggiornamento della dotazione informatica dell'Istituto, per adeguare continuamente gli ambienti di apprendimento all'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici e garantire un'efficiente manutenzione delle strumentazioni tecnologiche esistenti;

- il consolidamento e l'ampliamento dei percorsi di continuità tra infanzia, primaria e secondaria già avviati con successo da diversi anni e la promozione di occasioni di confronto con la scuola secondaria di secondo grado, intensificando, all'interno dell'Istituto, anche gli incontri tra dipartimenti e classi parallele, per la condivisione di percorsi di apprendimento e di continuità e l'ampliamento delle prove comuni;

- l'implementazione dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale;

- per i docenti potranno essere proposte attività di interscambio formativo, sia di ambito disciplinare che trasversale, basate anche su momenti programmati di autoformazione e su attività di tutoring, condotte da docenti esperti direttamente nelle classi dei colleghi, per accompagnarli, in particolare, nella predisposizione e realizzazione di esperienze laboratoriali multimediali.

Quanto al PdM, pur essendo affidata al dirigente scolastico, la gestione del suo processo di fatto chiama in causa tutti i docenti, collegialmente e individualmente. È opportuno, dunque, che i docenti definiscano cosa, in concreto, credono sia praticabile in termini di efficacia per migliorare gli esiti degli alunni. Ovviamente si tratta di migliorare e sperimentare approcci metodologici e didattici, di

ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili, in particolare dell'organico potenziato, di programmare interventi sul curricolo di scuola ecc., in una logica focalizzata sugli esiti e non semplicemente aggiuntiva.

In ordine al punto 3, l'attenta lettura dei commi della legge rende necessario individuare uno o più (certamente non tutti) obiettivi, in una logica di coerenza con il PTOF della nostra scuola, la tipologia dell'Istituto, le priorità del RAV e le risorse disponibili, anche di natura professionale. Per potenziare in maniera organica il curricolo per competenze della nostra scuola, in un'ottica caratterizzata dall'unitarietà del percorso scolastico e dalla continuità verticale, continuo a suggerire la possibilità di individuare, coerentemente con quanto disposto dalle lettere "a" e "b" del comma 7 della legge 107/2015, un comune percorso di lavoro da progettare in seno ai Gruppi di Miglioramento e da sviluppare poi lungo tutto l'arco del cammino scolastico all'interno dell'istituto Comprensivo, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado. Tale percorso potrebbe essere incentrato su una specifica competenza trasversale: problem-solving, comprensione del testo, pensiero logico e computazionale, argomentazione, lavoro cooperativo… L'Istituto potrebbe suggellare il proprio impegno in uno di questi campi con la partecipazione a specifiche competizioni nazionali e internazionali tra scuole: Olimpiadi del problem-solving, giochi matematici ecc. L'importanza, all'interno degli istituti Comprensivi e in continuità con il secondo ciclo di istruzione, di un comune percorso formativo verticale, è enfatizzata anche dalla recente normativa sull'insegnamento dell'educazione civica, pensato come sviluppo di competenze sociali, ecologiche e di cittadinanza che si snoda in maniera organica dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di II grado.

In ordine al punto 5, risulta evidente che tutti i progetti e attività previsti nel PTOF devono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, bensì all'efficacia educativa e didattica rapportata al Piano di Miglioramento e agli obiettivi strategici. Le attuali modalità per la stesura e raccolta dei progetti permetteranno sicuramente di implementare la consapevolezza sulle specifiche finalità e funzionalità di ciascuno di essi. Tra i progetti e le iniziative dell'Istituto, uno spazio importante deve essere riservato alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, fenomeni purtroppo sempre più presenti anche all'interno delle scuole del primo ciclo e che non possono essere fronteggiati in maniera episodica ma devono divenire oggetto di una precisa azione formativa che possa giungere a definire un piano di prevenzione concreto ed efficace, che non può che partire dalla formazione dei docenti - oggi favorita da svariate piattaforme di supporto (Piattaforma Elisa, Generazioni Connesse, Patente Smartphone…) - per poi riversarsi nelle proposte didattiche per gli alunni, da affiancare necessariamente a interventi per i genitori.

In ordine al punto 6, si sottolinea la necessità di presidiare gli snodi più critici del PdM, ovvero di vagliare in modo accurato tutte le disponibilità professionali esistenti, in vista di un organigramma

funzionale a una coerente suddivisione dei compiti e delle responsabilità.

Infine, in ordine al punto 10, è necessario sottolineare che, con la Legge n. 107/2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'autovalutazione d'istituto. Tra queste, risulta di prioritaria importanza il rafforzamento delle competenze digitali dei docenti, anche per rispondere in maniera più efficace all'esposizione multimediale alla quale sono sottoposti i nostri ragazzi. Sarà inoltre fondamentale che i docenti in formazione possano successivamente rendersi protagonisti di un'efficace azione di disseminazione delle competenze acquisite a favore di tutta la comunità educante. Andranno inoltre valorizzate e favorite azioni di rete e/o di istituto che possano fornire strumenti metodologici e didattici per affrontare al meglio la gestione dei conflitti all'interno del gruppo classe e prevenire il disagio minorile di cui sempre più cogliamo i segni. Per quanto riguarda, invece, l'aggiornamento professionale personale, si rimanda alla previsione di legge inerente all'attribuzione nominale di una "Carta del docente elettronica". Si tratta, in ogni caso, di arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa. A questo fine, come si è detto, l'uso delle tecnologie digitali dovrà essere implementato tra tutto il personale e i percorsi di formazione dovranno essere sviluppati anche attraverso momenti di autoformazione debitamente programmati, sia di ambito disciplinare che trasversale.

Ricordo ancora che la qualità di una scuola ha come condizione essenziale una elevata qualità della professionalità docente e non docente, intesa anche come capacità dei singoli professionisti di porsi all'interno di una logica di sistema che veda il contributo di ciascuno indirizzato verso il miglioramento dell'offerta formativa di tutta la scuola, valutato in base all'effettivo successo formativo conseguito dagli alunni.

Ringraziandovi per l'attenta lettura e la collaborazione futura, Vi saluto cordialmente.

Link al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto: IC4BO - RAV 2022-25 aggiornamento del 2025

La Dirigente Scolastica

Dott.ssa Simona Lipparini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

e per gli effetti dell'art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI DEGLI STUDENTI

INTRODUZIONE

I tre Percorsi del Piano di Miglioramento (PdM) si configurano come un ecosistema dinamico e interdipendente che si sviluppa e si consolida nel triennio. L'avanzamento di ciascun Percorso ne ri-calibra le priorità operative in itinere in un'ottica di flessibilità e massima efficacia, garantendo una stretta sinergia e alimentazione reciproca. La realizzazione concreta di questo sistema è affidata ai Gruppi di Miglioramento (GdM), che rappresentano il vero e proprio motore della scuola. Tali gruppi non sono strutture aggiuntive, ma l'espressione della logica di sistema che coinvolge tutto il Corpo Docente dell'Istituto. L'efficacia dei GdM è assicurata dal coinvolgimento attivo e coordinato di tutte le figure di sistema, incluse le Funzioni Strumentali, i Referenti delle aree specifiche e, in primis, il Dirigente Scolastico, che ne garantisce la coerenza strategica e l'orientamento agli esiti.

I cronoprogrammi per i Percorsi del Piano di Miglioramento (PdM) dell'IC4 Bologna sono strutturati per il triennio 2025/2028, in coerenza con la precedente Rendicontazione Sociale, con le Priorità e i Traguardi del RAV e con le indicazioni dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, essi si sviluppano e si intersecano assicurando la progressione, la misurabilità e la distinzione delle azioni.

Percorso n° 1 - AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI DEGLI STUDENTI

Il percorso si concentra sulla progettazione didattica condivisa e l'uso delle prove comuni per ridurre la variabilità di esito tra le classi.

PRIORITÀ: Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di Italiano, Matematica, Inglese (Risultati scolastici).

TRAGUARDO: Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Obiettivo- azione	2025/2026 Definizione delle basi comuni	2026/2027 Elaborazione e sperimentazione	2027/2028 Verifica dell'efficacia e consolidamento
A1: Progettazione per classi parallele (*O.P. Ridurre le differenze fra le classi*)	**a. Definizione degli irrinunciabili** I dipartimenti/classi parallele (tutti i gradi) definiscono le conoscenze e le abilità irrinunciabili (standard minimi) per Italiano, Matematica e Inglese.	**b. Elaborazione di prove comuni** Il Gruppo di Lavoro (GdL) elabora e sperimenta un set di prove comuni periodiche (iniziali, intermedie) per classi parallele, focalizzate sugli irrinunciabili.	**c. Sistematizzazione** Le prove comuni vengono consolidate, standardizzate e il loro uso viene esteso ad altre discipline chiave, garantendo l'uniformità di approccio.
A2: Monitoraggio Risultati interni (*O.P. Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni*)	**a. Avvio Monitoraggio** Inizio del monitoraggio strutturato e sistematico dei risultati delle prove comuni e della valutazione interna (scrutini) per le classi parallele.	**b. Analisi dati e confronto** Analisi collegiale (GdL/ Dipartimenti) dei risultati per identificare e misurare le differenze tra le classi. Confronto dei dati con la media territoriale.	**c. Verifica Riduzione Gaps (Traguardo)** Verifica dell'effettivo ridimensionamento delle differenze tra le classi in seguito alla progettazione condivisa e al monitoraggio.
A3: Potenziamento a sostegno della didattica (*O.P. Potenziare i percorsi di formazione*)	**a. Fabbisogno formativo disciplinare** Individuazione del fabbisogno formativo in ambito disciplinare (es. didattica della matematica/ italiano per competenze) per i docenti delle classi parallele.	**b. Formazione mirata** Realizzazione di percorsi di formazione disciplinare (anche tramite autoformazione programmata/tutoraggio) per garantire l'uniformità metodologica nell'insegnamento delle materie di base.	**c. Disseminazione** I docenti formati diventano *tutor* per i colleghi, diffondendo le metodologie di insegnamento più efficaci e orientate al risultato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni predisposte

---

Misurare il curricolo collegato alle competenze attraverso la costruzione di UDA, compiti autentici, rubriche di valutazione.

Ridurre le di differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

Monitorare nel tempo i risultati delle prove Invalsi

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate

---

Inclusione e differenziazione

Sistematizzazione delle Risorse Aggiuntive e Potenziamento del Partenariato Complesso

---

Sviluppo Professionale Mirato e Uniformita' Metodologica Inclusiva

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

Attività prevista nel percorso: AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI STUDENTI

Descrizione dell'attività	Il Percorso n° 1 - AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI DEGLI STUDENTI è il pilastro del Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo focalizzato direttamente sul miglioramento dei risultati scolastici nelle discipline di base e sulla riduzione della variabilità degli esiti tra le classi. Questo percorso ha come fondamento l'obiettivo di trasformare la progettazione didattica da attività individuale a pratica collegiale e condivisa, garantendo così l'equità e la qualità degli apprendimenti. Il percorso si sviluppa in tre fasi progressive, con un focus costante sul ciclo di miglioramento continuo: 1. Anno 2025/2026 - Definizione delle basi comuni : la prima fase è dedicato all'allineamento e standardizzazione della didattica. * Definizione degli irrinunciabili: i Dipartimenti e i Gruppi di Lavoro definiscono in modo chiaro e condiviso le conoscenze e le abilità irrinunciabili (gli standard minimi) che ogni studente deve raggiungere in Italiano, Matematica e Inglese. * Avvio strumenti di misurazione: si avvia l'elaborazione e la sperimentazione delle prime prove comuni periodiche (iniziali e intermedie) e si inizia un monitoraggio strutturato dei risultati interni per identificare le prime criticità e differenze tra le classi parallele.

* Formazione iniziale: si individua il fabbisogno formativo in ambito disciplinare per iniziare a potenziare le competenze dei docenti sulle metodologie di insegnamento delle materie di base.

2. Anno 2026/2027 - Elaborazione e sperimentazione: la seconda fase si concentra sull'azione concreta e sulla verifica intermedia.

* Progettazione condivisa e prove comuni: il GdL o il Gruppo di Miglioramento elabora e sperimenta in modo sistematico l'uso di prove comuni e periodiche per tutte le classi parallele.

* Analisi dati e intervento: si intensifica l'analisi collegiale dei risultati per misurare e confrontare le differenze emerse. L'azione didattica diventa mirata, con la progettazione di percorsi specifici di recupero e potenziamento sulla base dei dati raccolti.

* Sviluppo professionale: si realizzano i percorsi di formazione disciplinare (anche tramite autoformazione e tutoraggio) per assicurare l'uniformità e l'efficacia metodologica nell'insegnamento delle discipline di base.

3. Anno 2027/2028 - Verifica e consolidamento: l'ultima fase mira a stabilizzare le buone pratiche e a misurare l'efficacia delle azioni intraprese.

* Sistematizzazione: i modelli di prove comuni e la metodologia di progettazione condivisa vengono consolidati e stabilizzati come prassi d'Istituto.

* Misurazione del traguardo: si effettua la verifica finale per accertare l'effettivo ridimensionamento delle differenze negli esiti tra le classi, confermando il raggiungimento del Traguardo di Miglioramento.

* Disseminazione: i docenti esperti agiscono come tutor per

	diffondere le metodologie più efficaci a tutto il personale, assicurando la sostenibilità dei risultati.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale PTOF Lara Di Blasio
Risultati attesi	L'intero Percorso 1 - AREA DELLA DIDATTICA: AZIONE ESITI STUDENTI è un ciclo virtuoso di pianificazione > azione > misurazione > riprogettazione (PDCA), focalizzato sul dato oggettivo per garantire che tutti gli alunni raggiungano un livello di apprendimento comune e solido nelle competenze di base. Questo percorso è interamente orientato al dato quantitativo (risultati scolastici) e qualitativo (coerenza didattica). Il risultato finale atteso è un Istituto che gestisce meglio la sua eterogeneità e garantisce un livello minimo e uniforme di apprendimento a tutti gli studenti. * Riduzione dei divari tra classi: ridurre misurabilmente le

differenze negli esiti di Italiano, Matematica e Inglese, raggiungendo il traguardo RAV di maggiore equità interna.

* Standard minimi uniformi: definire e garantire le conoscenze e abilità irrinunciabili standard minimi per ogni disciplina e classe parallela, assicurando che tutti i docenti operino sugli stessi.

* Efficacia didattica misurata: sistematizzare l'uso delle prove comuni come strumento diagnostico per orientare la didattica, migliorando l'efficacia degli interventi di recupero/potenziamento.

* Ottimizzazione risorse: stabilire criteri chiari e funzionali per l'impiego dell'organico potenziato e delle metodologie innovative, utilizzandoli per interventi mirati al miglioramento degli esiti.

* Corpo docente allineato: innalzare le competenze professionali dei docenti sulle discipline di base attraverso la formazione e il tutoraggio (L.107/2015), assicurando l'uniformità delle pratiche didattiche.

Percorso n° 2: AREA CURRICOLO: CURRICOLI E VALUTAZIONE

Descrizione delle attività triennali (2025/2028)

Il Piano di Intervento si sviluppa in sei aree strategiche interconnesse, con un focus sul miglioramento degli esiti e l'allineamento alle nuove normative (L. 107/2015, L. 150/2024, DM 166/2025).

Obiettivo di processo - azione	2025/2026 Progettazione, formazione obbligatoria e scelta strategica	2026/2027 Sperimentazione e consolidamento verticale	2027/2028 Sistematizzazione, verifica e rendicontazione
1. Obiettivo Strategico (L.107/2015) e Curricolo Verticale	**a. Scelta dell'obiettivo** Individuazione di una specifica competenza trasversale (es. *Problem-solving o pensiero logico e computazionale)* come obiettivo strategico verticale per l'Istituto Comprensivo (infanzia-secondaria I grado).	**b. Sviluppo del percorso comune** Progettazione e avvio della sperimentazione del comune percorso di lavoro verticale (dai Gruppi di Miglioramento) incentrato sulla competenza strategica selezionata.	**c. Misurazione e certificazione** Verifica dell'impatto della competenza verticale. Eventuale partecipazione a competizioni nazionali/internazionali (es. Olimpiadi del problem-solving) per misurare gli esiti.
2. Curricolo, progettazione e valutazione (UdA e Rubriche)	**a. Revisione e allineamento normativo** Revisione di rubriche di valutazione e criteri (Primaria e comportamento Secondaria I Grado) in coerenza con le nuove normative (L. 150/2024, OM 3/2025).	**b. Sperimentazione e Condivisione** Elaborazione e sperimentazione di UdA condivise per classi parallele (compito autentico e rubrica) legate all'Agenda 2030/Educazione Civica, come modello da replicare per tutte le discipline.	**c. Sistematizzazione** Consolidamento e diffusione dei modelli di UdA, compiti autentici e rubriche. Monitoraggio finale dell'implementazione del curricolo per competenze (raggiungimento del traguardo).
3. Formazione Docenti (obbligatoria, permanente e strutturale)	**a. Piano di formazione 2025/2026** Definizione del fabbisogno formativo prioritario (inclusione, IA, gestione conflitti, prevenzione disagio). **b. Tutoraggio digitale** Avvio di attività di tutoraggio in classe, condotte da docenti esperti, focalizzate sulla predisposizione e realizzazione di esperienze laboratoriali multimediali (IA e tecnologie).	**c. Disseminazione competenze** I docenti formati (anche su PNRR) diventano protagonisti nell'efficace azione di disseminazione delle competenze acquisite a favore della comunità educante.	**d. Valutazione e nuove competenze** Monitoraggio dell'efficacia della formazione in termini di ricadute didattiche e miglioramento degli esiti. Introduzione di moduli su gestione dei conflitti e prevenzione del disagio minorile.
4. Ambiente di Apprendimento e Metodologie (PdM focalizzato sugli esiti)	**a. Vagliare progetti** Vaglio rigoroso di tutti i progetti e le attività del PTOF in riferimento alla loro efficacia educativa e al loro allineamento con il Piano di Miglioramento (PdM) e gli obiettivi strategici.	**b. Diffusione e ottimizzazione risorse** Diffusione delle metodologie didattiche innovative (classi aperte, attività laboratoriali) ottimizzando l'utilizzo dell'organico potenziato per interventi mirati al recupero/consolidamento/potenziamento.	**c. Progetti a esito** Partecipazione a progetti esterni e iniziative (es. *Agenda Nord*) che dimostrino coerenza e funzionalità al miglioramento degli esiti e all'arricchimento della dotazione tecnologica.
5. Inclusione e Sicurezza (Bullismo e Cyberbullismo)	**a. Revisione del Regolamento** Revisione del Regolamento di Disciplina (DPR 134/2025) per renderlo funzionale alla promozione di responsabilità, solidarietà e consapevolezza dei doveri.	**b. Piano di Prevenzione** Definizione di un piano di prevenzione concreto ed efficace del bullismo e cyberbullismo, basato su: formazione docenti (Piattaforma Elisa, Generazioni Connesse), proposte didattiche per gli alunni e interventi formativi per i genitori.	**c. Azione inclusiva integrata** Utilizzo della cattedra A023 non solo per l'alfabetizzazione, ma anche per promuovere l'educazione alla cittadinanza globale e il dialogo interculturale, in un contesto di contrasto al disagio.
6. Monitoraggio e rendicontazione	**a. Organigramma Funzionale** Presidio degli snodi critici del PdM, con vaglia accurate delle disponibilità professionali e un organigramma coerente per la suddivisione di compiti e responsabilità.	**b. Monitoraggio in itinere** Supervisione del percorso scolastico degli studenti, con monitoraggio dei risultati delle prove periodiche concordate e incontri tra docenti dei diversi gradi scolastici per verificare l'effettivo miglioramento degli esiti.	**c. Rendicontazione finale** Elaborazione e pubblicazione della Rendicontazione Sociale (entro dicembre 2028), analizzando gli esiti raggiunti in base alle priorità RAV e all'obiettivo strategico selezionato.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Misurare il curricolo collegato alle competenze attraverso la costruzione di UDA, compiti autentici, rubriche di valutazione.

Costruire un'UDA condivisa per classi parallele (compito autentico, fasi di realizzazione e rubrica di valutazione) legata ai goals dell'Agenda 2030 per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali.

Misurare il curricolo collegato alle competenze attraverso la costruzione di UDA, compiti autentici, rubriche di valutazione.

Costruire un'UDA condivisa per classi parallele (compito autentico, fasi di realizzazione e rubrica di valutazione) legata ai goals dell'Agenda 2030 per promuovere competenze di cittadinanza e relazionali.

Ambiente di apprendimento

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

Inclusione e differenziazione

Sistematizzazione delle Risorse Aggiuntive e Potenziamento del Partenariato Complesso

---

Sviluppo Professionale Mirato e Uniformità Metodologica Inclusiva

---

Continuita' e orientamento

Intensificare incontri per la condivisione di percorsi di continuita' tra infanzia, primaria e secondaria e promuovere occasioni di confronto con la scuola secondaria di secondo grado.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ridurre le di differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Partecipare a progetti e azioni di collaborazione con le famiglie e il territorio, anche per implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto.

Attività prevista nel percorso: AREA DEL CURRICOLO: CURRICOLI E VALUTAZIONE

Descrizione dell'attività	Il Percorso n° 2 - AREA DEL CURRICOLO: CURRICOLI E VALUTAZIONE è il cuore del miglioramento culturale e documentale dell'Istituto. La sua finalità principale è allineare il Curricolo di Istituto alle sfide della contemporaneità (cittadinanza, sostenibilità, digitale, IA) e, soprattutto, renderlo misurabile nella sua applicazione pratica. L'Istituto Comprensivo opera in un contesto di alta eterogeneità , il che rende cruciale lo sviluppo di competenze sociali e trasversali per la coesione e l'integrazione. Questo percorso affronta tale necessità assicurando che le soft skills non siano attività episodiche, ma parte integrante e valutabile della didattica quotidiana. Il Piano di Intervento si sviluppa in sei aree strategiche

interconnesse, con un focus sul miglioramento degli esiti e l'allineamento alle nuove normative (L. 107/2015, L. 150/2024, DM 166/2025).

Progettazione e scelta strategica (2025/2026)
L'anno si concentra sulla scelta strategica e sull'allineamento normativo. Viene individuata una specifica competenza trasversale (es. Problem-solving o Pensiero Logico) come obiettivo verticale d'Istituto. In parallelo, si definisce il Piano di formazione obbligatoria (Inclusione, IA, gestione conflitti) e si procede alla revisione delle rubriche di valutazione e del Regolamento di disciplina per coerenza normativa e per la promozione della responsabilità. Viene avviato un rigoroso vaglio dei progetti PTOF per garantirne l'efficacia educativa e l'allineamento al Piano di Miglioramento (PdM).

Sperimentazione e consolidamento (2026/2027)
L'anno è dedicato alla sperimentazione e diffusione verticale delle scelte compiute. Si avvia la sperimentazione del comune percorso di lavoro verticale focalizzato sulla competenza strategica selezionata. Parallelamente, si elaborano e si sperimentano UdA condivise (compito autentico e rubrica) legate all'Educazione Civica/Agenda 2030, come modello da replicare. La formazione prosegue con il tutoraggio in classe, focalizzato sulla realizzazione di esperienze laboratoriali multimediali (IA e tecnologie), e si avvia la definizione di un Piano di Prevenzione concreto ed efficace contro il bullismo e cyberbullismo.

Sistematizzazione e verifica (2027/2028)
L'ultimo anno è dedicato alla sistematizzazione, verifica dell'Impatto e rendicontazione. Si procede al consolidamento e alla diffusione dei modelli di UdA, compiti autentici e rubriche e al monitoraggio finale dell'implementazione del curricolo per competenze. Si valuta l'impatto della competenza verticale (anche tramite l'eventuale partecipazione a competizioni

	esterne) e si monitora l'efficacia della formazione in termini di ricadute didattiche. Il triennio si conclude con l'elaborazione e la pubblicazione della Rendicontazione Sociale (entro dicembre 2028).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale PTOF Lara Di Blasio
Risultati attesi	Alla fine del triennio 2025/2028, i risultati attesi sono direttamente collegati al raggiungimento degli obiettivi del PdM e all'integrazione delle nuove normative. * Competenza strategica e curricolare: padronanza di una specifica competenza trasversale verticale (es. problem-solving)

lungo tutto il percorso infanzia-secondaria I grado, con misurazione oggettiva degli esiti (anche tramite competizioni) e piena implementazione del curricolo per competenze.

* Efficacia formativa e inclusiva: aumento della qualità didattica grazie alla formazione (obbligatoria e strutturale) su metodologie innovative, inclusione e IA; disseminazione strutturata delle competenze acquisite e miglioramento del clima di classe grazie all'introduzione di moduli su gestione dei conflitti e prevenzione del disagio.

* Miglioramento e flessibilità metodologica: ottimizzazione delle risorse (organico potenziato) e diffusione di metodologie flessibili (classi aperte/laboratoriali), garantendo interventi mirati che dimostrino coerenza ed efficacia rispetto al miglioramento degli esiti e alla riduzione dei divari.

* Sicurezza e legalità: Regolamento di disciplina rivisto e funzionale alla promozione della responsabilità e della solidarietà; riduzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo grazie all'implementazione del Piano di Prevenzione integrato (docenti, alunni, famiglie).

* Rendicontazione e sostenibilità: raggiungimento degli obiettivi strategici RAV e rendicontazione chiara e trasparente (Rendicontazione Sociale 2028) che dimostri il miglioramento degli esiti e la sostenibilità delle azioni intraprese.

Percorso n° 3: AREA PROCESSI-PRATICHE DIDATTICHE: ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO SCOLASTICO STUDENTI

L'obiettivo del percorso è il raggiungimento delle singole priorità individuate nel RAV attraverso un percorso omogeneo, organico e coordinato. I risultati del progetto afferiscono a tre distinte aree collegate e interdipendenti: l'area della didattica per il miglioramento degli esiti, l'area del curricolo e l'area metodologica organizzativa.

OBIETTIVI:
• progettare, elaborare e realizzare prove comuni iniziali, intermedie e finali e nuove UdA su criteri di valutazione condivisi;
• analizzare e comparare gli esiti delle prove degli anni-ponte effettuate (uscita/entrata) per rilevarne punti di forza e criticità, diffondere la cultura della valutazione autentica aggiornando le rubriche di valutazione per i differenti gradi scolastici e costruendo e sperimentando unità di apprendimento.

Il percorso si concentra sull'uso dei dati INVALSI per l'intervento, le metodologie innovative e le azioni di continuità/orientamento/inclusione.

PRIORITÀ: Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base (prove standardizzate) e valorizzare le competenze chiave.

TRAGUARDO: Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in Italiano, Matematica, Inglese.

Obiettivo - azione	2025/2026 Analisi dei dati e potenziamento organizzativo	2026/2027 Azione mirata, recupero e sperimentazione.	2027/2028 Valutazione impatto e rendicontazione
1. Analisi e intervento sui dati standardizzati *(O.P. Monitorare nel tempo i risultati delle prove Invalsi e progettare percorsi di recupero)*	**a. Analisi dati INVALSI** I docenti (GDM/GdL/ Dipartimenti) analizzano e interpretano gli esiti delle Prove INVALSI 2024/2025 per cogliere criticità e punti di forza.	**b. Progettazione di percorsi target** Sulla base dei dati INVALSI, si progettano e attivano percorsi di recupero/consolidamento/ potenziamento specifici e trasversali.	**c. Monitoraggio INVALSI (Traguardo)** Monitoraggio nel tempo dei risultati delle prove INVALSI per verificare il raggiungimento del traguardo di miglioramento rispetto alla media territoriale (ripetuto per l'intero triennio).
2. Metodologie innovative e organico potenziato (*O.P. Diffondere metodologie didattiche innovative*)	**a. Formazione pratica** Realizzazione di percorsi di formazione (autoformazione e tutoraggio in classe su metodologie e IA) per la diffusione di didattiche alternative.	**b. Sperimentazione e utilizzo risorse** Diffusione delle metodologie innovative (gruppi di lavoro a classi aperte, attività laboratoriali, debate, …) dedicate al recupero e al potenziamento. Definizione dei criteri per l'uso dell'organico potenziato per il recupero.	**c. Contrasto dispersione** Valutazione dell'impatto delle metodologie e delle azioni PNRR nella riduzione della percentuale di studenti con esiti nelle fasce di voto più basse e nella lotta alla dispersione scolastica.
3. Continuità e orientamento (*O.P. Intensificare incontri per la condivisione di percorsi di continuità*)	**a. Orientamento normativo** Definizione dei criteri per l'attivazione dei moduli di orientamento formativo (30 ore) nella scuola secondaria di I grado (DM 328/2022).	**b. Continuità Verticale** Intensificazione degli incontri di continuità (infanzia-primaria-secondaria) e confronto con la secondaria di II grado per una progettazione omogenea e coerente. Analisi e comparazione degli esiti delle prove degli anni-ponte effettuate (uscita/entrata) per rilevarne punti di forza e criticità, diffondere la cultura della valutazione autentica aggiornando le rubriche di valutazione per i differenti gradi scolastici, costruendo e sperimentando unità di apprendimento.	**c. Valutazione impatto orientamento** Monitoraggio e valutazione d'impatto delle linee guida sull'orientamento. Promozione di attività di orientamento in uscita in ottica di parità di genere. Dicembre 2028: elaborazione e pubblicazione della Rendicontazione Sociale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

- **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare nel tempo i risultati delle prove Invalsi

Progettare percorsi di recupero/consolidamento/potenziamento sulla base dei risultati delle prove comuni o standardizzate

Monitorare nel tempo i risultati delle prove comuni predisposte

Ambiente di apprendimento

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

Diffondere metodologie didattiche innovative anche attraverso gruppi di lavoro a classi aperte e/o settimane dedicate a recupero/consolidamento/potenziamento e attività laboratoriali.

Inclusione e differenziazione

Sviluppo Professionale Mirato e Uniformita' Metodologica Inclusiva

Continuita' e orientamento

Intensificare incontri per la condivisione di percorsi di continuità tra infanzia, primaria e secondaria e promuovere occasioni di confronto con la scuola secondaria di secondo grado.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ridurre le di differenze fra le classi dell'Istituto in relazione agli esiti attraverso una più puntuale progettazione didattica per classi parallele.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione.

Attività prevista nel percorso: AREA PROCESSI-PRATICHE DIDATTICHE: ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO SCOLASTICO STUDENTI

Descrizione dell'attività	Il Percorso n° 3 - AREA PROCESSI-PRATICHE DIDATTICHE: ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO SCOLASTICO STUDENTI è l'area del Piano di Miglioramento dedicata all'utilizzo strategico dei dati di esito (inclusi INVALSI) per la personalizzazione degli apprendimenti, al potenziamento delle competenze di base e

alla fluidità nel percorso scolastico (continuità e orientamento).

Il percorso si sviluppa nelle seguenti fasi e attività chiave:

* Analisi dati e progettazione target: i docenti analizzano annualmente i dati INVALSI (e delle prove comuni) per identificare i bisogni specifici. Sulla base di questa analisi, vengono progettati percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento mirati.

* Metodologie innovative e organico: si diffondono metodologie didattiche alternative (es. gruppi a classi aperte, laboratori) in tutti i gradi. Si definiscono criteri specifici e funzionali per l'uso dell'organico potenziato per gli interventi di recupero e per il contrasto della dispersione scolastica.

* Continuità e anni ponte: si intensificano gli incontri di continuità tra i diversi gradi (infanzia-primaria, primaria-secondaria I grado). Questi incontri sono cruciali per la condivisione di percorsi, prove e griglie di osservazione negli anni ponte, garantendo un accompagnamento fluido dello studente.

* Orientamento formativo: si attivano i moduli di orientamento formativo (30 ore) nella scuola secondaria di I grado (come previsto dal DM 328/2022). L'orientamento viene curato anche in uscita (verso la scuola secondaria di II grado) e in un'ottica di parità di genere per superare gli stereotipi.

* Inclusione e Sistematizzazione: si attuano le indicazioni sulla gestione del PEI digitalizzato e si sfrutta strategicamente la cattedra A023 per l'alfabetizzazione L2. Si sviluppa un partenariato complesso (territorio/famiglie) per sostenere le fragilità e monitorare l'impatto delle azioni di inclusione.

Tempistica prevista per la 6/2026

conclusione dell'attività

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale al PTOF Lara Di Blasio - Referente Invalsi IC4 BO Elisa Gamalero
Risultati attesi	Il Percorso 3 - AREA PROCESSI-PRATICHE DIDATTICHE: ACCOMPAGNAMENTO PERCORSO SCOLASTICO STUDENTI mira a migliorare i risultati nelle prove standardizzate e a garantire un'esperienza scolastica fluida e ben orientata per tutti gli studenti. * Miglioramento INVALSI: aumento misurabile dei risultati nelle Prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese) rispetto alla media territoriale, grazie a interventi di recupero mirati e basati sull'analisi dei dati. * Fluidità negli anni ponte: rafforzamento della continuità verticale tra tutti i gradi, con la condivisione di strumenti e

prove tra i docenti degli anni ponte per accompagnare gli alunni nel passaggio di ciclo.

* Efficacia degli interventi: progettazione e attuazione di percorsi di recupero/potenziamento che rispondano direttamente ai bisogni emersi dall'analisi dei dati (INVALSI e prove comuni), riducendo le fasce di esiti più basse.

* Orientamento consapevole: attivazione sistematica dei moduli di orientamento formativo (30 ore) nella scuola secondaria di I grado, garantendo agli studenti un supporto mirato per una scelta informata verso la scuola secondaria di II grado (anche in ottica di parità di genere).

* Inclusione sostenuta: sistematizzazione delle risorse per l'inclusione (A023, organico potenziato, partenariato complesso) per sostenere in modo mirato le fragilità e contrastare la dispersione scolastica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo ha consolidato un percorso di innovazione triennale che, coerentemente con le priorità del RAV e gli obiettivi strategici nazionali, si focalizzerà sull'integrazione di ambienti digitali avanzati e metodologie didattiche basate sulla personalizzazione degli apprendimenti e sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.

1. INNOVVAZIONE SPAZI E INFRASTRUTTURE
Il focus si sposta dall'acquisizione di base alla piena integrazione e valorizzazione strategica degli ambienti potenziati, in linea con i fondi PNRR.

2. INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO
Il percorso si evolve dalla generica didattica per competenze all'attuazione di un Curricolo verticale mirato e misurabile, integrando le nuove competenze chiave.

3. SVILUPPO PROFESSIONALE (Formazione obbligatoria e di sistema)
La formazione diventa obbligatoria, permanente e strutturale, passando dal peer to peer generico a un modello di tutoraggio in classe e disseminazione centrato sulle priorità del PdM.

ATTIVITÁ LABORATORIALI IN ATELIER DIGITALE
In coerenza con il percorso intrapreso, nel corrente a.s., sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado, si sperimenteranno nuove modalità didattiche e strutturazioni orarie funzionali alle effettive esigenze degli alunni, anche attraverso l'implementazione delle esperienze laboratoriali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CORSO A	Storytelling e percorsi su carta
CORSO B	Cody-Roby (percorso su griglia), percorsi con le Bee Bot

SCUOLA PRIMARIA

Classi prime	Calcoli di addizione e sottrazione sulla linea dei numeri e/o ricostruzione di storie attraverso la programmazione delle Bee Bot
Classi seconde	L'ora del codice su code.org. Percorso del labirinto classico con Angry Birds, programmazione a blocchi e primi concetti di programmazione (sequenzialità delle informazioni, ripetizione, se-allora)
Classi terze	Sviluppo del pensiero computazionale: angoli e figure geometriche con M-Block. Utilizzo di scratch per creare il gioco: "Acchiappa una stella"
Classi quarte	Sviluppo del pensiero computazionale: utilizzo di mBlock e programmazione robotica con Codey Rocky. Conoscenza della stampante 3 D: progetto e stampa
Classi quinte	Tinkering: costruzione di piccoli circuiti elettrici con batterie, led, nastro di rame e carta. Conoscenza della stampante 3 D: progetto e stampa

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Classi prime	Sviluppo del pensiero computazionale: storytelling con l'utilizzo di mBlock e Codey Rocky
Classi seconde	Creazione di contenuti multimediali tramite Canva, app per la creazione di mappe concettuali per il potenziamento del metodo di studio, storytelling con l'utilizzo di Storyboardthat
Classi terze	Costruzione di mappe interattive all'interno di una presentazione: app per la creazione di storytelling video o ebook (Adobe Spark e Book Creator)

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'innovazione nelle pratiche didattiche si basa sul principio di rendere il Curricolo verticale, misurabile e coerente con le sfide attuali presenti nel RAV e nell'Atto di Indirizzo. Il lavoro svolto precedentemente da un apposito Gruppo di Lavoro, composto da docenti delle diverse scuole, ha permesso di creare una solida base di materiali didattici: Unità di Apprendimento (UdA) disciplinari e interdisciplinari, situazioni-problema per promuovere apprendimenti complessi, e strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave. Questi materiali, messi a disposizione di tutto il corpo docente, rappresentano la premessa per una cultura della didattica per competenze e facilitano la pratica del peer-to-peer tra colleghi.

Il nuovo triennio 2025/2028 capitalizza su questa base, abbandonando la fase di "creazione" per entrare in quella di "sistemizzazione e integrazione normativa":

1. Curricolo verticale e normativa vincolante: l'evoluzione non è più una generica didattica per competenze, ma l'attuazione di un Curricolo verticale per competenze mirato e misurabile. Ciò include la revisione del Curricolo d'Istituto (a partire dalle classi prime) in coerenza con le Nuove Indicazioni 2025 e, soprattutto, la piena integrazione dei Curricoli di Educazione Civica (DM 183/2024) e di Intelligenza Artificiale (DM 166/2025). L'obiettivo è promuovere una didattica etica e sicura, con l'IA a supporto di STEM e Inclusione.

2. Metodologie flessibili e personalizzazione (PdM): le esperienze laboratoriali, già avviate con successo (come lo sviluppo del pensiero computazionale, coding, robotica, debate), vengono implementate attraverso metodologie flessibili e personalizzazione. Si diffondono sistematicamente le nuove modalità didattiche e strutturazioni orarie (es. lavoro a classi aperte, settimane tematiche) e si usa l'organico potenziato in modo strategico con attenzione diretta alla riduzione dei divari.

3. Consolidamento digitale avanzato: il consolidato sviluppo del pensiero computazionale (coding, robotica, tinkering) si evolve verso il consolidamento STEM e l'alfabetizzazione digitale avanzata. Si punta a rafforzare il potenziale obiettivo strategico verticale (es. Problem Solving), includendo la Media Literacy e l'applicazione consapevole delle tecnologie (DigComp 2.2).

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione diventa doverosa, permanente e strutturale, passando dal peer to peer generico a un modello di tutoraggio in classe e disseminazione centrato sulle priorità del PdM. I finanziamenti dell'ambito territoriale ER001- Bologna e Fondi PNRR sono stati utilizzati per attività di formazione dei docenti per la diffusione di buone pratiche sotto la supervisione del personale interno all'Istituto con elevate competenze in ambito informatico, che ha proposto ai colleghi di tutte le classi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, percorsi adeguati all'età volti alla promozione delle competenze digitali.

TRIENNIO PRECEDENTE 2022-2025
- Formazione all'uso delle TIC e delle metodologie innovative, con logica peer to peer e tutoraggio curricolare (utilizzo fondi Facilitatore).
- Diffusione di buone pratiche sotto la guida di personale interno con elevate competenze informatiche.

NUOVO TRIENNIO 2025/2028
- Formazione strutturale e mirata: realizzazione di un piano di formazione centrato sui fabbisogni di miglioramento emersi dal RAV, con priorità su Intelligenza Artificiale e tecnologie digitali; metodologie innovative inclusive, anche attraverso l'alfabetizzazione emotiva in una logica di sviluppo delle competenze socio-emotive-relazionali per la prevenzione del disagio/bullismo.

- Tutoraggio in classe e disseminazione: potenziamento delle attività di tutoraggio condotte da docenti esperti direttamente in classe per la realizzazione di esperienze multimediali e valorizzazione delle azioni di disseminazione delle competenze acquisite a favore di tutta la comunità educante.

- Sinergia di sistema: consolidamento e rafforzamento dei Gruppi di Miglioramento (GdM) come motore operativo e collegiale, che garantisce l'interconnessione delle azioni del corpo docente e di tutte le figure di sistema, per il raggiungimento dei risultati attesi.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'innovazione degli spazi e delle infrastrutture prosegue il percorso avviato. Il triennio precedente (2022/2025) ha gettato le basi per l'innovazione strutturale, caratterizzata da una significativa dotazione base ottenuta tramite bandi esterni. L'Istituto ha ampliato il numero delle LIM, realizzato due Ateliers multimediali all'avanguardia (presso le scuole Panzini e Mader, dotati di schermi touch, tablet e stampanti 3D - PNSD) e ammodernato laboratori e connettività grazie a finanziamenti (Carisbo e PNRR).

Per il nuovo triennio 2025/2028, in linea con le direttive e i fondi del PNRR il focus si sposta strategicamente dall'acquisizione alla piena integrazione e valorizzazione degli ambienti potenziati. L'Istituto mira all'uso consolidato delle new generation classrooms realizzate in tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di I grado. Questi spazi flessibili saranno utilizzati come spazi elettivi e prioritari per la didattica innovativa, le attività laboratoriali a classi aperte e le azioni di potenziamento STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

L'azione sarà affiancata dalla manutenzione evolutiva, per garantire l'efficienza degli ambienti esistenti, e dall'Incremento strategico costante della dotazione tecnologica, anche tramite la partecipazione a bandi esterni, per garantirne l'efficienza in tutti i segmenti scolastici.

L'IA NELLE PRATICHE DIDATTICHE E ORGANIZZATIVE

La tecnologia innovativa rivoluzionaria: INTELLIGENZA ARTIFICIALE

L’introduzione dell’Intelligenza Artificiale (IA) nei processi didattici e organizzativi dell’Istituto si colloca nel più ampio quadro delle politiche nazionali ed europee per la trasformazione digitale della scuola e per lo sviluppo delle competenze digitali e di cittadinanza. L’istituzione scolastica

intende governare tale transizione in modo consapevole, responsabile e trasparente, valorizzando le potenzialità dell'IA per migliorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi, nel pieno rispetto della centralità della persona e dei diritti fondamentali, così come indicato anche dalle Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche.

L'IC4 si prefigge di affrontare l'innovazione digitale inerente la tecnologia innovativa rivoluzionaria come l'Intelligenza Artificiale, con la consapevolezza di essere di fronte ad una pratica digitale innovativa che necessita di conoscerne i rischi che vi stanno alla base . Il quadro normativo a scuola ha un fortissimo impatto, l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale, deve garantire il trattamento, lecito, corretto e trasparente dei dati personali e la compatibilità con le finalità per le quali sono stati raccolti, in conformità con il diritto dell'Unione Europea in materia di dati personali e di tutela alla riservatezza. E' necessario prevedere di utilizzare l'IA con cautela e per progetti che dovranno prevedere una riflessione e una stesura che tenga conto e segua le linee guida del MIM, con casi d'uso sperimentali. Si vieterà in ogni caso di individuare emozioni di una persona fisica nell'ambito della scuola. La scuola deve essere un implementatore ovvero un "deployer " ovvero un soggetto che implementa e utilizza un sistema di IA, sotto la propria autorità, assumendosene la responsabilità. Sulla base di questa responsabilità deve essere consapevole e attenta, quindi deve acquistare e installare software con obblighi specifici di gestione che vanno oltre il semplice utilizzo. Questo richiede lo sviluppo di competenze legali e tecniche all'interno del personale scolastico e impone una sfida senza precedenti sul piano della formazione.

La sfida sarà quella di creare delle competenze legali, etiche e tecniche all'interno del personale scolastico. Sarà necessario quindi, creare un primo percorso in cui Dirigente e figure tecniche maturino il punto di vista etico e il punto di vista di rischio che è in essere con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale con dei minori. La scuola comunque è considerata un sistema a rischio limitato in quanto verranno utilizzati "chatbot" che dialogano con persone fisiche (es Geminai, ChatGPT,). Le attività verranno organizzate con il fine di seguire la DPIA che terrà conto dei requisiti e delle scelte tecniche di governance, non potendo prescindere da principi, requisiti e scelte tecniche che le linee guida indicano.

Tutto quanto l'IC 4 organizzerà nell'ambito dell'IA seguirà 4 principi base:

1. Principi di riferimento

2. Requisiti di base per l'introduzione dell'IA

3. Framework di implementazione (regole e suggerimenti implementativi)

4. Comunicazione e governance

Nel nostro Istituto già dall'anno scolastico 2024/2025 sono stati attivati corsi di formazione sull'IA GEMINI ai quali hanno partecipato sia docenti, sia addetti ai servizi amministrativi. Inoltre sono state pianificate azioni nelle quali verranno coinvolte le famiglie, che diverranno anch'esse consapevoli di come la scuola si attiverà in questa direzione. La "spiegabilità", la trasparenza e la robustezza tecnologica e la conformità alle normative vigenti con particolare attenzione ai dati personali e alla sicurezza saranno i requisiti base che muoveranno la scuola nell'introduzione dell'IA e quindi all'uso di Gemini o ChatGPT, perché la "SPIEGABILITA" dei meccanismi di scelta e di funzionamento di questa intelligenza artificiale saranno informazioni base, necessarie da dare alle famiglie.

Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.)

Il Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale definisce la strategia con cui la scuola integra in modo graduale, consapevole e responsabile gli strumenti di IA nella didattica e nell'organizzazione, in coerenza con quanto riportato nel PTOF e con le Linee guida MIM 2025. Il documento (reperibile al link riportato qui di seguito) intende valorizzare le opportunità offerte dalle nuove tecnologie per migliorare qualità ed equità dell'offerta formativa, semplificare i processi amministrativi e sviluppare competenze digitali e di cittadinanza, tutelando al contempo la centralità della persona, i diritti fondamentali e la protezione dei dati.

IC4BO - Piano Utilizzo Intelligenza Artificiale (P.U.I.A.)

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Le iniziative previste sono state realizzate nei passati anni scolastici.

Aspetti generali

Diagramma delle aree progettuali



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIROTONDO	BOAA81502A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARSILI L.F.	BOEE81502G
MADER - I.C. N. 4 BOLOGNA	BOEE81503L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PANZINI - 4 BOLOGNA	BOMM81501D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il Profilo delle Competenze in uscita (Infanzia - Primo Ciclo) dell'IC4 BO relative ai "Traguardi attesi in uscita" del PTOF 2025/2028, è perseguito attraverso un Curricolo verticale mirato all'integrazione sistematica delle priorità del Piano di Miglioramento e che integra il Profilo di Competenza Nazionale con le priorità operative e le innovazioni strategiche .
L'Istituto si impegna a formare alunni che, oltre ai risultati di apprendimento standard (certificati dalle prove comuni e INVALSI), sviluppino:

1. Competenza strategica d'Istituto: padroneggiare la specifica competenza trasversale strategica (es. problem-solving o pensiero logico e computazionale) individuata come obiettivo verticale per l'IC, garantendo l'unitarietà del percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado e permettendo il monitoraggio dell'effettiva implementazione del Curricolo per competenze.

2. Equità degli esiti: la riduzione misurabile delle differenze tra classi negli apprendimenti di base (Italiano, Matematica, Inglese - Traguardo RAV), ottenuta grazie a una progettazione condivisa e all'uso mirato di metodologie didattiche e risorse per il recupero e il potenziamento.

3. Cittadinanza e relazionalità: la capacità di agire in autonomia e responsabilità è potenziata dalla piena attuazione del Curricolo di Educazione Civica, dall'alfabetizzazione digitale e Media Literacy, e supportata dallo sviluppo delle competenze socio-emotive per la risoluzione prosociale dei conflitti e la regolazione emotiva (in linea con la prevenzione del bullismo e del disagio minorile).

Insegnamenti e quadri orario

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIROTONDO BOAA81502A

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARSILI L.F. BOEE81502G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MADER - I.C. N. 4 BOLOGNA BOEE81503L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: PANZINI - 4 BOLOGNA BOMM81501D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, e dalle Nuove linee guida per l'educazione civica – DM 183 del 7 settembre 2024 , il curricolo verticale di educazione civica, per un totale di 33 ore, terrà conto del

principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno. Il curricolo di educazione civica verterà su tre nuclei tematici fondamentali:

1. COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

2. SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;

3. CITTADINANZA DIGITALE

Per la valutazione della disciplina ci si riferirà al curricolo verticale di educazione civica, reperibile al seguente link:

IC4BO - Curricolo educazione civica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA GIROTONDO: SCELTE ORGANIZZATIVE

La scuola dell'Infanzia Girotondo è costituita da due sezioni:

- sezione 1A VERDE

- sezione 1B ROSSA

Nei giorni iniziali della scuola, per circa un periodo di due settimane a seconda del calendario scolastico annuale, le lezioni si svolgono a orario ridotto dalle ore 7.30 alle ore 13.30; è stata adottata tale scelta organizzativa così da favorire l'inserimento in modo graduale degli alunni e garantire il raggiungimento del monte ore scolastico previsto dal MIM.

Orario	Attività	
7.30-8.00	Prima entrata	Orario anticipato autorizzato dalla Dirigente Scolastica
8.00-9.00	Seconda entrata	Accoglienza bambini, gioco libero (l'ingresso a scuola deve avvenire entro le ore 9,00)
9.00 9.30	Colazione	
9.30-11.30	Attività didattiche	Ascolto, conversazione, attività grafico-pittoriche, manipolazione, gioco
11.30-12.00	Riordino, igiene personale	
11.45	Prima uscita per i bambini che non pranzano a scuola	
12.00-12.45	Pranzo	
12.45-13.30	Gioco libero e seconda uscita per i bambini che frequentano soltanto il mattino	
13.30-15.30	Rilassamento e riposo pomeridiano	Per i bambini di 5 anni attività didattica individualizzata e/o di gruppo
15.30-16.00	Merenda	
16.00-16.30	Gioco libero e ultima uscita	
16.30-17.30	Post-scuola con assistente esterno comunale e costi a carico delle famiglie	

SCUOLE PRIMARIE MARSILI E MADER: SCELTE ORGANIZZATIVE

Nell'Istituto funzionano due scuole primarie, Mader e Marsili, con diverse organizzazioni orarie.
* Organizzazione oraria settimanale a 40 ore (tempo pieno): tutte le classi della scuola Marsili e le classi del corso B e C della scuola Mader (30 ore settimanali di attività didattica e 10 ore settimanali di mensa e dopo mensa).
* Organizzazione oraria settimanale a 29 ore (tempo modulo): I e classi del corso A della scuola Mader (27 ore settimanali di attività didattica e 2 ore settimanali di mensa e dopo mensa).

In entrambe le scuole la lezioni si tengono dal lunedì al venerdì, secondo l'organizzazione oraria prevista.

Orario	Attività tempo 40 ore	Attività tempo 29 ore
8.25 – 8.30	entrata	entrata
8.30 – 9.30	ora curricolare	ora curricolare
9.30 – 10.25	ora curricolare	ora curricolare
10.25 – 10.40	intervallo	intervallo
10.40 – 11.30	ora curricolare	ora curricolare
11.30 – 12.30	ora curricolare	ora curricolare
12.30 – 13.30	mensa	mensa/dopo mensa
13.30 – 14.30	dopo mensa	ora curricolare (lun. e giov.)
14.30 – 15.30	ora curricolare	ora curricolare (lun. e giov.)
15.30 – 16.30	ora curricolare	ora curricolare (lun. e giov.)

Gli alunni del tempo modulo a 29 ore, che pranzano a casa, rientrano a scuola alle ore 13.30.

In entrambi i plessi sono attivi, a carico dei genitori e gestiti dalla cooperativa Orsa scs, i servizi:
- pre-scuola, dalle ore 7.30 alle ore 8.25,
- post-scuola, dalle ore 16.30 alle ore 18.

Solo nella scuola Mäder per le classi a 29 ore settimanali il martedì, il mercoledì e il venerdì sono attivi:
- servizio pranzo/dopo pranzo dalle ore 12.30 alle 14.30 (orario di uscita da scuola), con assistente esterno comunale e costi a carico delle famiglie;
- servizio assistenza compiti dalle ore 14.30 alle 16.30, con assistente esterno e costi a carico delle famiglie.

DISCIPLINE monte ore settimanale	Scuole MARSILI e MADER tempo pieno 40 ore (30 + 10 mensa)			Scuola MADER tempo modulo 29 ore (27 + 2 mensa)		
	classi			classi		
	I	II	III – IV - V	I	II	III – IV - V
ITALIANO	9	8	7	7	7	6
MATEMATICA	8	8	7	7	6	6
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	3	2	2	2
STORIA /CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2	2
ARTE	1	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA - ATT. ALTERNATIVA	2	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	1	2	3
TOTALE	**30**	**30**	**30**	**27**	**27**	**27**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PANZINI: SCELTE ORGANIZZATIVE

Tutte le classi delle sezioni A, B, C, D, funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 (entrata ore 7.55) alle ore 14.00.

ORE	ATTIVITÀ
7.55 – 8.00	entrata alunni
8.00 – 9.00	I ora curricolare
9.00 – 9.55	II ora curricolare
9.55 – 10.05	primo intervallo
10.05 – 11.00	III ora curricolare
11.00 – 11.55	IV ora curricolare
11.55 – 12.05	secondo intervallo
12.00 – 13.00	V ora curricolare
13.00 – 14.00	VI ora curricolare

DISCIPLINE monte ore settimanale	classe I	classe II	classe III
ITALIANO	6	6	6
STORIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
ARTE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ ATTIVITÀ ALTERNATIVA	1	1	1
TOTALE	**30**	**30**	**30**

Curricolo di Istituto

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

PROGETTAZIONE E CURRICOLI

La progettazione e i curricoli di Istituto percorrono un'azione di aggiornamento e di revisione continua sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione", adottate con Regolamento del Ministero dell'Istruzione del 16/11/12, e della Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (con il suo Allegato Quadro di riferimento europeo), approvata dal Parlamento Europeo il 22 maggio del 2018. Congiuntamente alle linee guida del 2017, tali documenti rappresentano il quadro normativo e di indirizzo per la progettazione e l'aggiornamento dei curricoli, in cui i diversi gradi di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado esplicitano e declinano la propria offerta formativa di base perseguendo prioritariamente l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, la cittadinanza attiva, la realizzazione e lo sviluppo personale, in una prospettiva di apprendimento permanente mediante un'azione formale, non formale e informale in tutti i contesti.

All'interno dei curricoli dei saperi disciplinari e trasversali si definiscono le finalità generali della Scuola Italiana con esplicito riferimento alle otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente del 2018 e con specifico richiamo sulla promozione di valori comuni, un'istruzione inclusiva e una dimensione europea dell'insegnamento che vanno a delineare il profilo delle competenze dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione. Le nuove competenze, considerate i pilastri del nostro Curricolo Verticale di Istituto, in parte assorbono e sostituiscono le precedenti del 2007, vengono considerate tutte ugualmente importanti ed elencate in un ordine non gerarchico:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le aree disciplinari nella scuola dell'infanzia sono tradotte in campi d'esperienza (il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo; numero e spazio), ambiti d'intervento che devono portare al raggiungimento di traguardi di competenze necessari all'ingresso nella scuola dell'obbligo.

Nella scuola del primo ciclo (scuola primaria e secondaria di I grado), al contrario, le aree disciplinari sono definite in modo più specifico (Italiano, Lingua Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Musica, Arte, Educazione Fisica, Tecnologia e per la scuola secondaria Seconda Lingua Comunitaria). Nel primo ciclo i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono declinate al termine di ogni singolo anno del percorso scolastico; dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado in un'ottica di valorizzazione e differenziazione della continuità didattica educativa e valutativa , relativamente ad essi, sono suggeriti specifici obiettivi di apprendimento di natura disciplinare e trasversale.

Le Indicazioni Nazionali promuovono la progettazione di percorsi e curricoli interdisciplinari e trasversali con l'individuazione di obiettivi convergenti tra diverse materie. Inoltre esse offrono un quadro di obiettivi tesi alla centralità della relazione di apprendimento al fine di sviluppare negli alunni autonomia, coscienza critica e senso civico.

Particolare rilievo è riservato alla definizione degli ambienti di apprendimento, che devono essere innovativi e idonei a valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, ad attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, a favorire l'esplorazione e la scoperta, ad incoraggiare l'apprendimento collaborativo, a promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere. Si promuove una didattica di tipo partecipato e laboratoriale e si richiede ai docenti di adattare le finalità disciplinari dell'insegnamento alle specificità della scuola e del gruppo classe, partendo dal curricolo d'istituto e dalla progettazione di classe e individuale dei docenti.

FINALITÀ DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

• Dare rilievo alla verticalità dei curricoli disciplinari e trasversali, offrendo ai docenti e alle famiglie un quadro chiaro dei percorsi di apprendimento dai 3 ai 14 anni, all'interno dello stesso istituto.

• Stabilire quali obiettivi devono essere raggiunti dagli alunni.

• Offrire uno spazio di raccordo tra gli obiettivi disciplinari e quelli educativi, consentendo di individuare convergenze di obiettivi disciplinari di diverse materie.

Il Curricolo è uno strumento di lavoro in progress, aggiornato periodicamente e arricchito, sulla base dei suggerimenti e delle esperienze del corpo docente.

PRIORITÁ ORGANIZZATIVE

* Flessibilità organizzativa (per gruppi di alunni, docenti, discipline)

* Gruppi di classi aperte per recupero, potenziamento, attività laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico

* Uscite didattiche e partecipazione a spettacoli, iniziative culturali, mostre

* Attività di continuità all'interno dei diversi gradi di scuola dell'Istituto e attività di orientamento verso e dall'Istituto comprensivo.

La completa realizzazione di quanto previsto dal presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è subordinata all'effettiva erogazione all'Istituto Comprensivo n.4 di Bologna delle risorse umane e materiali a tal fine necessarie, così come risultanti dai prospetti relativi al fabbisogno di organico e al fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali di cui alle pagine precedenti.

IC4BO - Curricolo di Istituto

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla

propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse,

individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il

funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei

e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere

il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione

digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Educare al rispetto di ogni Essere vivente e non!

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

L' educazione civica nella scuola dell'infanzia si fonda su iniziative volte a sensibilizzare i bambini alla cittadinanza, come stabilito dalla legge, con il coinvolgimento del territorio e soprattutto delle famiglie, con l'obiettivo di sviluppare in loro una consapevolezza di sé, degli altri e del rispetto reciproco. Attraverso i diversi campi di esperienza delineati nelle Indicazioni Nazionali, i bambini vengono guidati a comprendere la società in cui vivono, caratterizzata da regole, dialogo e rispetto per l'ambiente.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro La conoscenza del mondo

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Nell'ottica di una relazione che unisce cultura, scuola e l'individuo, la finalità generale della scuola si concretizza nello sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione dell'inclusione e della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

Le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, che accolgono gli alunni dai 3 ai 14 anni, si delineano come scuola fondante nel senso letterale del termine, in quanto pongono le fondamenta

della persona, dall'acquisizione delle capacità cognitive e delle abilità strumentali necessarie per comprendere il mondo e agire in esso, alla strutturazione delle relazioni umane, alla capacità di capire e gestire la propria realtà interiore ed emotiva. Il nostro Istituto Comprensivo attraverso la costruzione e l'aggiornamento del curricolo trasversale per competenze, rinnova la scelta di porsi come una scuola in movimento per adeguarsi alla repentina mutevolezza che caratterizza l'odierna società.

L'IC4 di Bologna, rispondendo all'invito delle ultime Raccomandazioni europee pubblicate il 22 maggio 2018, con allegate le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, ha attuato una revisione in continuità verticale ed orizzontale di tutti i gradi scolastici: della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, pervenendo così ad un utile strumento per la progettazione, monitoraggio e verifica educativa-didattica annuale. Le variazioni, anche significative, che hanno interessato le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente dalla prima pubblicazione del 2006 a quelle del 2018 sono evidenziate (con le lettere a - b) nella tabella(A) a seguire, che riassume e sintetizza la certificazione delle competenze in uscita, al termine della classe quinta della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione; esse si delineano lungo il percorso di formazione e autoformazione pedagogico-didattico dei docenti, con attività di riflessione, di confronto e di condivisione degli obiettivi formativi, svoltisi durante gli incontri dei Gruppi di Miglioramento, delle Commissioni, di Dipartimento e di classi parallele, previsti nel Piano di Miglioramento. Si ribadisce che il Curricolo per competenze, oltre ad essere frutto di un processo di progettazione e collaborazione tra docenti, è uno mezzo utile per definire i riferimenti necessari per la valutazione delle competenze disciplinari di base, esso si esplicita attraverso tre progressivi livelli: Macro - livello nazionale e regionale, linee guida, traguardi formativi, saperi essenziali; Meso - rielaborazione e declinazione all'interno del singolo istituto scolastico; Micro – attualizzazione e contestualizzazione dei livelli precedenti all'interno della situazione della classe, anche attraverso la predisposizione di UDA. Queste ultime, ovvero le Unità di Apprendimento, derivano da una indicazione metodologica della moderna pedagogia e rappresentano un efficace strumento per rispondere all'esigenza di educare in maniera formativa, corresponsabile, trasversale a una cittadinanza unitaria e plurale. Un'unità di apprendimento poggia su uno o più obiettivi specifici di apprendimento, relativi ad una o più discipline o attività educative. Il contenuto e le indicazioni delle UdA vengono definite nel decreto legislativo 19 febbraio 2004, N. 59. Lo stesso documento normativo afferma: "È compito esclusivo di ogni scuola autonoma e dei docenti, infatti, nel concreto della propria storia e del proprio territorio, assumersi la libertà di mediare, interpretare, ordinare, distribuire ed organizzare gli obiettivi specifici di apprendimento negli obiettivi formativi, nei contenuti, nei metodi e nelle verifiche delle Unità di Apprendimento...". Pertanto nella UDA, standard o personalizzate della nostra scuola sono presenti le scelte fatte dai docenti dell'intero istituto che si sono assunti la responsabilità di individuare degli

sfondi integratori e dei nodi concettuali, di collegare e far convergere obiettivi formativi adatti e significativi per ogni singolo alunno con la finalità di trasformare le capacità di tutti e di ciascuno in competenze reali e documentabili.

Tutta la documentazione relativa al Curricolo d'Istituto è reperibile ai seguenti link:

IC4BO - Curricolo di Istituto

IC4BO - Curricolo di educazione civica

Ulteriore documentazione si può trovare ai seguenti link:

Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica

D.M. 183 DEL 7/09/2024

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Piano di internazionalizzazione e sviluppo europeo

L'IC4 di Bologna si definisce da sempre ***"Una scuola nel mondo"***, perché ha cuore l'integrazione linguistica e il rispetto di tutte le culture che si incrociano nella proprio comunità. Il piano di internazionalizzazione e di sviluppo europeo dell'Istituto è quindi finalizzato a costruire processi di internazionalizzazione ed europeizzazione che consentano a studenti e docenti di acquisire le competenze approfondite nelle lingue straniere anche tramite l'accesso a fondi europei nel campo della cultura, dell'istruzione e della formazione.

In particolare il nostro Istituto da tempo svolge azioni mirate alla crescita della comunità scolastica all'interno del contesto europeo attraverso le seguenti azioni:

- progetti di lettorato in lingua straniera inglese (primaria e secondaria) e francese (secondaria);
- progetti virtuali da svolgere attraverso la piattaforma e-Twinning (secondaria);
- scambi linguistici e culturali con Francia, Inghilterra e Paesi Bassi (secondaria);
- progetti per la preparazione di certificazioni linguistiche KET e DELF per il

conseguimento dei livelli A2 e B1 da parte degli studenti della secondaria;
- collegamenti a distanza con il Parlamento Europeo di Strasburgo;
- progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze di base in lingua straniera inglese (infanzia e primaria);
- corso di romeno in accordo con il Consolato romeno e la comunità del territorio,
- azioni di alfabetizzazione di italiano L2 per studenti non italofoni dal pre-A1 all'A2 attraverso le azioni curriculari con la docente di Italiano per alloglotti e tramite i progetti proposti rete comunale di Bologna;
- moduli di didattica con metodologia CLIL nelle classi delle scuole primarie e della secondaria effettuati da docenti di discipline diverse dall'inglese.
- mobilità Erasmus+.

L'istituto è entrato a far parte del Consorzio Going International che raggruppa varie scuole del territorio bolognese e che si occupa dello sviluppo dei programmi Erasmus+ KA1 e KA2 (mobilità alunni e docenti). Grazie a tale azione l'Istituto ha già realizzato alcune mobilità Eramsus+ per formazione docente nel corso dell'a.s. 2023/24 e dell'a.s.2024/2025, e si appresta a sviluppare nel biennio 2025-27 progetti di mobilità Erasmus+ per docenti e studenti, nell'ottica di potenziare sempre più il senso di appartenenza all'Unione Europea e il perseguimento dei valori che essa rappresenta.

Tali azioni permettono ai docenti e personale ATA di svolgere periodi di mobilità all'esterno per la formazione in Europrogettazione (scrittura di progetti Erasmus+) metodologia CLIL e job shadowing, per poi approcciare la costruzione di progetti di mobilità studenti per implementare quanto già si fa con gli scambi culturali.

Inoltre grazie ai fondi erogati dal piano Coesione Italia nell'a.s. 2025/26 sarà possibile realizzare corsi extracurriculari di potenziamento della lingua inglese e francese con docenti madrelingua.

L'Istituto fa anche parte della piattaforma eTwinning, una piattaforma multimediale europea che:

- permette la collaborazione tra docenti ed alunni dei Paesi europei su progetti che si ispirano ai valori della democrazia, della libertà e della solidarietà;
- sviluppa esperienze di e-learning e gemellaggi elettronici (eTwinning), tra le scuole dei paesi aderenti;
- promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie

dell'informazione e della comunicazione (TIC) per la realizzazione di video, foto, blog e per la partecipazione a forum e a meeting online;
- favorisce l'acquisizione di maggiori competenze linguistico-tecnologiche e la consapevolezza di essere cittadini europei e del mondo.

L'uso della piattaforma è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi fisici e virtuali
- Percorsi curriculari ed extracurriculari finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curricolo interculturale
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Approfondimento:

Scambi linguistici e culturali e mobilità studenti Erasmus+

Durante l'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, gli studenti dell'istituto hanno la possibilità di fare uno o più scambi culturali e linguistici incontrando in ospitalità reciproca studenti provenienti da Francia, Paesi Bassi e Regno Unito. Alcune di queste esperienze sono rese possibili anche grazie alla mobilità Erasmus+, che inoltre consente a studenti con fewer opportunities (BES, DSA, situazioni socio-economiche svantaggiate) di esperire un importante periodo formativo e di crescita all'esterno. Per una settimana circa gli studenti delle classi terze ospitano coetanei provenienti dai paesi indicati, e vengono dopo qualche settimana/mese ospitati a loro volta dagli stessi corrispondenti. Durante tale periodo, oltre a praticare attivamente le lingue curricolari, inglese e francese, hanno la possibilità di scoprire la cultura dei paesi ospitanti visitando città e luoghi importanti e di far scoprire la cultura italiana ai propri corrispondenti.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE STEM

LABORATORIO - AULA DI SCIENZE

Dal 2021 l'Istituto si è dotato di un laboratorio di scienze che viene utilizzato a rotazione da tutte le classi di tutti i plessi. Il laboratorio è un'aula coinvolgente e motivante per ogni alunno dell'Istituto, a partire dai più piccoli della scuola dell'infanzia Girotondo per passare a quelli delle due scuole primarie Mader e Marsili, per finire ai più grandi della scuola secondaria di I grado Panzini. Il laboratorio ha in dotazione stereomicroscopi e microscopi ottici collegati ad una fotocamera digitale che consente di osservare i preparati su schermo. Gli alunni possono familiarizzare con la strumentazione e condurre in prima persona semplici esperimenti, dalla preparazione fino all'analisi dei risultati. In laboratorio sono inoltre presenti numerosi modellini e preparati per lo studio della chimica, della fisica, della biologia e delle scienze della terra.

PROGETTI REALIZZATI

La presenza del laboratorio ha facilitato la realizzazione di progetti come "AGENDA 2030 DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI", durante il quale sono state realizzate interessanti attività laboratoriali come "Le reazioni REDOX" riguardanti la corrosione dei metalli. Tutte le attività svolte sono confluite in eventi come LA NOTTE DEI RICERCATORI e IL FESTIVAL DELLA CULTURA E DELLA TECNICA.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

La sperimentazione delle discipline STEM garantisce l'acquisizione di competenze fondamentali, come l'attitudine al pensiero logico, critico, computazionale, la capacità di risoluzione di problemi più o meno complessi, una mentalità scientifica, la valorizzazione dell'errore, l'importanza della condivisione dei dati e del lavoro di squadra; competenze indispensabili per affrontare il futuro .

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito il 24 ottobre 2023 ha trasmesso alle scuole le Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Il ministro Valditara ha chiarito che il documento (emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a della legge 197 del 29 dicembre 2022) è volto all'introduzione di azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative da inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa. Il nostro Istituto comprensivo già dallo scorso anno scolastico ha compiuto un aggiornamento del Curricolo di Istituto facendo riferimento alle nuove raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 2018. Sono stati aggiornati gli obiettivi, le abilità e le conoscenze , le metodologie: la Raccomandazione ha previsto tra le otto competenze, la competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria. Con specifico riguardo ai contesti di apprendimento, viene confermato che "metodi di apprendimento sperimentali, l'apprendimento basato sul lavoro e su metodi

scientifici in scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM) possono promuovere lo sviluppo di varie competenze". Anche il PNRR, per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, ha investito importanti risorse, sia per rafforzare l'educazione e la formazione degli studenti, sia per la formazione dei docenti. La linea di investimento "Scuola 4.0" e il relativo "Piano Scuola 4.0" hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM.

Le Linee guida per lo sviluppo delle competenze STEM partecipano così ad attuare la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con lo scopo di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Dettaglio plesso: GIROTONDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Ci orientiamo, ci raccontiamo... poi programmiamo

CODING

* Realizzare attività unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
* Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".
* Realizzare attività di robotica educativa: conoscere e utilizzare le Bebot e Bubble Pro.
* Leggere, creare un codice ed eseguirlo.

(DIGITAL) STORYTELLING

* Produrre illustrazioni, cartelloni virtuali o non, ebook, lapbook, filmati, foto.

ORIENTEERING
* Conoscere il territorio circostante.

METODOLOGIE E STRUMENTI
* Problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged.
* Attività in palestra e in ambiente outdoor.
* Giochi di esplorazione dell'ambiente.
* Uso del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby o similari per muovere giocattoli/oggetti (Bee Bot - Bubble Pro)
* Possibilità di uso di apps per utilizzare robot (Bee Bot), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, editor video).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI
* Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio

del corpo consente.
* Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
* Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
* Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
* Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.
* Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Dettaglio plesso: MARSILI L.F.

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Ricerchiamo, costruiamo e .... programmiamo

CODING E TINKERING
* Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
* Realizzare attività di programmazione “Pixel Art”.
* Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come “Programma il futuro” e “Scratch” o "mBlock").
* Realizzare attività di robotica educativa: realizzazione di manufatti con il tinkering.
* Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
* Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

ORIENTEERING

* Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell'ambiente circostante.
* Leggere una cartina.
* Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale.
* Usare della bussola.
* Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell'obiettivo.

DIGITAL STORYTELLING

* Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche

LABORATORI SCIENTIFICI

* Conoscere le strategie di riuso e il riciclo.
* Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico).
* Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.

METODOLOGIE E STRUMENTI

* Uso del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby o similari per muovere giocattoli/oggetti.
* Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Codey Rocky Lego WeDo).
* Progettazione e realizzazione di manufatti (tinkering) e attraverso contenuti digitali con Scratch, mBlock .
* Attività in palestra e in ambiente outdoor.
* Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante.
* Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale).
* Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).
* Uso di apps per documentare (Thinglink), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva), disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture).
* Attività di problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI

* Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
* Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
* Produce semplici modelli o manufatti e crea rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando il disegno o strumenti multimediali.
* Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
* Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
* Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
* Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
* Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
* Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
* Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
* Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla

base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
* Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
* Trova da varie fonti (libri, internet, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Dettaglio plesso: MADER - I.C. N. 4 BOLOGNA

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Ricerchiamo, costruiamo e .... programmiamo

CODING E TINKERING
* Realizzare attività Unplugged : giochi di movimento sul tappeto a scacchiera, realizzare e muovere giocattoli /oggetti sulla scacchiera.
* Realizzare attività di programmazione “Pixel Art”.
* Leggere, creare un codice ed eseguirlo (anche attraverso piattaforme online come “Programma il futuro” e “Scratch” o "mBlock").
* Realizzare attività di robotica educativa: realizzazione di manufatti con il tinkering.
* Realizzare attività di programmazione visuale a blocchi.
* Utilizzare ambienti editor come Scratch o similari per realizzare prodotti digitali che contengano: immagini, testo, video, sonoro.

ORIENTEERING
* Produrre cartine e mappe dell'aula/della scuola/del quartiere/dell’ambiente circostante.
* Leggere una cartina.
* Leggere la simbologia arbitraria e convenzionale.
* Usare della bussola.
* Riconoscere e valutare dei percorsi da attuare per il raggiungimento dell’obiettivo.

DIGITAL STORYTELLING

* Produrre illustrazioni, test e/o slides, cartelloni virtuali , ebook, filmati, foto, infografiche.

LABORATORI SCIENTIFICI

* Conoscere le strategie di riuso e il riciclo.
* Conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (risparmio energetico).
* Conoscere le fonti e le forme dell'energia e la loro classificazione.

METODOLOGIE E STRUMENTI

* Uso del tappeto a scacchiera e delle carte Cody Roby o similari per muovere giocattoli/oggetti.
* Progettazione e realizzazione di percorsi per robot (Bee Bot, Codey Rocky Lego WeDo).
* Progettazione e realizzazione di manufatti(tinkering) e attraverso contenuti digitali con Scratch, mBlock .
* Attività in palestra e in ambiente outdoor. * Progettazione di percorsi per orientarsi e per conoscere l'ambiente circostante.
* Giochi di esplorazione dell'ambiente (macchina fotografica 360°, bussola anche digitale).
* Progettazione e realizzazione di cartine e percorsi (Google Earth).
* Uso di apps per documentare (Thinglink), raccontare (Ebook Creator), presentare contenuti (Padlet, Google Presentazioni, Genially, editor video), informare (Canva), disegnare (tavoletta grafica, Google Art and Culture).
* Attività di problem solving, cooperative learning, peer teaching, brainstorming, learning by doing, giochi unplugged, attività online.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità

- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI

* Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
* Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
* Produce semplici modelli o manufatti e crea rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando il disegno o strumenti multimediali.
* Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
* Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
* Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
* Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
* Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
* Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
* Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
* Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
* Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
* Trova da varie fonti (libri, internet, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Dettaglio plesso: PANZINI - 4 BOLOGNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Ricerchiamo, costruiamo e .... programmiamo

CODING E TINKERING

* Risolvere situazioni problematiche a partire da dati di misure con la costruzione di semplici modelli.
* Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere.
* Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo.
* Collegare le risorse all'obiettivo da raggiungere, scegliendo opportunamente le azioni da compiere. (Coding).
* Rappresentare oggetti e spazi tridimensionali con l'uso di software specifici, anche per finalità di visualizzazione e making.

DIGITAL STORYTELLING

* Ricercare, organizzare, illustrare, presentare.

COSTRUZIONI GEOMETRICHE

* Riprodurre figure e disegni geometrici; conoscere proprietà delle principali figure piane.
* Conoscere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche.
* Comprendere il funzionamento di semplici modelli fisici basati sulle figure geometriche piane.

METODOLOGIE E STRUMENTI

* Didattica laboratoriale, peer teaching, learning by doing.

* Utilizzo di computer e altre apparecchiature informatiche.
* Percorsi di didattica tradizionale e/o Illustrazione del programma Cabrì o similari, apprendimento del suo utilizzo, esercitazioni al pc.
* Cooperative learning, didattica laboratoriale con costruzione di semplici modelli con materiale di facile reperimento o kit.
* Programmazione di robot al fine di fargli superare percorsi ad ostacoli.
* Esplorazione delle interconnessioni fra i mondi reale e virtuale attraverso la creazione di modelli e ambienti tridimensionali, anche utilizzando apparecchiature specifiche (stampanti 3D, visori VR).
* Creazione di elaborati digitali per comunicare le proprie idee e presentare il proprio lavoro, utilizzando software di office automation e grafica digitale (tavolette).
* Rappresentazione e studio delle proprietà degli enti geometrici e delle figure piane, utilizzando le proprietà della geometria piana.
* Introduzione a forze, spostamenti, resistenza e altre grandezze fisiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI

* Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
* Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Moduli di orientamento formativo

I.C. N. 4 BOLOGNA - VIA VERNE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Linee di indirizzo comuni al percorso triennale

Il nostro istituto adotta una progettualità verticale mirata a conseguire i traguardi nazionali ed europei in merito all'orientamento, inteso come processo di apprendimento e di formazione permanente, e destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

I percorsi di orientamento costituiti da 30 ore per ogni singola classe del nostro Istituto Comprensivo coinvolgono tutti i docenti dei Consigli di Classe per favorire al meglio la partecipazione e la condivisione.

L'orientamento diventa in tal modo parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

Considerando l'orientamento parte integrante del processo formativo che accompagna la crescita e la maturazione del pre-adolescente, nell'ambito metodologico si intende valorizzare l'alunno come soggetto protagonista in una dimensione processuale. A tal fine si favorisce il coinvolgimento attivo in un'ottica auto orientativa. Quindi, accanto a strumenti di tipo "tradizionale"/conoscitivo (questionari, test,griglie) ne vengono proposti altri di tipo esplorativo (linguaggio per immagini, metafore) che facilitano il processo attraverso l'espressione delle emozioni, delle rappresentazioni, dei vissuti personali. Nel percorso si privilegiano metodologie interattive e di tipo laboratoriale.

Consapevoli che i percorsi servono a valorizzare le esperienze che promuovono il

protagonismo delle alunne e degli alunni, il Collegio Docenti ha approvato un ventaglio di progetti attraverso i quali l'orientamento s'implementa e si realizza.

Fondamentale è anche l'attivazione di uno Sportello D'Ascolto i cui esperti, oltre ad intervenire con azioni mirate sui gruppi classe, possono farsi punto di riferimento sia per gli insegnanti che per alunni e famiglie, per accompagnare il processo di orientamento in tutte le sue fasi.

Parallelamente, la scuola lavora in sinergia con altre realtà - la Città Metropolitana, il Quartiere Navile e gli istituti del quartiere, scuole secondarie di secondo grado, reti di scuole, università ed enti di formazione e ricerca - partecipando ad iniziative rivolte alle classi, come il Festival della Cultura Tecnica, e promuovendo la partecipazione dei docenti e delle famiglie a seminari e percorsi di formazione dedicati al tema dell'orientamento.

Significativo è anche il coinvolgimento attivo degli alunni e delle alunne in tutti gli eventi organizzati dalla scuola: concerti, feste d'istituto, open days, tornei sportivi, scambi culturali, attività di continuità con gli alunni dei gradi inferiori.

In tutte queste iniziative i loro talenti e la loro creatività possono fare trovare spazio di esprimersi in forme sempre più autonome e partecipi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	121	109	230

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: PANZINI - 4 BOLOGNA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nelle classi prime il percorso mette al centro fin da subito la conoscenza di sé e l'espressione della propria individualità, ma anche il tema della collettività e del contributo che il singolo può portare al contesto nel quale si va ad inserire. Le attività mirate alla creazione di un buon clima di classe sono centrali nel percorso di accoglienza delle classi prime, e costruiscono le basi per un dialogo duraturo sulla reciprocità e la responsabilità, fondamentali nel processo di crescita dell'individuo. Sono dunque centrali i temi dell'educazione civica, del rispetto dell'ambiente e delle risorse del pianeta, della conoscenza e del rispetto del proprio territorio.

PROGETTI ATTIVATI

* Il Paese delle Meraviglie - Connessi : progetto che, attraverso l'intervento di educatori specializzati, tratta le tematiche dell'identità digitale nei contesti di gruppo, con riferimenti all'uso dei social media e dell'intelligenza artificiale.

* Educazione stradale: con questo progetto si propone una presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada, valutandone rischi e pericoli attraverso le necessarie conoscenze delle norme concernenti la sicurezza stradale. Per le classi prime, l'intervento è mirato all'educazione alla legalità.

* Lettorato in lingua inglese : attraverso un ciclo di lezioni con un insegnante madrelingua, si promuovono le conoscenze, le abilità e le competenze linguistiche, ampliando e

rafforzando il concetto di identità di cittadino europeo e del mondo.

* Biblioteca e #ioleggoperché… : la realizzazione di una Biblioteca Innovativa è utile per coltivare e implementare conoscenze, saperi, attitudini e abilità trasversali, utilizzando nuove metodologie didattiche, formare e sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente, sostenendo tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso d'informazione, indipendentemente dalla forma, dal formato o dal mezzo. L'iniziativa #ioleggoperché… rappresenta un'eccellenza per il sistema scolastico e per ciò che rappresenta il suo baricentro: la persona dello studente con le sue preferenze, le sue inclinazioni e le sue motivazioni. Il progetto è attivo per tutto il triennio.

* Tornei e attività sportive : frisbee, corsa campestre, torneo di ping pong, biciclettata, Torneo Fairplay. Questi progetti oltre ad incoraggiare la pluralità e l'interscambio offrono una corretta informazione sulle attività sportive e una giusta visione sul mondo dello sport. In particolare nel torneo Fairplay le classi si auto-organizzano non solo nel gioco, ma anche nel supporto da portare alla propria squadra in nome della sportività e del rispetto. Il torneo viene svolto in un'unica giornata, con categorie per classi parallele.

* Giochi matematici : attraverso la partecipazione ai giochi matematici, sia di classe che individuali, si mira a promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti. Il gioco matematico, inoltre, contribuisce alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni e alla loro creatività. Il progetto è attivo trasversalmente per tutte le classi dell'istituto.

* Atelier Digitali e Pensiero computazionale: il docente guida gli studenti in attività di coding, robotica educativa ed educazione al digitale con lo scopo di sviluppare processi utili in ogni disciplina e in ogni momento della vita. Gli atelier vengono realizzati, variando l'argomento del laboratorio, dalla prima alla terza classe.

* Giornalino scolastico: gli alunni, come una vera redazione, si occupano della stesura e della scelta di pezzi e illustrazioni da inserire nel giornalino scolastico. Il progetto è attivo trasversalmente per tutte le classi dell'istituto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	32	30	62

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Nel corso della classe seconda viene mantenuta la postura orientativa del percorso didattico, con una ulteriore attenzione al territorio, sia in termini di esplorazione della sua storia e delle sue caratteristiche, che di conoscenza delle opportunità che esso offre. Proseguono le iniziative messe in campo nella classe prima, e ad esse si vanno ad aggiungere ulteriori percorsi di valorizzazione delle competenze e della capacità di rielaborazione personale e originale degli alunni e delle alunne. Nella seconda metà dell'anno si introducono iniziative di supporto alla scelta del percorso di studi successivo, con il cruciale supporto degli esperti dello Sportello D'Ascolto che realizzano un intervento strutturato in ogni classe seconda.

PROGETTI ATTIVATI

* Il Paese delle Meraviglie - Profili: progetto che, attraverso l'intervento di educatori specializzati, tratta le tematiche del profilo social e delle dinamiche relazionali online, toccando anche il tema dell'immagine di sé e del cyberbullismo.

* Educazione stradale: con questo progetto si propone una presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada, valutandone rischi e pericoli attraverso le

necessarie conoscenze delle norme concernenti la sicurezza stradale. Per le classi seconde, l'intervento è mirato all'educazione alla sicurezza stradale.

* Piantiamo la Memoria: attuando questo progetto si apprendono conoscenze storiche-sociali utili a sviluppare riflessioni e considerazioni sul passato, sul presente e sul futuro.

* Lettorato in lingua francese: attraverso un ciclo di lezioni con un insegnante madrelingua, si promuovono le conoscenze, le abilità e le competenze linguistiche, ampliando e rafforzando il concetto di identità di cittadino europeo e del mondo.

* Progetto Avis e Aido : progetto che oltre ad illustrare importanti concetti di educazione alla salute, serve ad avvicinare i ragazze e i ragazzi alla donazione del sangue, degli organi e al mondo del volontariato.

* Orto scolastico: con la realizzazione di un vero orto, gli alunni e le alunne scoprono realmente come coltivare e vendere i prodotti della terra. Il progetto viene proseguito nella classe terza.

* Curricolo della cultura tecnica: il progetto prevede la realizzazione di una UDA su un argomento di carattere tecnico scientifico, in collaborazione con un Istituto Tecnico del territorio con il quale si realizzano delle esperienze laboratoriali in modalità peer-to-peer con gli alunni della scuola secondaria di secondo grado nel ruolo di tutor. Il progetto viene attivato su una-due classi seconde a rotazione. Tutte le classi seconde che non partecipano al progetto effettuano dei laboratori a tema tecnico-scientifico in collaborazione con il Museo del Patrimonio Industriale.

* Vengono inoltre proseguiti e sviluppati i progetti: Biblioteca e #ioleggoperché..., Giochi Matematici, Giornalino, Atelier digitali e Pensiero Computazionale, progetti sportivi e Torneo Fair Play, nonché la partecipazione attiva a Open day e feste della scuola.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	38	30	68

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

· Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le classi terze sono coinvolte in modo sempre più attivo nelle iniziative della scuola, in particolare nelle attività di scambio culturale con l'estero, che mobilitano le loro risorse di comunicazione e relazione in un contesto di cittadinanza europea. A corroborare queste esperienze vengono proposti percorsi di potenziamento linguistico finalizzati all'ottenimento delle certificazioni KET e DELF. I percorsi didattici iniziati nelle classi prime e seconde si arricchiscono di spunti e approfondiscono i temi della realizzazione del proprio potenziale, sia individuale che in relazione al farsi membri attivi della società. Il percorso di scelta della scuola superiore viene accompagnato dalla supervisione e dal confronto con il corpo docente, e supportato dagli esperti dello Sportello d'Ascolto. A questo si aggiungono incontri strutturati, sia in orario curricolare che extracurricolare, con docenti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

PROGETTI ATTIVATI

* Incontri di orientamento: gli allievi e le allieve partecipano a lezioni di orientamento presentate da esperti del settore e da docenti degli Istituti Superiori. A questo ciclo di incontri partecipano anche alcuni ex-alunni della scuola che portano alle classi la loro esperienza relativamente al passaggio al ciclo di istruzione successivo. L'istituto incoraggia anche la partecipazione delle famiglie alle iniziative territoriali rivolte agli studenti che devono scegliere la scuola secondaria di secondo grado, come le Settimane Pedagogiche promosse dal comune di Bologna, o il pomeriggio Festa dell'Orientamento organizzato di concerto con gli altri istituti comprensivi del Quartiere Navile.

* Il Paese delle Meraviglie - Onlife: progetto che, attraverso l'intervento di educatori

specializzati, tratta le tematiche del profilo social e delle dinamiche relazionali online, toccando anche il tema della dipendenza da smartphone e da sostanze.

* Educazione stradale: con questo progetto si propone una presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada, valutandone rischi e pericoli attraverso le necessarie conoscenze delle norme concernenti la sicurezza stradale. Per le classi terze, l'intervento è mirato alla prevenzione delle dipendenze, con riferimento ai comportamenti responsabili in strada.

* Coltiviamo la Memoria: attuando questo progetto si apprendono conoscenze storiche-sociali utili a sviluppare riflessioni e considerazioni sul passato, sul presente e sul futuro. Nel contesto del progetto gli alunni visitano l'area di Monte Sole e svolgono attività mirate all'educazione alla pace e alla convivenza tra i popoli.

* R1pud1a: progetto di educazione alla pace e alla cooperazione internazionale realizzato in collaborazione con Emergency.

* W l'Amore: progetto sull'educazione all'affettività e alla sessualità in collaborazione con la ASL, che aiuta gli studenti a scoprire meglio se stessi e a potenziare le competenze relazionali con i pari superando gli stereotipi di genere.

* Lettorato in lingua francese: attraverso un ciclo di lezioni con un insegnante madrelingua, si promuovono le conoscenze, le abilità e le competenze linguistiche, ampliando e rafforzando il concetto di identità di cittadino europeo e del mondo.

* E-Twinning: progetto mirato al potenziamento delle competenze tecnologiche, ampliando allo stesso tempo la consapevolezza sul proprio ruolo di cittadino europeo e del mondo.

* We are Europe - PON: percorso di approfondimento della conoscenza delle lingue straniere insegnate nell'istituto (inglese e francese), attraverso un approccio laboratoriale e applicativo, in un'ottica di potenziamento del multilinguismo e dei virtuosi processi di internazionalizzazione già in atto nell'istituto e che si prevede di potenziare ulteriormente, anche attraverso le opportunità offerte dal programma "Erasmus+" 2021-2027.

* Corsi preparatori alle certificazioni linguistiche: parallelamente al corso sopra descritto, vengono realizzati due moduli intensivi di preparazione alla certificazione linguistica KET e DELF. Il percorso mira a sviluppare le competenze linguistiche degli allievi e delle allieve,

rafforzando la consapevolezza di sè e l'autostima.

* Corso di avviamento al latino: il corso fornisce un primo approccio allo studio del latino, stimolando la curiosità e la riflessione sullo studio dei classici.

* Vengono inoltre proseguiti e sviluppati i progetti: Biblioteca e #ioleggoperché..., Giochi Matematici, Giornalino, Orto, Avis e Aido, Atelier digitali e Pensiero Computazionale, progetti sportivi e Torneo Fair Play, nonché la partecipazione attiva a Open day e feste della scuola. In occasione dell'Open Day un gruppo di alunni ha un ruolo attivo nel gestire i turni dei laboratori e fare da ciceroni ai visitatori, interagendo con le famiglie dei futuri iscritti e valorizzando la loro esperienza personale nel percorso scolastico che sta per concludersi.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	121	109	230

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

COMUNICHIAMO_IC

PROGETTI: Biblioteche nelle scuole, #ioleggoperché, Libriamoci, Lettorato di francese e inglese, RCS, Logos, Certificazione KET e DELF, E-Twinning, Scambi culturali e linguistici e mobilità Erasmusm+, Giornalino scolastico, Laboratorio di fumetto, Potenziato-contemporaneità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Prevenire e il contrastare la dispersione scolastica. Elaborare attività relative a un curricolo di istituto strutturato sulle competenze chiave, con particolare riferimento all'ambito linguistico e ai traguardi di sviluppo delle competenze riferiti agli anni ponte. Valorizzare percorsi formativi individualizzati e implementare attività di alfabetizzazione e

perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. Elaborare percorsi formativi sul valore della memoria storica. Sviluppare una dimensione multiculturale dell'idea di cittadinanza europea migliorando la conoscenza della lingua inglese e francese in contesti comunicativi reali, facendo conoscere diverse realtà cultuali, educando al confronto, alla comprensione e al rispetto. COMPETENZE ATTESE: Competenze in lingua madre e in lingua straniera. Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: sa esprimersi sia oralmente che per iscritto; sa comunicare in modo adeguato in contesti diversi, padroneggia lingue straniere per scopi comunicativi, sa esprimere concetti, pensieri ed emozioni sia oralmente che per iscritto. Competenze riguardanti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro: partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: collabora e partecipa comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Competenze inerenti alla cittadinanza europea, volte a creare un'identità socio-culturale europea.

Destinatari	Gruppi classe Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

Approfondimento

Scambi linguistici e culturali e mobilità studenti Erasmus+

Durante l'ultimo anno della scuola secondaria di I grado, gli studenti dell'istituto hanno la possibilità di fare uno o più scambi culturali e linguistici incontrando in ospitalità reciproca studenti provenienti da Francia, Paesi Bassi e Regno Unito. Alcune di queste esperienze sono rese possibili anche grazie alla mobilità Erasmus+ , che inoltre consente a studenti con fewer opportunities (BES, DSA, situazioni socio-economiche svantaggiate) di esperire un importante periodo formativo e di crescita all'esterno. Per una settimana circa gli studenti delle classi terze ospitano coetanei provenienti dai paesi indicati, e vengono dopo qualche settimana/mese ospitati a loro volta dagli stessi corrispondenti. Durante tale periodo, oltre a praticare attivamente le lingue curricolari, inglese e francese, hanno la possibilità di scoprire la cultura dei paesi ospitanti visitando città e luoghi importanti e di far scoprire la cultura italiana ai propri corrispondenti.

TECNOSCUOLA

PROGETTI: Scacchi, Outdoor, Partecipazione a tornei giochi matematici, Multimedialità, Coding, Atelier digitali, Pensiero computazionale - logico - creativo - multimediale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Valorizzare gli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. Elaborare percorsi per l'alfabetizzazione digitale e tecnologica. COMPETENZE ATTESE: Potenziamento delle capacità logico-matematiche, delle competenze digitali e del pensiero critico. Acquisizione capacità organizzative ed efficienza intellettiva: agisce in modo autonomo e responsabile. Miglioramento della socializzazione: collabora e partecipa comprendendo punti di vista diversi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Approfondimento

ATELIER DIGITALI

I percorsi pensati per il progetto Atelier Digitali puntano a fornire le conoscenze digitali e/o computazionali necessarie per sviluppare le competenze degli alunni in tale ambito e dare loro contemporaneamente strumenti utili per costruire competenze trasversali alle discipline di studio e ai campi d'esperienza (imparare ad imparare). Ogni percorso è adattato al grado d'istruzione di riferimento e alle classi di volta in volta coinvolte e costituisce altresì un importante momento di scambio e autoformazione per i docenti stessi.

A SCUOLA DI TALENTI

PROGETTI: Teatro, Il cantastorie, Educazione al linguaggio cinematografico in collaborazione con la Cineteca, Musicascuola, percorsi in Ludoteca, Cinema: liberi di essere amici. Corto cortissimo a Corticella - Il cinema a scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Potenziare la pratica musicale, teatrale e artistica in genere.
COMPETENZE ATTESE: Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: apprezza l'importanza creativa di idee, esperienze ed emozioni espresse tramite una varietà di mezzi. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: sa comunicare in modo efficace e attraverso mezzi diversi; sviluppa una sua sensibilità musicale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Magna

TUTTI A SCUOLA

PROGETTI: RISE, Forte Processo Migratorio, Scuola amica, A scuola d'intercultura, progetto Lab@, progetto Educatore di Istituto, ProDSA, Dislessia Amica, Progetto Intercultura, Mediazione linguistica, Progetto inclusione BES, Corso di italiano L2, Progetto "Un passo avanti", per il contrasto alla povertà educativa, Progetto "Prolungamento dei compiti" per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado", Scuole aperte d'estate e Scuole aperte tutto l'anno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Elaborare percorsi di inclusione per studenti con BES e DSA e per studenti NAI. Valorizzare percorsi formativi individualizzati e implementare attività di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. COMPETENZE ATTESE: Competenze riguardanti le acquisizioni nelle aree fondamentali: sa esprimersi e interpreta concetti, pensieri, emozioni, fatti sia oralmente che per iscritto. Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: partecipa in maniera efficace e costruttiva alla vita sociale; agisce in modo autonomo e responsabile; partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale; propone soluzioni relativamente a problemi reali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna

Approfondimento

PROGETTO LAB@

L'associazione Lab@ propone l'attivazione di laboratori educativi per realizzare contesti di apprendimento in gruppo, progettati e realizzati secondo i principi e le metodologie basate su metodo ABA (analisi del comportamento applicata). Le attività sono rivolte a un gruppo di alunni con Autismo e Disabilità dello Sviluppo nell'ambito delle attività educative extra-scolastiche. Il progetto intende creare un'offerta formativa all'interno della comunità scolastica che supporti i bisogni educativi speciali. I laboratori, finanziati dalle famiglie partecipanti e dall'associazione stessa, sono supervisionati da psicologhe e analiste del comportamento e coordinati da tecnici del comportamento con un assistente educatore per ogni gruppo di alunni. I gruppi di lavoro sono composti da alunni dell'ic4 e di altri istituti proposti dal SEST e dall'associazione stessa.

PROGETTO SCUOLE APERTE D'ESTATE E SCUOLE APERTE TUTTO L'ANNO

Negli ultimi anni l'istituto ha aderito al progetto del Comune di Bologna Scuole Aperte d'Estate, consentendo alle famiglie della scuola secondaria di I grado di usufruire di settimane di attività ludico-ricreatiche e sportive durante il periodo estivo immediatamente successivo alla chiusura dell'anno scolastico (giugno-luglio). Inoltre, sull'onda dell'esperienza fatta negli anni, la scuola ha aderito anche alla proposta di Scuole Aperte Tutto l'Anno, che consente di effettuare una settimana di accoglienza a settembre e un doposcuola di due giorni a settimana rivolto in particolare, ma non solo, a studenti con BES e DSA, studenti non-italofoni e studenti che necessitano di potenziamento del metodo di studio.

UNA SCUOLA NEL MONDO

PROGETTI: Puliamo il mondo, Orto a scuola, RSC, Pedibus, Piantiamo la memoria, Agio, Felici di giocare, Attività sportive (gruppo sportivo scolastico e partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, convenzioni e collaborazioni con le società sportive del territorio, Sport di classe), Fair play, progetto Decathlon, Cyberbullismo, Progetto Croce del Navile, Educazione all'affettività: W l'amore, Insegnanti in quiescenza, Educazione sicurezza/stradale/salute/alimentare anche in collaborazione con Asl, Progetti legati alla salvaguardia dell'ambiente anche in collaborazione con Legambiente, Progetti Hera, Progetto Mobilità sostenibile, Parole come armi, Il Paese delle Meraviglie, Volontariato nel territorio Ca' Bura, Oasi dei saperi, COM_MA: COMunità MAestra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Potenziare le discipline motorie. Promuovere l'educazione alla salute. Favorire il BEN-Essere a scuola. Promuovere percorsi di cittadina attiva e consapevole.
COMPETENZE ATTESE: Competenze concernenti la capacità di costruire autonomamente un percorso di vita e di lavoro: partecipa alle attività apportando il proprio contributo personale.

Competenze più strettamente collegate alla cittadinanza attiva e consapevole: agisce in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

CRESCERE INSIEME

PROGETTI: Insieme ai piccoli, Andiamo in prima - Benvenuti a scuola - Conoscere la scuola, Istruzione domiciliare, Oltre la scuola primaria, Sportello d'ascolto per i ragazzi e le ragazze, Orientamento adolescenti (verso la scuola secondaria di secondo grado), Progetto INS Navile: laboratori nel territorio, Avviamento allo studio del latino, Open days e riunioni informative anche in modalità online, Crescere a scuola, Progetto Almamedie; Adesione al Protocollo metropolitano per la somministrazione di farmaci in contesti extra-familiari, educativi, scolastici e formativi adottato dal Sindaco Metropolitano Virginio Merola con ATTO N.222 - I.P. 3973/2019 - Tit./Fasc./Anno 17.2.2.0.0.0/1/2019, Sportello ex alunni, Progetto continuità con la scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI: Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici. Pensare alla maturazione complessiva del bambino. Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale. Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola. Privilegiare, se possibile, la formazione di classi “equilibrate” mediante passaggio di informazione sugli alunni, con particolare attenzione agli allievi diversamente abili e in condizione di disagio. Innalzare il livello qualitativo dei risultati dell’apprendimento. Elaborare attività relative a un curricolo di istituto strutturato sulle competenze chiave, con particolare riferimento all’ambito linguistico e logico-matematico e incentrato sulla definizione di traguardi di sviluppo delle competenze riferiti agli anni ponte. COMPETENZE ATTESE: Orientamento degli studenti verso una scelta consapevole e ponderata dell’Istituto Superiore da frequentare dopo l’Esame di Stato, attraverso contatti diretti ed indiretti con gli Istituti Superiori del territorio. Strumenti di valutazione per la maturazione della scelta degli alunni. Conoscenza per gli alunni delle classi V della scuola primaria dell'ambiente della scuola secondaria di primo grado attraverso conversazioni con i ragazzi delle classi I della scuola secondaria. Creazione di un luogo d’incontro, di crescita culturale per tutta la comunità scolastica attraverso la cura del

delicato passaggio tra scuola dell'infanzia – scuola primaria – scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza ascolto, raccordo tra i diversi ordini di scuola. Cura del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado attraverso l'istituzione di sportelli di supporto per il superamento delle difficoltà che si possono incontrare nei primi mesi di scuola e commissioni di Docenti di entrambi i gradi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Altro
Risorse professionali	Docenti interni ed esperti esterni

Approfondimento

Processo fondamentale del "BEN-essere a scuola" è la certezza di entrare in una struttura accogliente e attenta ai bisogni di alunni e genitori, con docenti motivati e capaci di rimuovere, con la propria azione, il disagio e le ansie dovute all'ingresso alla scuola dell'infanzia o al passaggio ad altro ordine di scuola: primaria o secondaria di primo e secondo grado.

Per garantire, quindi, un percorso formativo sereno, improntato sulla coerenza/continuità educativa e didattica, l'Istituto propone un itinerario scolastico che:
* crei "continuità" nello sviluppo delle competenze che l'alunno può acquisire dall'ingresso nella scuola fino ad orientarlo nelle scelte future (continuità verticale);
* eviti che ci siano fratture tra vita scolastica ed extra-scuola facendo sì che la scuola si ponga come perno di un sistema allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale).

In particolare sono stati progettati i seguenti strumenti di lavoro.

Per la continuità verticale:
* coordinamento dei curricoli tra vari ordini scolastici;
* progetti e attività di continuità;
* individuazione di prove di verifica e test comuni a classi parallele finalizzati a costruire un linguaggio comune e a favorire la comunicazione e il rapporto tra le diverse scuole;
* colloqui fra i docenti dei diversi ordini scolastici per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni.

Per la continuità orizzontale:

* progetti di comunicazione/informazione alle famiglie;
* progetti di raccordo con il territorio.

Di particolare importanza inoltre il progetto CRESCERE A SCUOLA, grazie al quale, con il contributo del comune di Bologna, viene realizzato ogni anno uno sportello d'ascolto rivolto agli alunni dalla classe terza delle primarie alla terza della secondaria, a tutte le famiglie e tutto il personale scolastico. Il progetto inoltre fornisce ulteriori strumenti per l'orientamento consapevole alla scelta della scuola secondaria di Ii grado, con l'intervento di psicologhe già nelle classi seconde della secondaria, e di coadiuvare le azioni didattiche in termini di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, fornendo azioni concrete nelle classi e supporto ai docenti.

PROGETTUALITÀ PTOF IC 4 BOLOGNA 2025 - 2026

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo è articolata in quattro aree strategiche (Aree del PTOF) che coprono tutti gli ordini di scuola. 1. Curricolo e Valutazione: Migliorare la continuità didattica, l'orientamento e l'efficacia della valutazione e delle metodologie...esempi: Progetto A.G.I.O. (Infanzia), Andiamo in Prima (Inf./Prim.), Matematica Senza Frontiere (Sec. I), LETTORATO INGLESE (Prim./Sec. I). 2. Inclusione e Benessere: Garantire il diritto all'apprendimento per tutti, promuovere il benessere psicofisico e l'educazione civica e interculturale. ESEMPI "BASE" Benessere, Affettività, Emozioni (Infanzia), Puntinando (Istituto), Italiano L2 al Centro (Istituto), SCACCHI (Istituto), Notte a scuola (Primaria). 3. Sviluppo e Valorizzazione: Valorizzare le risorse umane, favorire la formazione del personale e l'integrazione con il territorio e le famiglie. esempi: Orto Mader (Primaria), Agenda 2030 (Primarie), Progetto Educatore d'Istituto (Istituto), Volontari a scuola (Primaria). 4. Ambienti di Apprendimento: Creare spazi innovativi, promuovere il pensiero computazionale e l'uso di risorse digitali per una didattica all'avanguardia. Esempi: Esame Reloaded (Sec. I), Pensiero computazionale (Inf./Prim.), Laboratorio di Scienze (Istituto), Progetto Biblioteche IC4 (Istituto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e

trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Risultati attesi

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento. Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese. Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Risorse interne , esterne Enti e associazioni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

I progetti sono stati organizzati secondo le Aree del PTOF:

1. Curricolo e valutazione
2. Inclusione e benessere
3. Sviluppo e valorizzazione
4. Ambienti di apprendimento

DESCRIZIONE E FINALITÁ DELLE AREE

1. Curricolo e valutazione
Questa area è dedicata alla progettazione, attuazione e valutazione del percorso formativo offerto agli studenti. L'obiettivo è garantire la coerenza tra i diversi gradi di scuola (continuità), promuovere l'orientamento, e adottare metodologie didattiche innovative e strumenti di valutazione efficaci.

2. Inclusione e benessere
L'area mira a garantire l'inclusione di tutti gli studenti, prestando particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES), alunni stranieri (L2) o in situazioni di fragilità. Promuove inoltre il benessere psicofisico e l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica.

3. Sviluppo e valorizzazione
L' area si concentra sulla valorizzazione delle risorse umane, sulla formazione del personale docente e non docente, e sulla promozione dell'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie, per un costante miglioramento dell'offerta formativa.

4. Ambienti di apprendimento
L'obiettivo è creare ambienti di apprendimento innovativi, tecnologicamente avanzati e funzionali, che supportino lo sviluppo del pensiero computazionale e l'utilizzo efficace delle risorse digitali per la didattica.

La tabella riassuntiva dei Progetti è reperibile al seguente link:

IC4BO - Progettualità 2025/26

BUONE PRATICHE MUSICALI ALLA SCUOLA PRIMARIA

BUONE PRATICHE MUSICALI A SCUOLA Il DM 8/2011, emanato per incentivare le esperienze musicali nelle scuole primarie, prevede l'organizzazione in orario scolastico di corsi di pratica musicale all'interno dei quali i bambini possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socioculturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive. Il fare musica insieme diviene quindi occasione per la socializzazione, la condivisione di contesti esperienziali e la realizzazione di nuove modalità di apprendimento collaborativo collegiale. Nel nostro Istituto le "buone pratiche musicali" si esplicano in attività di pratica corale, pratica strumentale e musica d'insieme e si rivolgono a tutti gli alunni frequentanti, adeguandosi all'età e alle capacità di ognuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Numerose attività svolte si aprono anche al territorio, indicando quanto sia significativo questo legame, inoltre una significativa parte giunge alla partecipazione di Feste ed esibizioni, indice di eccellenza dei risultati conseguiti. La scelta dell' istituzione scolastica di attivare esperienze di musica strumentale o corale nella prospettiva di una rappresentazione pubblica, sembra confermare che la pratica musicale viene valorizzata come mezzo e strumento per fornire un efficace contributo al senso di appartenenza sociale. La “rappresentazione”, l’evento musicale, rappresenta infatti un’occasione per ogni scuola di mostrare la propria capacità di relazione con lo sviluppo culturale e sociale del contesto in cui si colloca.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

Nel nostro Istituto le “buone pratiche musicali” hanno permesso, nel corso degli anni, di realizzare concerti/spettacoli pubblici (ad esempio a Natale o a fine anno scolastico) e partecipare più volte ad eventi organizzati sul territorio, quali “Via Bentini in festa”, “Giornata della memoria” e “Scopriamo Corticella” con il cantautore bolognese Fausto Carpani (con il quale sono stati eseguiti anche alcuni suoi brani in dialetto bolognese), “Concerto di Natale” per gli anziani del quartiere (per più annate), “Unicef – 30° anniversario della Convenzione”. Le buone pratiche musicali, fin dall’inizio, si stanno portando avanti anche in orario extrascolastico attraverso lo studio di strumenti musicali (pianoforte, violino, violoncello, chitarra, clarinetto, batteria), riproduzione di opere liriche (Il Barbiere di Siviglia, Il flauto magico), campus musicali estivi, il tutto tramite convenzioni e/o progetti regionali con Associazioni del territorio (Musicaper, Arcanto, Senzaspine). Parallelamente si svolgono anche corsi di formazione musicale rivolti agli insegnanti, soprattutto per la parte corale e di bodypercussion.

PRO-DSA

Buone pratiche per l'accoglienza degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento: un protocollo d’accoglienza dedicato agli alunni con DSA trova la sua ragione d’essere proprio nella parola ACCOGLIENZA. Accogliere significa comprendere le persone e accettarle nella loro specificità e unicità, andare incontro ai loro bisogni, condividere gli stessi obiettivi lungo un percorso che, nel caso della scuola, deve condurre al successo formativo. Per realizzare tutto ciò è necessario realizzare un sistema di alleanze che deve porre le proprie fondamenta su modalità di comportamento e procedure definite. Tutto ciò a garanzia di un’azione efficace, non sporadica ma generalizzata, non affidata alla volontà del singolo ma standardizzata, verificabile e migliorabile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Garantire il diritto all'istruzione e il necessario supporto agli alunni con DSA in base alla L.170/2010. Favorire il successo formativo, prevenendo blocchi nell'apprendimento. Ridurre i disagi formativi ed emozionali, agevolando la piena integrazione sociale e culturale. Assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun/a alunno/a in accordo con le sue caratteristiche. Adottare forme di verifica e di valutazione adatte. Sensibilizzare e mantenere viva l'attenzione di insegnanti e genitori rispetto alle problematiche legate ai DSA.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Il protocollo è pensato per rispondere ai bisogni di tutti i soggetti coinvolti:
* l'alunno, al quale la scuola deve offrire le migliori opportunità perché possa realizzare le proprie potenzialità, sostenuto nell'autostima e tutelato rispetto alle difficoltà legate al disturbo;
* la famiglia, che deve essere coinvolta all'interno di un progetto educativo condiviso e accompagnata nel proprio percorso;
* i docenti e il personale non docente che nel protocollo devono trovare tutte le indicazioni e le pratiche comuni per indirizzare con efficacia il proprio intervento operativo.

EDUCAZIONE MOTORIA

L'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, già definito per il triennio 2022/2023 - 2024/2025, si rende inoltre necessaria, per l'a.s. 2023/24, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, in considerazione dell'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria ad opera di un docente specialista prevista dalla Legge di Bilancio 2022 a partire dall'a.s. 2022/23 (2023/2024 per le classi quarte), per un numero di ore settimanali non superiori a due, al fine di ridefinire, per le classi quarte e quinte della scuola primaria, il monte ore settimanale attribuito a ciascuna disciplina del curricolo e i contenuti e le metodologie per l'insegnamento della disciplina scienze motorie nella nelle classi IV e V della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

L'insegnamento dell'educazione motoria alla primaria, come previsto dalla legge n. 234/2021, già a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 è stato introdotto per le classi quinte l'insegnamento di Educazione Motoria; a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 tale insegnamento è stato esteso anche alle classi quarte. Le attività connesse all'insegnamento di Educazione Motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curricolo obbligatorio. Le ore di Educazione Motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. I docenti specialisti di Educazione Motoria fanno parte a pieno titolo del team docente delle classi quarte e quinte a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari. Le ore precedentemente utilizzate per l'insegnamento di "educazione fisica" potranno essere attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio, tenendo a riferimento le discipline individuate dalle Indicazioni nazionali per il curricolo di cui al d. m. n. 254/2012. Il curricolo di educazione motoria prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" delle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.

LA BIBLIOTECA SCOLASTICA IC 4 BOLOGNA

PROGETTO BIBLIOTECHE IC4 BOLOGNA In tutti i plessi dell'IC4 è presente una biblioteca scolastica. Il progetto si articola su più fronti: - istituzione di un comitato biblioteche costituito da docenti rappresentanti di ogni ordine di scuola e da genitori volontari; - attivazione e gestione di un servizio di prestito unico, informatizzato e interbibliotecario; - adesione e promozione della

biblioteca digitale readER finanziata dalla regione Emilia Romagna; - ampliamento della dotazione libraria attraverso l'adesione ad iniziative quali #Ioleggoperchè (AIE) e "Aiutaci a crescere, regalaci un libro" (Giunti); la partecipazione a bandi; - organizzazione di iniziative ed eventi finalizzati alla promozione della lettura con il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione delle biblioteche civiche e delle associazioni del territorio. OBIETTIVI FORMATIVI: Educare al piacere della lettura. Migliorare la lettura e la scrittura. Favorire le abilità di studio. Offrire opportunità e risorse di crescita e arricchimento. Organizzare attività che stimolino sensibilità culturali e sociali. Integrare le conoscenze curricolari. Promuovere l'information literacy. COMPETENZE ATTESE: Imparare ad imparare. Aprirsi alla curiosità. Immergersi nel sapere. Esplorare le idee, ricercare, approfondire. Fermarsi a riflettere. Condividere l'apprendimento e raccontare la propria storia. Valutare il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e riflettere sul processo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali a una partecipazione piena e responsabile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica

PIANO DI SVILUPPO EUROPEO

Il piano di sviluppo europeo dell'Istituto è finalizzato a sviluppare processi di internazionalizzazione ed europeizzazione per consentire a studenti e docenti di acquisire le competenze approfondite nelle lingue straniere e per consentire all'Istituto di accedere e gestire con successo fondi europei nel campo della cultura, dell'istruzione e della formazione. In particolare il nostro Istituto da tempo svolge azioni mirate alla crescita della comunità scolastica

all'interno del contesto europeo attraverso le seguenti azioni: - progetti di lettorato in lingua straniera inglese (primaria e secondaria) e francese (secondaria); - progetti virtuali da svolgere attraverso la piattaforma e-Twinning (secondaria); - scambi linguistici e culturali con Francia, Inghilterra e Paesi Bassi (secondaria); - progetti per la preparazione di certificazioni linguistiche KET e DELF per il conseguimento dei livelli A2 e B1 da parte degli studenti della secondaria; - collegamenti a distanza con il Parlamento Europeo di Strasburgo; - progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze di base in lingua straniera inglese (infanzia e primaria); - corso di romeno in accordo con il Consolato romeno e la comunità del territorio, - azioni di alfabetizzazione di italiano L2 per studenti non italofoni dal pre-A1 all'A2 attraverso le azioni curriculari con la docente di Italiano per alloglotti e tramite i progetti proposti rete comunale di Bologna; - moduli di didattica con metodologia CLIL nelle classi delle scuole primarie e della secondaria effettuati da docenti di discipline diverse dall'inglese. - mobilità Erasmus+. L'istituto è entrato a far parte del Consorzio Going International che raggruppa varie scuole del territorio bolognese e che si occupa dello sviluppo dei programmi Erasmus+ KA1 e KA2 (mobilità alunni e docenti). Grazie a tale azione l'Istituto ha già realizzato alcune mobilità Eramsus+ per formazione docente nel corso dell'a.s. 2023-24 e dell'a.s.2024/2025, e si appresta a sviluppare nel biennio 2025-27 progetti di mobilità Erasmus+ per docenti e studenti, nell'ottica di potenziare sempre più il senso di appartenenza all'Unione Europea e il perseguimento dei valori che essa rappresenta. Tali azioni permettono ai docenti e personale ATA di svolgere periodi di mobilità all'esterno per la formazione in Europrogettazione (scrittura di progetti Erasmus+) metodologia CLIL e job shadowing, per poi approcciare la costruzione di progetti di mobilità studenti per implementare quanto già si fa con gli scambi culturali. Inoltre grazie ai fondi erogati dal piano Coesione Italia nell'a.s. 2025-26 sarà possibile realizzare corsi extracurriculari di potenziamento della lingua inglese e francese con docenti madrelingua. L'Istituto fa anche parte della piattaforma eTwinning, una piattaforma multimediale europea che: permette la collaborazione tra docenti ed alunni dei Paesi europei su progetti che si ispirano ai valori della democrazia, della libertà e della solidarietà; sviluppa esperienze di e-learning e gemellaggi elettronici (eTwinning), tra le scuole dei paesi aderenti; promuove la collaborazione tra scuole europee attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per la realizzazione di video, foto, blog e per la partecipazione a forum e a meeting online; favorisce l'acquisizione di maggiori competenze linguistico-tecnologiche e la consapevolezza di essere cittadini europei e del mondo. L'uso della piattaforma è rivolto agli alunni della scuola secondaria di I grado. Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche - Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) - Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1) - Scambi o gemellaggi fisici e virtuali - Percorsi curriculari ed extracurriculari finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua straniera inglese e francese attraverso scambi e progetti di mobilità europea. Miglioramenti della didattica delle lingue straniere e delle metodologie CLIL.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno (docenti madrelingua)

Approfondimento

Il piano di sviluppo europeo dell'Istituto è finalizzato a sviluppare processi di internazionalizzazione ed europeizzazione per consentire a studenti e docenti di acquisire le competenze approfondite nelle lingue straniere e per consentire all'Istituto di accedere e gestire

con successo fondi europei nel campo della cultura, dell'istruzione e della formazione.

In particolare il nostro Istituto da tempo svolge azioni mirate alla crescita della comunità scolastica all'interno del contesto europeo attraverso le seguenti azioni:
* progetti di lettorato in lingua straniera inglese (primaria e secondaria) e francese (secondaria);
* progetti virtuali da svolgere attraverso la piattaforma e-Twinning (secondaria);
* scambi linguistici e culturali con Francia e l'Inghilterra (secondaria);
* progetti per la preparazione di certificazioni linguistiche KET e DELF per il conseguimento dei livelli A2 e B1 da parte degli studenti della secondaria;
* collegamenti a distanza con il Parlamento Europeo di Strasburgo;
* progetti extracurricolari per il potenziamento delle competenze di base in lingua straniera inglese (infanzia e primaria);

Grazie all'adesione al Consorzio Going International l'Istituto punta ora a sviluppare progetti di mobilità Erasmus+ per docenti e studenti, nell'ottica di potenziare sempre più il senso di appartenenza all'Unione Europea e i perseguimento dei valori che essa rappresenta.

AGENDA NORD

PROGETTI FINANZIATI DAI FONDI COESIONE ITALIA 21-27 importo del finanziamento € 64340 L'istituto ha attivato, grazie al finanziamento, alcuni corsi intensivi estivi per potenziare e valorizzare le competenze di cittadinanza attiva e le abilità sociali che costituiscono uno strumento di contrasto alla dispersione scolastica e una strategia di riduzione dei divari. La scuola vuole così continuare ad essere un presidio educativo permanente nel territorio ed accogliere l'utenza anche nei mesi di giugno e inizio settembre costituendo anche un ponte verso gli enti territoriali. I percorsi sono pensati e progettati in continuità con le proposte già avanzate dall'Istituto in progetti finanziati dal Ministero e dalla Comunità Europea e che hanno già incontrato una risposta positiva da parte delle famiglie della scuola. Ordine di scuola: primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (risultati scolastici).

Traguardo

Ridurre le differenze tra classi attraverso una progettazione più condivisa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo
Rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita (Transizione digitale)

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

AZIONE: ESO4.6.A1
Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale

Sottoazione: ESO4.6.A1.B

Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo

Importo del finanziamento: € 37300

MODULI ATTIVATI

* English together

Modulo di potenziamento delle competenze nell'uso della lingua straniera di taglio laboratoriale per favorire l'inclusione scolastica e ridurre i divari sociali. Percorso immersivo e intensivo nel periodo estivo con l'intervento di esperti esterni e il supporto di tutor interni come arricchimento dell'offerta formativa e inclusiva dell'istituto. Le attività proposte hanno tutte un taglio laboratoriale, incentrate sul learning by doing in modo da motivare i bambini e renderli il più possibile consapevoli del loro percorso di apprendimento facilitando così il supporto reciproco, l'aiuto e la collaborazione tra pari e l'individuazione delle proprie fragilità e dei propri talenti in un'ottica orientativa che parta già dalla scuola primaria in vista del passaggio alla secondaria.

* Podcast together

Modulo di potenziamento delle competenze nell'uso della lingua madre di taglio laboratoriale (ideazione, progettazione e realizzazione di podcast) per favorire l'inclusione scolastica e ridurre i divari sociali. Percorso prescolastico immersivo e intensivo con l'intervento di esperti esterni e il supporto di tutor interni in modo da arricchire l'offerta formativa e inclusiva dell'istituto. Le attività hanno tutte un taglio laboratoriale e saranno incentrate sul learning by doing in modo da motivare i bambini e renderli il più possibile consapevoli del loro percorso di apprendimento facilitando così il supporto reciproco, l'aiuto e la collaborazione tra pari e l'individuazione delle proprie fragilità e dei propri talenti in un'ottica orientativa che parta già dalla scuola primaria in vista del passaggio alla secondaria.

AZIONE: ESO4.6.A2

Rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita (Transizione digitale)

Sottoazione: ESO4.6.A2.B

Sviluppo e rafforzamento delle competenze digitali degli studenti lungo tutto l'arco della vita

(Transizione digitale) per il I ciclo.

Importo del finanziamento: € 27040

MODULI ATTIVATI

* Smart Minds prescolastico
Modulo di potenziamento delle competenze di pensiero computazionale e creatività digitale di taglio laboratoriale per favorire l'inclusione scolastica e ridurre i divari sociali. Le attività si svolgeranno in periodo prescolastico come percorso immersivo e intensivo con l'intervento di esperti esterni e il supporto di tutor interni in modo da arricchire l'offerta formativa e inclusiva dell'istituto. Obiettivo delle attività è il potenziamento e la valorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva e le abilità sociali che costituiranno uno strumento di contrasto alla dispersione scolastica e una strategia di riduzione dei divari. Modulo prescolastico con servizio mensa incluso.

* Smart minds mod 1
Modulo di potenziamento delle competenze di pensiero computazionale e creatività digitale di taglio laboratoriale per favorire l'inclusione scolastica e ridurre i divari sociali. Le attività si svolgeranno in periodo prescolastico come percorso immersivo e intensivo con l'intervento di esperti esterni e il supporto di tutor interni in modo da arricchire l'offerta formativa e inclusiva dell'istituto. Obiettivo delle attività è il potenziamento e la valorizzazione delle competenze di cittadinanza attiva e le abilità sociali che costituiranno uno strumento di contrasto alla dispersione scolastica e una strategia di riduzione dei divari. Modulo extrascolastico pomeridiano che si svolge per tutto l'anno scolastico.

PIANO ESTATE 25-26

PROGETTI FINANZIATI DAI FONDI COESIONE ITALIA 21-27 importo del finanziamento € 52000 Azione: ESO4.6.A4 Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica. Sottoazione: ESO4.6.A4.A Interventi di ampliamento del tempo scuola, di inclusione, di riduzione dei divari di apprendimento e territoriali, di contrasto alla dispersione scolastica, inclusi percorsi di

motivazione allo studio Ordine di scuola: primaria e secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Risultati attesi

Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

MODULI ATTIVATI

Orario extrascolastico

* CINELAB. Competenza consapevolezza ed espressione culturale. Nel corso degli anni precedenti l'utenza per l'ordine di scuola: primaria e secondaria di primo grado ha dimostrato una buona partecipazione ai percorsi di cinema che hanno avuto ottime ricadute sul percorso didattico degli studenti. Il linguaggio cinematografico è sempre stato un ottimo strumento di espressione che ha accompagnato i ragazzi nell'affrontare tematiche importanti riguardanti il disagio sociale, paura del cambiamento, eventuali situazioni quotidiane legate al bullismo e cyberbullismo, rapporti tra pari e col mondo adulto.

* Coltiva la scienza! Competenza matematica, scienze e tecnologie. Obiettivo del percorso sarà il consolidamento e il potenziamento delle competenze in scienze e tecnologia in ottica STEM partendo dalla lunga esperienza di cura e gestione degli orti scolastici portata avanti da docenti e studenti. L'esperienza in modalità outdoor e l'attività pratica nell'orto sarà utile per rendere le materie STEM più vicine al vissuto dei ragazzi e delle ragazze con fragilità e/o disabilità nell'ottica del learning by doing. La presenza nella scuola del laboratorio di scienze sarà particolarmente utile per creare un ponte tra attività pratica e teorica.

Periodo estivo

* HELLO SUMMER - ENGLISH SUMMER CAMP: due percorsi sulla lingua inglese, tutte le attività

saranno svolte in modalità laboratoriale per essere il più possibile accattivanti e inclusive, questa modalità si è dimostrata efficace nel garantire la partecipazione attiva anche di bambini con disabilità. Per le attività estive si lavorerà su una stessa competenza in due gradi scolastici diversi in un'ottica di continuità verticale.

ORIENTAMENTO

importo del finanziamento €14920 "WE ARE EUROPE" percorso di approfondimento della conoscenza delle lingue straniere insegnate nell'istituto (inglese e francese), attraverso un approccio laboratoriale e applicativo, in un'ottica di potenziamento del multilinguismo e dei virtuosi processi di internazionalizzazione già in atto nell'istituto e che si prevede di potenziare ulteriormente, anche attraverso le opportunità offerte dal programma "Erasmus+" 2021-2027.
Ordine di scuola: secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli apprendimenti di base e le valutazioni di italiano, matematica, inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado (prove standardizzate).

Traguardo

Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate in italiano, matematica, inglese.

Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare nel curricolo le competenze di cittadinanza e le abilità sociali e trasversali.

Traguardo

Monitoraggio dell'effettiva implementazione del curricolo di Istituto per competenze attraverso la definizione di Unità di Apprendimento.

Risultati attesi

Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

Approfondimento

MODULI ATTIVATI

* English for Europe

Percorso extrascolastico di approfondimento linguistico. Il percorso avrà come obiettivo il potenziamento dell'uso della lingua inglese soprattutto dal punto di vista orale. Durante il modulo saranno approfonditi alcuni aspetti della vita e della cultura inglese nell'ottica dell'internazionalizzazione.

* Parlons Europe

Percorso extrascolastico di approfondimento linguistico. Il percorso avrà come obiettivo il potenziamento dell'uso della lingua francese soprattutto dal punto di vista orale. Durante il modulo saranno approfonditi alcuni aspetti della vita e della cultura francese nell'ottica dell'internazionalizzazione.

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I laboratori dell'atelier Digitale Creativo sono stati pensati come luoghi di innovazione e creatività, per riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. L'Atelier Digitale Creativo diventa così uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole. Scenari didattici costruiti attorno a robotica ed elettronica educativa, logica e pensiero computazionale, artefatti manuali e digitali, storytelling troveranno la loro sede naturale in questi spazi in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali" (PNSD – Azione #7).

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: IL PENSIERO COMPUTAZIONALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Attività laboratoriali dove le nuove tecnologie saranno utilizzate per sperimentarsi, attraverso la costruzione creativa, mescolando uso delle mani, del computer e della fantasia, e imparando ad utilizzare con consapevolezza le tecnologie digitali, esercitando in modo attivo la propria cittadinanza digitale. Gli obiettivi generali sono quelli dell'inclusione scolastica e dell'integrazione di soggetti con bisogni educativi speciali. L'utilizzo del pensiero computazionale e della consapevolezza dell'azione digitale in ambienti scolastici, deve modificare il modo di concepire le attività formative tradizionali, abbracciando nuovi modelli, metodi e tecniche di insegnamento che utilizzano tecnologie a supporto della didattica e della formazione. In questa visione il digitale si fa "nastro trasportatore" di tutte le discipline e "alfabeto" motorio al cui centro risiede il pensiero computazionale logico/creativo che diventa anche agente attivo dei grandi cambiamenti sociali che si traducono in competenze di "cittadinanza digitale". I percorsi promossi sono progettati in

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

sinergia con robotica educativa, internet delle cose e making.

Quindi gli obiettivi formativi sono delineati in particolare nel contesto dello sviluppo del pensiero

computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza Digitale".

Obiettivi:

- Promuovere competenze trasversali.

- Stimolare la capacità di comprendere, interpretare, criticare, creare.

- Sviluppare un pensiero chiaro, ordinato e creativo.

- Acquisizione delle basi della programmazione attraverso l'utilizzo anche di codici simbolici.

Verranno utilizzate

 Piattaforme on- line: "Programma il futuro", "Code.org -

 Software di programmazione "Scratch" – "M-block"

 Google Apps for education: Drive - Classroom ecc.

Partecipazione alla settimana del Code-Week, a concorsi proposti dalle diverse piattaforme digitali o da

Bandi e reti di scuole es Codi-Amo, Girls in Steam, Steam oltre la scuola ecc.: progetti sullo sviluppo della

programmazione digitale. Attività di Tinkering - Stop motion -

Finalità: Diffondere metodologie didattiche innovative (gruppi di lavoro a classi aperte) per il

recupero/potenziamento degli apprendimenti in tutti gli ordini di scuola. Potenziare gli ambienti di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	apprendimento per l'innovazione didattica in tutti i segmenti scolastici. Continuare a partecipare a progetti che prevedano un incremento della dotazione strumentale dell'Istituto: hardware e software. Implementare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza. Potenziare i percorsi di formazione sia di ambito disciplinare che trasversali, anche attraverso momenti programmati di autoformazione. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati, formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale, potenziamento delle infrastrutture di rete. Verranno attivate anche fonti e risorse per la formazione dei docenti attraverso nell'ambito

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: POTENZIAMENTO DELLE CONOSCENZE DIGITALI TRASVERSALI FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNRR, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. e non solo.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività STEAM strutturate sui temi del PNRR, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:

individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti, attività di tinkering e volte a sviluppare e consolidare le STEAM), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNRR, in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, in accordo con il gruppo GRUPPO DI LAVORO per le azioni previste per "SCUOLA DIGITALE 2026"

AMBITO FORMAZIONE INTERNA

 Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze

di formazione.

 Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	digitali acquisite. . □ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNRR con il corpo docente. □ Pubblicizzazione sul sito della scuola del CURRICOLO DIGITALE con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola. https://www.ic4bologna.edu.it/ □ Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica. □ Sviluppo del coding - del tinkering e della metodologia con un focus sull'apprendimento interdisciplinare attraverso le STEAM □ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale. □ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA □ Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education/Microsoft Education). □ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	Code Week e a all'ora di Coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti anche al territorio. □ Workshop aperti anche al territorio relativi a: Sicurezza e cyberbullismo □ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. □ Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNRR AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE □ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione □ Sviluppo delle STEAM □ Diffusione dell'utilizzo del Coding nella didattica (linguaggio Scratch M-block) □ Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.

Approfondimento

Per i particolari delle varie azioni attuate, vedere quanto riportato sopra.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIROTONDO - BOAA81502A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo. La valutazione nella scuola dell'infanzia nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La valutazione ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto,

così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la scuola dell'infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel Curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente tiene conto dei seguenti INDICATORI: - Definizione della propria identità - Avvio all'autonomia - Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti - Rispetto delle prime regole sociali. I DESCRITTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro) sono i seguenti: - È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità - Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze. - Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni. - Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita. - Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni. - È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PANZINI - 4 BOLOGNA - BOMM81501D

Criteri di valutazione comuni

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I criteri di valutazione nella scuola secondaria di I grado sono reperibili al seguente link: https://ic4bologna.edu.it/wp-content/uploads/sites/30/Criteri-valutazione-scuola-secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel Curricolo di Istituto; la valutazione, pertanto, fa riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Sono quindi presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi. Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti per ognuno dei tre aspetti sopra citati. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge. Il Curricolo di Educazione Civica è reperibile al seguente link: https://ic4bologna.edu.it/curricolo-educazione-civica/

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, e viene espressa in decimi. I criteri di valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado sono reperibili al seguente link: https://ic4bologna.edu.it/wp-content/uploads/sites/30/Criteri-valutazione-scuola-secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 6 del D.lgs. n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe

successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti -, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: 1. La mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in relazione a progressi, regressi, impegno, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche è tale e collocata in ambiti fondamentali per il processo di maturazione della personalità dell'alunno da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza. 2. Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati e/o specifiche strategie per il miglioramento del processo e dei livelli di apprendimento, oltre ad interventi di recupero mirati senza esiti apprezzabili. 3. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà del suo percorso di apprendimento e aiutarlo nel suo processo di maturazione. 4. La frequenza risulta inferiore ai ¾ del monte ore annuale (sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei Docenti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti alla classe successiva e/o all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). Il Consiglio di Classe può decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di Consiglio, alle discipline che risultano insufficienti in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita a: - progressi

significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza; - concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente; - atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico; - continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione; - alunni pluriripetenti nella stessa classe con un comportamento complessivamente corretto. I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del D.lgs. 62/2017. Normativa di riferimento: Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62; Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741; Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742; Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARSILI L.F. - BOEE81502G
MADER - I.C. N. 4 BOLOGNA - BOEE81503L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce dell'Ordinanza Ministeriale del 10 gennaio 2025, per la quale "La valutazione sommativa periodica e finale nelle discipline sarà espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti (art. 3, comma 1). I livelli si riferiscono alla disciplina nel suo complesso". Questa ordinanza definisce le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria e introduce il ritorno dei giudizi sintetici in sostituzione del giudizio descrittivo: - Ottimo, - Distinto, - Buono, - Discreto - Sufficiente - Non

sufficiente. Nell'elaborare il giudizio descrittivo di ogni alunno si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP). I criteri di valutazione della scuola primaria sono reperibili al seguente link: https://ic4bologna.edu.it/wp-content/uploads/sites/30/Rubrica-di-valutazione-IC4BO-2024-2025-scuola-primaria.pdf?x61562

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica fa riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi Docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, hanno individuato e inserito nel Curricolo di Istituto; la valutazione, pertanto, fa riferimento ai traguardi di competenza e agli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo. Sono quindi presi in considerazione tre aspetti: conoscenze, abilità e atteggiamenti. Il Curricolo di Educazione Civica è reperibile al seguente link: https://ic4bologna.edu.it/curricolo-educazione-civica/

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I criteri di valutazione del comportamento nella scuola primaria sono reperibili al seguente link: https://ic4bologna.edu.it/wp-content/uploads/sites/30/Rubrica-di-valutazione-IC4BO-2024-2025-scuola-primaria.pdf?x61562

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in

via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

Nell'Istituto si svolgono attività con metodologie inclusive anche attraverso laboratori a classe aperta. Viene svolta attività di formazione interna e di tutoraggio fra docenti. La progettazione degli interventi riguarda tutti gli insegnanti, perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili cognitivi, a gestire in modo flessibile le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. I PEI, PDP e BES sono redatti ad inizio anno scolastico dal team educativo con le famiglie e i referenti ASL. Tali piani sono periodicamente calibrati sulle necessità degli alunni. Il rapporto con i servizi educativi territoriali e con l'ASL è proficuo e prevede progetti di educazione alla salute e progetti di individuazione precoce dei DSA.

Le scuole del territorio lavorano in rete per l'inserimento degli alunni neoarrivati (NAI). Si segue un protocollo di accoglienza che prevede una serie di azioni dall'iscrizione all'inserimento in classe. Si utilizzano mediatori dell'Open Group (servizio comunale) per gli alunni e per i rapporti con le famiglie. Si valorizzano i famigliari o gli alunni stessi come risorse per le mediazioni linguistiche e culturali. Si organizzano corsi di alfabetizzazione di primo e secondo livello e di sostegno all'esame di Stato. Si valorizzano le culture e le lingue originarie delle famiglie migrate (corso di rumeno). Visto il particolare bacino di utenza si realizzano esperienze pilota per l'ottimizzazione delle risorse. Gli spazi, nel limite delle disponibilità, sono strutturati per favorire attività di inclusione.

Rapporti con CTS/CTI di zona per attività di informazione e prestito di ausili informatici (pc e tablet per comunicazione). Collaborazione con CDLei e Comune di Bologna per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale. Collaborazione con l'ASL e Comune di Bologna per percorsi di istruzione domiciliare agli alunni con particolare situazione sanitaria (certificata) e familiare. Attività di collaborazione con servizi di zona.

SCUOLA DELL'INFANZIA: Si privilegiano i linguaggi espressivi, attraverso una programmazione per sfondo integratore, come veicolo di inclusione e di rafforzamento delle relazioni interpersonali. Si usufruisce della collaborazione con la pedagogista di riferimento per individuare, attraverso un osservatore esterno, fragilita' espressivo- linguistiche e segnalarle alle famiglie. Vengono svolti i

seguenti progetti: teatrale, psicomotricità, AGIO.

SCUOLA PRIMARIA: Progetto ProDSA per le classi prime e seconde, con rilevazione iniziale, laboratori di recupero/consolidamento e rilevazione finale. Potenziamento delle competenze trasversali con laboratori di scacchi e teatro. Attività a classi aperte. Corsi extracurricolari di strumento musicale: chitarra, pianoforte, violino, flauto traverso. Utilizzo di metodologie innovative: coding, Tinkering, robotica educativa, Outdoor education, PBL e didattica per competenze. Gli alunni hanno partecipato a diversi concorsi ottenendo ottimi risultati. La scuola ha organizzato un modulo PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base in inglese e promuovere le competenze trasversali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Progetto di rete CTRL-INS nel quale gli alunni sono protagonisti di attività diversificate: laboratori legati alla specificità del territorio, potenziamento latino, inglese e francese, peer education legata alla preparazione all'esame di Stato. Attività a classi aperte. Utilizzo di metodologie innovative: flipped classroom, debate, didattica con i tablet, classroom, coding e didattica per competenze. Gli alunni hanno partecipato a diversi concorsi ottenendo ottimi risultati. La scuola ha organizzato numerosi moduli PON in orario extrascolastico per potenziare le competenze di base e promuovere le competenze trasversali.

CRITICITÁ

Le principali criticità rilevate riguardano la disponibilità di infrastrutture e di personale specializzato per fare fronte ai bisogni educativi. I docenti di sostegno specializzati richiesti per favorire il diritto allo studio degli alunni con disabilità sono di solito assegnati in maniera ridotta (50% circa); successivamente è possibile fare richiesta di ulteriore personale in deroga che bisogna reclutare nelle altre graduatorie, rispettando una procedura lunghissima. Purtroppo mancano i docenti di sostegno specializzati. L'assegnazione del personale assistenziale- educativo è subordinata a un protocollo cittadino che prevede un numero di ore insufficienti per le disabilità più gravi.

In corso d'anno arrivano nuovi alunni certificati che spesso non hanno personale di sostegno. Altri alunni sono in attesa di certificazione (L.104) a causa della lentezza dell'iter. I referenti ASL hanno troppi utenti e questo comporta una riduzione dei (GLO) gruppi operativi. I GLO sono spesso proposti in orari che rendono impossibile la presenza di tutti i docenti, in quanto coincidenti con l'orario di servizio. Talvolta le famiglie hanno delle resistenze ad accedere ai servizi di neuropsichiatria per l'approfondimento diagnostico. Alcuni alunni avrebbero bisogno di un aiuto costante in quanto non autonomi nello studio. I progetti per l'inclusione degli alunni con BES (con

PDP e PSP) necessitano di risorse aggiuntive per favorire la promozione del successo formativo. Servono ulteriori risorse per la mediazione linguistico culturale e la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie. Gli studenti in difficoltà generalmente sono quelli non italofoni, anche di seconda generazione, che non riescono a completare il processo di apprendimento totale della lingua. Per questi, che rappresentano una porzione consistente dell'utenza dell'istituto può essere necessaria la predisposizione di spazi, strumenti e personale idoneo.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI : * va elaborato e firmato da tutti i soggetti coinvolti (docenti, educatori, operatori ASL, famiglia), * va condiviso e consegnato in copia alla famiglia , * va allegato in copia digitale al registro on line della propria classe per essere consultabile in ogni momento, * può essere soggetto a modifiche a seguito di momenti di incontro e verifica tra i soggetti coinvolti (da verificare), L'Accordo di Programma coinvolge a livello metropolitano tutti gli alunni con disabilità e le loro famiglie, rappresenta anche uno strumento attraverso il quale i diritti divengono esigibili ed è consultabile al link: https://www.cittametropolitana.bo.it/scuola/Accordo_di_programma_L_104_92 . Il Piano

Educativo Individualizzato, indicato con P.E.I., è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati, predisposti per l'alunno in situazione di handicap, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui all'art.12 della legge n. 104 /1992. Il P.E.I. è predisposto per ogni bambino e alunno con disabilità ed è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe. La bozza del PEI per le opportune verifiche deve essere trasmessa preliminarmente all'approvazione ai componenti del Gruppo Operativo che sottoscrivono il P.E.I. come impegno per la realizzazione dello stesso. Il P.E.I. documenta l'integrazione degli interventi predisposti a favore del bambino/alunno per un periodo di tempo determinato, di norma annuale, e va obbligatoriamente consegnato in copia alla famiglia. Per la redazione del P.E.I. il Consiglio di Classe e/o l'équipe pedagogica della sezione/classe in cui è iscritto il bambino/l'alunno con disabilità si avvarrà della documentazione prodotta nel percorso scolastico precedente, ricevuta dalla scuola o classe di provenienza, nonché della D.F. e del P.D.F. Per gli alunni nuovi iscritti, per quelli che passano da un ordine di scuola all'altro, è necessario effettuare, prima dell'avvio dell'anno scolastico, un incontro con la famiglia e gli altri soggetti coinvolti nel progetto educativo dell'alunno al fine di reperire tutte le indicazioni utili alla redazione del PEI. Le indicazioni così raccolte, arricchite dall'osservazione dei docenti della classe, contribuiranno alla elaborazione, nelle prime settimane di lezione, di un piano di lavoro provvisorio da sperimentare fino a quando non sarà predisposto il P.E.I. definitivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti: docenti, educatori, operatori ASL, famiglia.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La scuola s'impegna a favorire un dialogo costruttivo con le famiglie e a condividere il patto educativo. La famiglia è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: * condivisione delle scelte effettuate; *coinvolgimento nella redazione del piano educativo-didattico; * incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione si basa sui criteri enunciati all'interno del documento di riferimento del singolo alunno: PEI - PDP . La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto e viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La scuola s'impegna a favorire un dialogo costruttivo con le famiglie e a condividere il patto educativo. La famiglia è coinvolta sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: * condivisione delle scelte effettuate; * coinvolgimento nella redazione del piano educativo-didattico; * incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2
- Altra attività

Approfondimento

Una scuola inclusiva deve essere in grado di progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status, ma un processo in continuo divenire, un processo "di cambiamento".

L'Istituto Comprensivo 4, in quanto comunità di apprendimento, cerca di raggiungere l'obiettivo dell'inclusione operando su diversi livelli:
* didattico,
* gestionale e di organizzazione interna,
* territoriale e interistituzionale.

L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione di un curriculo verticale, con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze fondamentali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, fornendo agli alunni:
* una didattica esperienziale e laboratoriale che tenga conto dei diversi stili cognitivi/di apprendimento, con metodologie diversificate (cooperative learning, peer education ...),
* strumenti e tecnologie digitali (lavagna interattiva/ pc/ Tablet),
* individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni),
* personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati),
* strumenti compensativi e misure dispensative (materiale di supporto, software specifico),
* progetti di ampliamento dell'offerta formativa (P.T.O.F.),
* progetti di scambio di esperienze fra i docenti infanzia/ primaria/ secondaria, finalizzati alla condivisione di percorsi didattici inclusivi per favorire la continuità fra gli ordini di scuola.

Per la gestione e l'organizzazione interna si prevedono:
* impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali,
* adozione di P.D.F. e P.E.I. per alunni certificati L.104/1992,
* adozione di P.D.P. per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento o evolutivi, in base alla Legge 170/2010,
* adozione di P.D.P. per alunni non certificati che non riescono a raggiungere il successo scolastico e formativo per bisogni educativi speciali, secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013,
* adozione di P.S.P. per alunni non italofoni neoarrivati,
* commissione BES: un gruppo di lavoro composto da tutti i docenti di sostegno che si riunirà circa una volta al mese per verificare l'integrazione degli alunni, condividere materiali, risorse e strumenti utili per il percorso didattico ed educativo,
* verifica del processo in itinere negli incontri collegiali,
* formazione specifica continua.

Per il coordinamento territoriale e interistituzionale si prevedono:
* Gruppo di Lavoro interistituzionale per l'Inclusione,
* incontri con l'educatore professionale, psicologo, associazioni del quartiere per contrastare

l'abbandono scolastico,
* incontri con il referente del quartiere,
* incontri con i referenti ASL (GO),
* incontri con USR.

CRITICITÀ

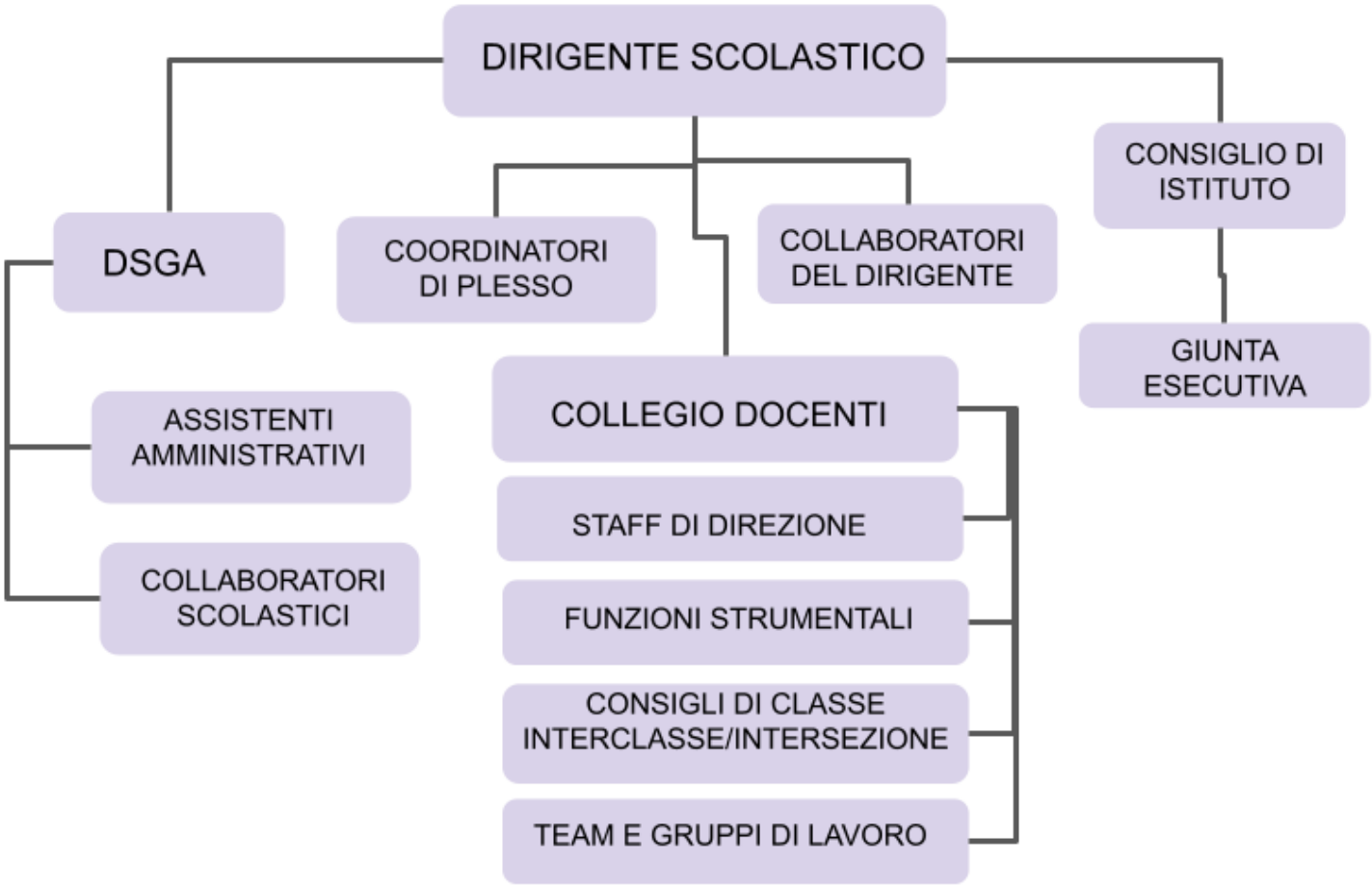
Il complesso processo dell'inclusione presenta delle criticità che tuttavia costituiscono uno stimolo per attivare azioni di miglioramento e agire nell'ottica di un cambiamento possibile, corrispondente al reale bisogno dell'utenza.

Si rilevano le seguenti criticità:
* i docenti di sostegno specializzati richiesti per favorire il diritto allo studio degli alunni con disabilità sono di solito assegnati in maniera ridotta (50% circa); successivamente è possibile fare richiesta di ulteriore personale in deroga che bisogna reclutare nelle graduatorie, e anche al di fuori di esse, rispettando una procedura di chiamata lunghissima;
* la presenza di numerosi alunni BES e di alunni stranieri non alfabetizzati, richiede adeguamenti delle strategie didattiche sui reali bisogni educativi attraverso l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato per ciascun bambino;
* la carenza di fondi per implementare le nuove tecnologie (LIM) a supporto della didattica.

Il Piano per l'inclusione scolastica è reperibile al seguente link:
IC4BO - Piano di inclusione

Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO



Nel funzionigramma è riassunta l'organizzazione che il nostro Istituto si è data per cercare di rispondere nel modo migliore alle molteplici sfide che, in questo periodo più che mai, la scuola è chiamata a fronteggiare. L'aspetto progettuale e strategico affianca infatti in maniera imprescindibile il quotidiano "fare scuola" nelle classi e diventa una risorsa fondamentale per poter calibrare le proposte didattiche sulle reali esigenze di un contesto sociale variegato e soggetto a rapidi mutamenti. Attraverso le attività riepilogate nel funzionigramma di Istituto, le diverse professionalità che compongono le risorse umane della scuola trovano la possibilità di esprimere pienamente il loro potenziale propositivo e innovativo e possono indirizzare l'operato della scuola verso un effettivo e continuo miglioramento, volto al pieno successo formativo di tutti gli alunni.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Al COLLABORATORE N. 1 sono delegati i seguenti compiti: Rappresentanza dell'ufficio di presidenza nei gruppi di lavoro; cura con il DS il raccordo tra l'ufficio dirigenziale e gli uffici di segreteria; collabora con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione; cura con il DS i rapporti con il personale ATA; cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie dell'Istituto; monitora i piani di lavoro e le relazioni finali dei docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia; riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni; riferisce dell'andamento didattico e disciplinare della scuola primaria e della scuola dell'infanzia; cura la comunicazione istituzionale e le comunicazioni speciali; provvede alla diffusione delle comunicazioni: docenti, alunni e famiglie; coordina le progettualità d'Istituto; pianifica la progettazione didattica dell'Istituto: raccolta, tabulazione, rendicontazione, compensi; monitoraggio FIS e attività varie; coordina le attività di programmazione e di formazione	2

dell'Istituto; coordina lo sportello psicologico; organizza e gestisce con il DSGA, il RLS e il referente per la sicurezza la documentazione concernente la sicurezza; gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente; se necessario, provvede alla revisione del Regolamento di Istituto nello staff ristretto; partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto; redige i verbali del Collegio Docenti alternandosi col secondo collaboratore; coordina le Funzioni Strumentali e gli staff di presidenza; supervisione alla realizzazione del PTOF; sovrintendenza generale alla gestione della scuola; organizzazione generale dei servizi d'insegnamento; supervisione dell'organico docenti; supervisione al calendario degli impegni collegiali dei docenti; interagendo con i coordinatori di plesso, cura il piano delle attività didattiche della scuola primaria e della scuola dell'infanzia: orari, tempi, modalità, procedure di sostituzione dei docenti assenti; rapporti interlocutori con le RSU; gestione dei contatti con enti esterni e altre scuole; supervisione della formazione delle classi; firma atti non discrezionali; sostituisce il DS: o nei Collegi Articolati della scuola primaria e dell'infanzia, su delega del Dirigente, o nella partecipazione a riunioni indette da terzi, ove rappresenta il DS, o qualora si renda necessario per cause di forza maggiore, o durante i periodi di congedo; può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti. Al COLLABORATORE N. 2 sono delegati i seguenti compiti: Sostituzione del Dirigente qualora si renda necessario e durante i periodi di congedo,

se contemporaneamente assente anche il primo collaboratore del Dirigente; firma, in assenza del Dirigente, degli atti urgenti non discrezionali. Sono quindi esplicitamente esclusi dalla delega contratti, mandati di pagamento, nulla osta e altri atti espressione di discrezionalità dirigenziale; cura con il DS i rapporti con i docenti della scuola secondaria di primo grado; cura la diffusione di circolari e informazioni fra i docenti della scuola secondaria di primo grado; monitora i piani di lavoro e relazioni finali dei docenti della scuola secondaria; riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni del plesso Panzini; coordina le attività di programmazione e di formazione della scuola secondaria di primo grado; coordina le progettualità riferite alla scuola secondaria di primo grado; sostituisce, se del caso, il DS nella conduzione del collegio articolato della scuola secondaria di primo grado; riferisce dell'andamento didattico della scuola secondaria di primo grado; cura, insieme al coordinatore di plesso delle Scuola secondaria di I Grado, il piano orario della Scuola Secondaria di I grado; gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente; partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto; se necessario, provvede alla revisione del Regolamento di Istituto nello staff ristretto; redige i verbali del Collegio dei Docenti alternandosi con il primo collaboratore; può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti.

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica, volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. É composto dai referenti di progetti o di aree progettuali significative alla promozione della vision di Istituto.	9
Funzione strumentale	Funzioni Strumentali al P.T. O.F. FUNZIONE STRUMENTALE – GESTIONE DEL PTOF Il docente incaricato come FS per la gestione del PTOF coordina la stesura e l'implementazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B), C), si occupa di: • gestisce l'area di competenza • revisione e pubblicazione P.T.O.F. anno sc. 2016-2017 e del Poffino, • diffusione del PTOF tra i genitori e il personale dell'Istituto, anche a mezzo di brochure, pieghevoli o volantini, • cura tutte le attività di revisione e diffusione dei documenti (PTOF in particolare) • diffusione del Regolamento di Istituto e di plesso, • persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti • partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione • raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola • avanza proposte di miglioramento per il PTOF • cura e monitora il piano di formazione insieme ai collaboratori del dirigente e al referente per la formazione • monitora la programmazione annuale dei	6

dipartimenti disciplinari e cura, insieme alla FS della continuità, revisioni del curricolo verticale che tengano conto delle nuove Indicazioni per il Curricolo • coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti • coordinamento attività di programmazione, progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e curricoli verticali, • coordinamento e monitoraggio prove di ingresso, intermedie e finali, • promozione partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica e alla redazione del PTOF, • monitoraggio PTOF, autovalutazione di Istituto • Monitora lo stato di avanzamento di progetti/attività • Partecipa ai lavori e alle riunioni del Nucleo di Autovalutazione d'Istituto (FS "A") • Redige il report finale sull'esito dei progetti Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro. Collabora con le altre FS, prioritariamente con la FS per la didattica, la continuità e la valutazione, e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – INTEGRAZIONE (disabilità e DSA) Il docente, incaricato come FS per l'integrazione alunni in situazione di disagio, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B), C) e D), si occupa di: • gestisce l'area di competenza • coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che

ne sono referenti • persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti • organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni certificati ex L104/92 e gli alunni segnalati per DSA collaborando con il Referente DSA dellA scuola secondaria di I grado • organizza e gestisce gli incontri con il servizio NPI (Gruppi Operativi) informando gli insegnanti interessati degli appuntamenti. • Partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione. • Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola. • Prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati • realizzare e/o modificare insieme ai docenti in posizione B), C) e D) il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), per l'integrazione degli alunni con problematiche particolari (disturbi comportamentali, disagio, disabilità,...), • costruire schemi di supporto per raccogliere dati e informazioni e seguire il percorso dell'alunno con problematiche nel corso dell'anno scolastico, • calendarizzare incontri periodici a scadenza fissa con insegnanti di sostegno e di classe per condividere le problematiche relative agli alunni, • personalizzare, anche con l'adozione di proposte o progetti mirati, il curricolo nei confronti di: -alunni diversamente abili, -casi di disagio. • promuovere, in coordinamento con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e i docenti in posizione B), C) e D), l'adozione delle misure didattiche idonee nei confronti degli alunni affetti da Disturbi Specifici

di Apprendimento e con problematiche che afferiscono ai BES, • accoglienza e iniziative di sostegno all'inserimento, • rapporti con l'UAT di Bologna nella gestione degli organici relativi all'integrazione degli alunni disabili, • programmazione e gestione delle attività di integrazione, • rapporti con l'EELL per l'assegnazione e la gestione delle risorse necessarie, • rappresentare l'I.C. negli incontri per la definizione e l'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, • consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica , • suggerimenti e proposte alla Referente della formazione per iniziative mirate alla tematica specifica, • segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro, promuove, in collaborazione col DS, la costituzione del GLI e provvede ad avvisare il DS dell' opportunità della convocazione ogni qualvolta si renda necessario. Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – INTERCULTURA Il docente, incaricato come FS per l'intercultura, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B) e C), si occupa di: • gestisce l'area di competenza, • coordina Progetti/Attività/concorsi dell'area di

competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti • individuare in modo sistematico le priorità sui bisogni per programmare gli interventi e sostenere la continuità nella progettazione, • mantenere i contatti con le agenzie del territorio , • collaborare a progetti/interventi territoriali, • implementare le attività volte a favorire l'integrazione degli studenti stranieri • seguire le varie fasi di inserimento degli studenti di recente immigrazione a partire dal momento dell'iscrizione a scuola, • predisporre, in collaborazione con i docenti, eventuali PSP e/o percorsi di sostegno per l'apprendimento dell'italiano, • monitorare lo svolgimento dei corsi di alfabetizzazione, • proporre eventuali progetti di educazione interculturale, • verificare i bisogni di mediazione culturale, • promuovere integrazione sociale e culturale anche attraverso iniziative destinate ai genitori e/o coinvolgenti le comunità straniere del territorio, • si coordina con le altre Funzioni Strumentali • persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, • cura tutte le attività di supporto all'integrazione degli alunni stranieri, l'accoglienza dei neoarrivati e l'alfabetizzazione, secondo le necessità e a diversi livelli • organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni stranieri • agevola la partecipazione ad iniziative anche esterne di carattere interculturale e di alfabetizzazione • partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione • raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola • prospetta piani di

formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati. • rappresenta l'I.C. negli incontri per la definizione e l'attuazione dei protocolli d'intesa con gli enti e le associazioni del territorio, • consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica, • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. Coordina il proprio gruppo di lavoro. Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. Rende conto al DS periodicamente. Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – DIDATTICA, CONTINUITA' E VALUTAZIONE I docenti, incaricati come FS per la didattica, la continuità e la valutazione svolgono il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, con la collaborazione dei docenti in posizione B) e C), si occupano di: • gestiscono l'area di competenza, • perseguono gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, • Curano, insieme alla FS per il PTOF, tutte le attività di strutturazione del curricolo verticale ,proponendo ipotesi di lavoro e modelli, convocando dipartimenti disciplinari, attuando forme di monitoraggio su competenze da conseguire individuate come strategiche. Gestiscono la parte dell'elaborazione concreta delle proposte, • eventuale revisione e adeguamento degli strumenti di valutazione (griglie e schede di valutazione), • dare informazioni ai docenti in occasione delle varie

scadenze che prevedono la compilazione di documenti di valutazione, • promuovere l'individuazione di criteri condivisi di valutazione tra le scuole dell'istituto, • promuovere la definizione di criteri condivisi per la valutazione degli alunni diversamente abili, stranieri o in situazione di disagio, in raccordo con le FS per l'integrazione e l'intercultura, • documentazione del percorso formativo, • eventuali iniziative informative rivolte alle famiglie sulla valutazione, la valenza delle prove INVALSI e le corrette modalità di lettura dei relativi risultati, • eventuale revisione o integrazione delle schede di valutazione della suola primaria e secondaria, • collaborazione ad eventuali iniziative di autovalutazione d'Istituto, • partecipazione al al Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto, • rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi, • partecipano a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla loro funzione, • partecipano alle riunioni della rete del Navile per il curricolo e curano il passaggio di informazioni al Nucleo di Autovalutazione dell'Istituto (FS in posizione "A"), • promuovono, concordandoli col DS, insieme alla FS per il PTOF, azioni di valutazione degli apprendimenti attraverso effettuazione di prove somministrate agli alunni, • promuovono attività di continuità negli anni di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, • coordinare progetti ed iniziative relative all'accoglienza e alla continuità verticale: favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e alla secondaria del nostro Istituto comprensivo al

fine di convogliare gran parte delle risorse umane presenti nei vari ordini di scuola, con la minore dispersione possibile, • promozione di tutte le azioni di supporto e di informazione a docenti, famiglie e alunni in merito alla continuità tra i vari ordini di scuola: infanzia – primaria e primaria - secondaria di primo grado del nostro Istituto comprensivo, • coordinamento delle iniziative inerenti le nuove iscrizioni per tutte le scuole del nostro Istituto (modalità di iscrizione, organizzazione degli open days e delle riunioni per i futuri alunni delle diverse scuole, formazione delle classi e passaggio delle informazioni tra docenti delle scuole di provenienza e di arrivo degli alunni in collaborazione con i coordinatori dei diversi plessi), • prospettano piani di formazione e aggiornamento e segnalano occasioni formative per i docenti eventualmente interessati, • coordinano Progetti/Attività dell'area di competenza e curano i rapporti con i docenti che ne sono referenti, • coordinano il proprio gruppo di lavoro, • collaborano con le altre FS e con il Collaboratore Vicario, • rendono conto al DS periodicamente, • relazionano a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – RISORSE DIGITALI PER LA DIDATTICA Il docente, incaricato come FS Risorse digitali per la didattica, svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, si occupa di: · gestisce l'area di competenza, · coordina progetti/attività/concorsi dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che

ne sono referenti, · individuare in modo sistematico le priorità sui bisogni per programmare gli interventi e sostenere la continuità nella progettazione, · mantenere i contatti con le agenzie del territorio, · collaborare a progetti/interventi territoriali, · implementare le attività volte a favorire l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative nella programmazione curricolare, · seguire acquisto, dislocazione, utilizzo e manutenzione delle strumentazioni tecnologiche delle scuole dell'Istituto, coordinando in particolare la formazione dei colleghi per l'utilizzo delle stesse, · predisporre, in collaborazione con i docenti, UDA e percorsi didattici mirati a favorire l'acquisizione delle competenze digitali da parte degli alunni, · monitorare lo svolgimento delle diverse azioni di promozione della cultura tecnica e digitale, · proporre eventuali progetti di educazione all'uso consapevole delle tecnologie, · verificare i bisogni di manutenzione, acquisizione di strumentazioni tecnologiche e di formazione sull'uso delle stesse, · promuovere consapevolezza e responsabilità nell'uso delle risorse digitali anche attraverso iniziative destinate ai genitori e/o coinvolgenti la comunità territoriale, · si coordina con le altre Funzioni Strumentali, · persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, · coordina le attività di supporto dei colleghi nell'utilizzo delle piattaforme digitali per la didattica, del registro elettronico d'Istituto e di eventuali nuove risorse multimediali, · organizza e gestisce la documentazione concernente la multimedialità, ·

agevola la partecipazione a iniziative, anche esterne, di carattere digitale e di innovazione didattica, · partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione, · raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola, · prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati, · rappresenta l'I.C. negli incontri con gli enti e le associazioni del territorio relativi al suo ambito di competenza, · consulenza per problemi specifici, digitali o di didattica innovativa, · rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. · Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. · Coordina il proprio gruppo di lavoro. · Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. · Rende conto al DS periodicamente. · Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti. FUNZIONE STRUMENTALE – SCAMBI CULTURALI E VIAGGI D'ISTRUZIONE Il docente, incaricato come FS per gli Scambi Culturali e i Viaggi d'Istruzione,svolge il proprio compito con autonomia operativa a partire dagli indirizzi generali stabiliti dal Collegio dei Docenti e da quelli ricevuti dal DS. In particolare, si occupa di: · gestisce l'area di competenza, · coordina progetti/attività/concorsi dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti, · individuare in modo sistematico le priorità sui bisogni per programmare gli interventi e sostenere la continuità nella progettazione, · mantenere i contatti con le agenzie del territorio, · collaborare a progetti/interventi territoriali, ·

implementare le attività volte a favorire la mobilità degli alunni sul territorio, · seguire le varie fasi di progettazione e organizzazione di scambi Culturali e viaggi d'istruzione, a partire dalla scelta delle destinazioni, · predisporre, in collaborazione con i docenti, eventuali percorsi didattici di preparazione allo scambio culturale/viaggio d'istruzione, · monitorare lo svolgimento degli scambi culturali/viaggi d'istruzione delle varie classi dell'Istituto, · proporre eventuali progetti di educazione alla cittadinanza europea e alla cittadinanza globale, · verificare i bisogni di mobilità delle classi dell'Istituto, · promuovere la diffusione degli esiti di arricchimento culturale e personale acquisiti dagli alunni nel corso di scambi culturali e viaggi d'istruzione, anche attraverso iniziative destinate ai genitori e/o coinvolgenti la comunità territoriale, · si coordina con le altre Funzioni Strumentali, · persegue gli obiettivi indicati dal PTOF nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti, · cura le attività di supporto alla scelta, organizzazione e rendicontazione degli scambi culturali e viaggi d'Istruzione, secondo le necessità e a diversi livelli, · organizza e gestisce la documentazione concernente gli scambi culturali e i viaggi d'Istruzione, · agevola la partecipazione a iniziative, anche esterne, sulla cittadinanza europea e la cittadinanza globale, · partecipa a incontri di lavoro interni o esterni attinenti alla sua funzione, · raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola, · prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente

	interessati, · rappresenta l'I.C. negli incontri con gli enti e le associazioni del territorio relativi alla sua funzione, · consulenza per problemi specifici, sociali o di didattica, connessi alla sua area di competenza, · rendicontazione, statistiche e monitoraggi da e per terzi. · Partecipa a momenti di lavoro con altre Scuole o Enti. · Coordina il proprio gruppo di lavoro. · Collabora con le altre FS e con il Collaboratore Vicario. · Rende conto al DS periodicamente. · Relaziona a metà anno e a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.	
Responsabile di plesso	Il Responsabile di plesso: * svolge le funzioni di referente di plesso e come tale cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie, * cura con il DS i rapporti con i docenti della scuola secondaria di primo grado, * cura la diffusione di circolari e informazioni fra i docenti della scuola, * ha compiti di preposto riguardo alla normativa sulla sicurezza, * cura tempi e modalità delle sostituzioni dei docenti nella scuola, * rendiconta le ore eccedenti effettuate dai docenti della scuola, * supervisione dell'organico docenti della Scuola, * organizzazione generale dei servizi d'insegnamento della Scuola, * monitora, insieme alla II Collaboratrice del DS, i piani di lavoro e relazioni finali dei docenti della scuola, * gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI insieme al Referente e alla II Collaboratrice del DS, * supervisione sul rispetto della normativa sulla trasparenza e la privacy nella Scuola, * supervisione a visite guidate, iniziative didattiche, culturali e sportive della Scuola, * supervisione della formazione delle classi, * supervisione al calendario degli	4

	impegni collegiali della Scuola, * cura, insieme alla II Collaboratrice del DS, il piano orario della Scuola, * supervisione e controllo delle giustificazioni degli studenti della Scuola, * dirama, in caso di urgenza, le comunicazioni ai genitori informandone tempestivamente il DS o i suoi collaboratori, * riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni, * può essere delegato dal DS a svolgere ulteriori specifici compiti.	
Responsabile di laboratorio	I docenti referenti di laboratorio tengono sempre in ordine il laboratorio con tutto ciò che è stato loro affidato e segnalano immediatamente, per iscritto, eventuali situazioni di rischio e comunque qualsiasi anomalia; tengono un registro in cui ogni docente registrerà il giorno e l'ora della propria presenza, l'esperienza o attività effettuata, la classe o il gruppo di alunni che vi ha partecipato; ciascun docente registrerà altresì eventuali danni alle strumentazioni e dotazioni e ne riferirà al responsabile di laboratorio; individuano modalità, tempi di utilizzo, regole di fruizione del laboratorio e predispongono un calendario di utilizzazione dello stesso da parte di tutti.	3
Animatore digitale	Obiettivi perseguiti dall'Animatore Digitale: * sviluppo delle competenze digitali degli studenti; * potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche; * adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la trasparenza e la condivisione di dati; * studio di	1

	attività di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; * studio di attività di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione; * potenziamento delle infrastrutture di rete; * valorizzazione delle migliori esperienze nazionali; * definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici, anche prodotti autonomamente dalle scuole.	
Team digitale	Supporto all'Animatore Digitale e accompagnamento all'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate a metodologie di promozione di percorsi digitali.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto all'attività didattica nelle classi. Ampliamento dell'offerta formativa. Potenziamento nel lavoro a classi aperte. Attività di continuità con la scuola dell'Infanzia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Sostituzione colleghi assenti	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Azioni di alfabetizzazione per studenti non italofoni per il raggiungimento di livelli A1 e A2 e per impletamentazione dell'italstudio. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di recupero/consolidamento/potenziamento. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
ADMM - SOSTEGNO	Azioni di sostegno per l'inclusione scolastica di alunni con disabilità. Impiegato in attività di: • Sostegno	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	Azioni di potenziamento delle competenze di lingua inglese per un totale di 9 ORE curricolari, attraverso lavori in piccolo gruppo orizzontali e/o verticali. Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Servizio su 5 giorni alla settimana con orario 8.00/14.00 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il giovedì. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive impartite dal dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività d'istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili, è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. In concreto ha il compito di assolvere direttamente a tutti gli adempimenti relativi alle seguenti aree: finanziaria, contabile, magazzino, affari generali, attività connesse con le relazioni sindacali.

Ufficio protocollo	Servizio su 5 giorni alla settimana con orario 8.00-14.00 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il giovedì . Personale a tempo determinato full time. GESTIONE PROTOCOLLO –AFFARI GENERALI: * posta elettronica e cartacea in entrata e in uscita; * protocollo elettronico; * smistamento della posta e invio, anche con strumenti digitali, al personale, ai plessi, agli enti esterni ecc.; * archivio atti; * affissione all'albo; * gestione corrispondenza con l' Ufficio Postale; * consegna diplomi.
Ufficio per la didattica	Servizio su 5 giorni alla settimana con orario 8.00-14.00 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il giovedì. Gestione giuridica degli alunni per: * rapporti scuola-famiglia; * gestione giuridica e completa degli alunni dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria dall'iscrizione al conseguimento del diploma; * tenuta corretta e ordinata dei fascicoli; * rapporti con enti locali; * rilascio nulla-osta e certificati per: iscrizione, frequenza, diploma licenza media; * tenuta fascicoli alunni diversamente abili e atti relativi (BES – DSA- portale DABILI, convocazioni incontri ASL e GLIS; diagnosi funzionali, Gruppi Operativi S.I da inviare al Comune ecc.); * gestione infortuni alunni: tenuta atti e registro infortuni; * provvedimenti disciplinari con convocazione Consigli di Classe straordinari; * gestione mensa: rapporti con Ente Locale (aggiornamento sito del Comune) e famiglie, (comunicazioni, iscrizioni, pasti ecc..); * raccolta versamenti famiglie; * compilazione diplomi; * viaggi di istruzione/uscite didattiche; * rilevazioni integrative regionali e nazionali; * statistiche; * organici; * gestione orari personale ATA; * corsi e attività extra-curricolari; * formazione classi; * elezioni organi collegiali: preparazione relativi atti gestione dei dati informatici ai canali in uso SISSI, SIDI, portale DABILI, registro elettronico e pagelle on line; * registro elettronico, consulenze docenti, gestione password e varie; * comunicati, invio documenti ecc.. relativi ai progetti alunni anche in collaborazione con il personale docente referente, cura inoltre la loro trasmissione anche con strumenti digitali; * supporto ufficio

	personale; * ricevimento pubblico anche pomeridiano; * supporto ai docenti per la gestione dei progetti didattici anche comunitari.
Ufficio per il personale A.T.D.	Due unità: una unità in servizio su 5 giorni alla settimana con orario 7.30-13.30 con 2 rientri pomeridiani di 3 ore il martedì e il giovedì e una unità a tempo indeterminato a 30 ore settimanali in servizio 5 giorni alla settimana con orario 8.00-14.00. SETTORE PERSONALE DOCENTE E ATA a T.I. e a T.D. Coordinamento di area del personale riguardo alla gestione giuridica del personale a tempo indeterminato e determinato per: * tenuta corretta e aggiornata dei fascicoli del personale; * assenze e relativa rilevazione ON-LINE mensile; * visite fiscali; * infortuni del personale: tenuta atti e registro infortuni; * formazione - neoassunti ecc..; * certificati di servizio; * ricostruzione carriera; * graduatorie interne; * organici; * provvedimenti disciplinari del personale: convocazioni e quanto altro necessario; * diritto allo studio; * trasferimenti; * part-time; * pensionamenti PR1 – P04; * contratti a tempo determinato in cooperazione applicativa con il MEF; * comunicazioni al Centro per l'Impiego; * raccolta schede POF; * raccolta dati, curriculum degli esperti esterni; * comunicazione ON-LINE scioperi; * comunicazioni alle scuole richiedenti le indennità accessorie; * gestione dei dati trattati ai canali informatici in uso (SISSI, SARE, MEDIASOFT, SIDI); * ricevimento pubblico anche pomeridiano; * supporto ufficio didattica; * graduatorie di Istituto Docenti e ATA; * gestione tirocinanti; * ricerca supplenti; * riepilogo ore eccedenti; * contenzioso seriale; * sicurezza D.Lvo 81/2008 (in collaborazione con la DS).
Supporto ai vari settori (24 ore)	Servizio su 4 giorni alla settimana con orario 8.00-14.00. Personale a tempo determinato 24 ore. Collabora con i diversi settori degli uffici amministrativi –didattici: * invio e mail protocollazione ecc.; * archiviazione e consegna documenti; * collaborazione con i docenti per la gestione dei progetti didattici

anche comunitari; * video scrittura, modulistica ecc.; * servizio di segreteria per gli adempimenti connessi alla attività negoziale; * collaborazione per la gestione dei cartellini marcatempo ATA; * collaborazione per gestione orari personale ATA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Comunicazioni scuola-famiglia sul sito.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMICO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gestione dei processi di miglioramento per rispondere alle istanze delle norme scolastiche, caratterizzate da continui cambiamenti, e supportare la necessità concreta di gestire il cambiamento e il miglioramento.

Denominazione della rete: ROM SINTI CAMINANTI - RISE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Formazione qualificante con la collaborazione dell'Università di Verona per le classi aderenti sul metodo del cooperative learning, al fine di realizzare un progetto di ricerca sperimentale e dei laboratori tematici.

Denominazione della rete: Tirocinio formativo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accoglienza nelle classi di studenti universitari che svolgono attività di tirocinio, realizzate secondo modalità differenti in funzione degli obiettivi specifici di formazione.

Partecipazione a incontri di formazione a tema.

Denominazione della rete: GOING INTERNATIONAL - ERASMUS+

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto è entrato a far parte del ***Consorzio Going International*** che raggruppa varie scuole del territorio bolognese e che si occupa dello sviluppo dei programmi Erasmus+ KA1 e KA2 (mobilità alunni e docenti). Grazie a tale azione l'Istituto ha già realizzato alcune mobilità Eramsus+ per formazione docente nel corso dell'a.s. 2023-24 e dell'a.s.2024/2025, e si appresta a sviluppare nel biennio 2025-27 progetti di mobilità Erasmus+ per docenti e studenti, nell'ottica di potenziare sempre più il senso di appartenenza all'Unione Europea e il perseguimento dei valori che essa rappresenta.

Denominazione della rete: Istituzioni Scolastiche in rete per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'IC4BO ha aderito all'accordo di rete denominato "Istituzioni Scolastiche in rete per la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo", con capofila l'I.C. di Ozzano, che ha come scopo il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. Promuovere la consapevolezza del cyberbullismo tra gli studenti, il personale scolastico e le famiglie, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione.

2. Implementare politiche e procedure per prevenire, individuare e affrontare i casi di cyberbullismo all'interno delle rispettive istituzioni scolastiche.

3. Favorire la condivisione di buone pratiche e risorse tra le istituzioni scolastiche, al fine di migliorare le strategie di contrasto al cyberbullismo.

4. Realizzare azioni di peer&media education, in grado di stimolare la riflessione di studenti e studentesse, al fine di rendere i propri pari più consapevoli circa i significati delle proprie scelte;

5. Realizzare lavori di gruppo, coaching e mentoring tra le alunne e gli alunni delle diverse istituzioni scolastiche;

6. Collaborare con l'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Psicologia nel programma di contrasto al cyberbullismo per la realizzazione degli obiettivi comuni.

Denominazione della rete: "Nessuno resti fuori" - Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il protocollo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni stranieri nelle scuole del Comune di Bologna denominato “Nessuno resti fuori” nasce con l'obiettivo di pianificare e facilitare l'inserimento degli alunni di lingua non italiana, provenienti da altri Paesi.

La finalità principale è definire prassi condivise di carattere organizzativo, comunicativo, educativo-didattico e amministrativo, in linea con la normativa sull'educazione interculturale, per garantire la piena inclusione e il successo formativo.

All'interno degli accordi vengono individuate delle Scuole Polo che hanno il compito cruciale di fornire la prima accoglienza, individuare la scuola della rete disponibile all'inserimento e indirizzare l'iscrizione degli alunni neo-arrivati con il supporto di una commissione.

Tale Commissione è composta da docenti referenti della rete che, con il supporto di mediatori linguistici e culturali, hanno il compito di accogliere le famiglie, analizzare il percorso precedente dell’alunno/alunna e proporre la classe di iscrizione.

Il Comune di Bologna si impegna a fornire servizi strutturati e permanenti come l'insegnamento

dell'italiano L2 (Italbase e Italstudio), la mediazione linguistica e culturale e progetti di dialogo interculturale.

L'Ufficio V Ambito Territoriale di Bologna USR ER è responsabile del coordinamento, del supporto progettuale e del monitoraggio.

Nel monitoraggio e nell'elaborazione del protocollo viene coinvolto un gruppo tecnico composto dai Dirigenti delle scuole coinvolte, che si riunisce almeno una volta l'anno.

Denominazione della rete: Protocollo IC 21-27 - Comune di Bologna

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Protocollo IC 21-27 stilato dal Comune di Bologna e dall'Area metropolitana consente a tutte le

scuole del territorio di usufruire di strumenti educativi e socio-assistenziali per il contrasto alla dispersione scolastica. In particolare tramite il protocollo alla viene assegnato dal Quartiere Navile un educatore di istituto del SEST (Servizio Educativo e Sociale Territoriale) che opera da referente tra la scuola e il comune, stila insieme ai docenti segnalazioni per il contrasto alla dispersione, coadiuva la realizzazione di progetti di aggancio scolastico e collabora attivamente con il corpo docente come nel dialogo con le famiglie e con gli enti educativi del territorio (oratorio, CIOFS, associazioni sportive) e con il servizio sociale.

Denominazione della rete: AGENDA 2030 DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto è finalizzato alla realizzazione delle azioni del “Piano di intervento la promozione del benessere scolastico formativo e le competenze per la vita”.

Il presente accordo ha per oggetto la disseminazione delle buone pratiche attuate nei propri istituti durante la fase sperimentale del progetto, nonché attività di ricerca, coordinamento, coprogettazione, comunicazione, verifica e valutazione del progetto fra le Istituzioni Scolastiche che si sono resi disponibili alla disseminazione. L' Istituto Scolastico si impegna a realizzare le attività di disseminazione "Notte Europea dei Ricercatori" prevista il 25 settembre 2026 e "Festival della Cultura tecnica 2026" da ottobre 2026 a dicembre 2026, di ricerca, di coordinamento e coprogettazione con gli Istituti che hanno aderito alla disseminazione secondo modalità e tempistiche definite dalla Scuola Capofila, dopo preventiva consultazione delle istituzioni scolastiche aderenti.

Denominazione della rete: Rete delle Scuola Che Promuovono Salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell’insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Università • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete delle Scuole che promuovono salute e le buone pratiche raccomandate sono promosse dal Tavolo regionale permanente per l'educazione alla salute e alla prevenzione nel sistema educativo e formativo all'interno del Piano regionale della Prevenzione 2021-2025 (Programma PP01).

La scuole mira alla promozione della salute, per incentivare l'adozione di stili di vita sani e favorire il benessere a scuola attraverso una serie di azioni coerenti e coordinate tra loro che, partendo dalla costituzione di un apposito gruppo di lavoro e dall'analisi dei bisogni e delle priorità della comunità scolastica, agiscono sia a livello di contesto fisico e organizzativo che di sviluppo di competenze individuali e relazionali (life skills).

La scuola è supportata da un referente dell'AUSL territoriale di competenza nell'individuazione e nella realizzazione di pratiche raccomandate , sia di contesto che curriculari.

Denominazione della rete: MUSICASCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa - attività musicali

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	La convenzione è tra l'Istituto e la Fondazione Musicaper di Bologna.

Approfondimento:

La convenzione tra l'Istituto e la Fondazione Musicaper prevede una collaborazione per la realizzazione degli obiettivi e delle attività contemplati dal progetto Musicascuola, mirato al sostegno e all'arricchimento musicale dell'offerta formativa del sistema scolastico.
Grazie alla convenzione:
* vengono messi a disposizione dei docenti delle scuole primarie dell'Istituto due corsi gratuiti di aggiornamento sulla propedeutica musicale e sulla pratica corale, approvati come aggiornamento dall'Ufficio Scolastico Provinciale;
* a inizio anno scolastico vengono realizzate le lezioni concerto per tutti gli alunni delle scuole primarie e secondaria, finalizzate alla presentazione didattica degli strumenti musicali e delle loro potenzialità espressive unitamente a un incontro di presentazione del progetto ai genitori;
* si dà la possibilità a dei docenti interni di realizzare un laboratorio di 28 ore annuali di attività corali e strumentali in orario curricolare;
* l'Istituto riceve in comodato d'uso gratuito (manutenzione compresa) alcuni strumenti musicali utili alla didattica musicale;
* nei locali scolastici si realizzano corsi extracurricolari di strumento musicale e musica d'assieme, finalizzati ad offrire un servizio aggiuntivo alle famiglie che lo richiedono.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione in verticale su metodologie didattiche per competenze.

Sperimentare percorsi di didattica per le competenze essenziali (comprese quelle di cittadinanza) tra scuola di primo grado e scuola di secondo grado, in supporto all'aumento del livello medio degli apprendimenti al termine della secondaria di primo grado.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza D Lgs 80

Formare su sicurezza e comportamenti corretti da tenere in situazioni di pericolo.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • LEZIONI FRONTALI
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione in verticale su metodologie innovative

Formare su metodologie didattiche innovative per area linguistica e matematica in collaborazione con l'Università di Bologna: problem solving e comprensione del testo. Autoformazione con il supporto di docenti esperti. Sperimentazione con modalità ricerca-azione.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ProDSA

Formare i docenti delle classi interessate a progettare opportune strategie didattiche inclusive.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: RETE A.MI.CO

Costruire un percorso finalizzato allo sviluppo della cultura della valutazione, della qualità e del miglioramento attraverso il supporto esperto e il confronto continuo tra le scuole sulle pratiche dell'autovalutazione e lo sviluppo del Piano di Miglioramento, conformemente ai requisiti normativi. Supporto alla Rendicontazione Scolastica.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Collaborazione Università Bologna nell'ambito del Tirocinio

Promuovere incontri di formazione su temi specifici.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI INTERESSATI
Modalità di lavoro	• CONFERENZE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Innovazione Digitale

Diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Azioni formative sui temi

dell'inclusione

Tematiche affrontate: - aspetti normativi - aspetti legati a disabilità specifici - tecnologie inclusive - valutazione - metodologie didattiche inclusive - cultura dell'inclusione - ICF - Approccio bio-psico-sociale - Disagio scolastico: gestione dei conflitti e relazioni efficaci nella classe.

Destinatari	Docenti di sostegno - Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

Titolo attività di formazione: Sistema Nazionale di Valutazione: la Rendicontazione Sociale

Azioni di accompagnamento alla stesura della Rendicontazione Sociale.

Destinatari	Figure di sistema
Modalità di lavoro	• Laboratori

	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

Titolo attività di formazione: Formazione legata ai temi dell'orientamento

Azioni di accompagnamento per attività di orientamento per le classi seconde e terze, anche in un'ottica di genere.

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Associazioni accreditate

Titolo attività di formazione: Privacy

Formazione specifica sulle tematiche della privacy e della gestione dei dati da parte delle pubbliche

amministrazion

Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • lezioni frontali
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: ERASMUS+

Formazione con la modalità della mobilità docente, i docenti dell'Istituto potranno scegliere uno dei percorsi formativi proposti dalla rete Ersamus+ da svolgersi all'estero in lingua inglese/francese in paese dell'Unione Europea, puntando in particolare modo a corsi di Europrogettazione e/o di lingua inglese per il miglioramento delle azioni didattiche all'interno dell'istituto (CLIL) e a esperienze di jobshadowing. Il programma prevede anche possibilità formative per Dirigenti e DSGA.

Tematica dell'attività di formazione	Valorizzazione del multilinguismo
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: BUONE PRATICHE MUSICALI ALLA SCUOLA PRIMARIA

Il DM 8/2011, emanato per incentivare le esperienze musicali nelle scuole primarie, prevede l'organizzazione in orario scolastico di corsi di pratica musicale all'interno dei quali i bambini possano maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socioculturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive. Il fare musica insieme diviene quindi occasione per la socializzazione, la condivisione di contesti esperienziali e la realizzazione di nuove modalità di apprendimento collaborativo collegiale. Nel nostro Istituto le "buone pratiche musicali" si esplicano in attività di pratica corale, pratica strumentale e musica d'insieme e si rivolgono a tutti gli alunni frequentanti, adeguandosi all'età e alle capacità di ognuno.

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO E E-POLICY

I docenti del Team di prevenzione e contrasto a bullismo e al cyberbullismo, nonché tutti i docenti dell'istituto, svolgeranno percorsi di formazione in modalità e-learning, tramite le piattaforme Elisa e Generazioni Connesse, e in presenza attraverso le proposte condivise da enti pubblici e reti territoriali nonché dal CTS Marconi per essere sempre aggiornati in tema di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo e per coordinare la stesura di documenti di e-Policy per l'istituto.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Formazione Rete delle Scuole Che Promuovono Salute

La scuola, aderendo alla Rete, ha accesso alla formazione curata dall'ASL in collaborazione con l'Università di Bologna sui temi della salute e della promozione dei sani stili di vita. In particolare le

insegnanti referenti della Rete partecipano alla formaizone come Ambasciatori di Salute sul monitoraggio dei bisogni della comunità scolastica e sulla costruzione di progettualità in rete con altre scuole di ogni ordine e grado per condividere buone pratiche e risorse. L'ASL mette a disposizione alcunei esperti per svolgere corsi di formazione ai docenti (es. corso sulle pause attive).

Tematica dell'attività di formazione	Didattica orientativa e orientamento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

L'Istituto fa parte dell'Ambito1 e i docenti in autonomia aderiscono alle proposte formative che sono pervenute, inerenti alle priorità individuate dalla Legge 107. I docenti partecipano individualmente a corsi di formazione organizzati da enti esterni. In generale la ricaduta sulle attività è stata buona. Il Collegio Docenti ha deliberato, per ogni insegnante, 25 ore di formazione per ogni anno scolastico. La scuola ha inoltre iniziato a monitorare le esigenze formative dei docenti attraverso appositi questionari concordati a livello di Ambito. Le risorse umane sono valorizzate con le risorse a disposizione della scuola: FIS, progetti effettuati in rete.

Con l'adesione a reti di scuole e progetti europei, gruppi di docenti hanno potuto partecipare ad altri corsi di formazione:

- nuove metodologie didattiche
- cooperative Learning
- disturbi specifici di apprendimento

- inclusione e intercultura
- sviluppo delle competenze di cittadinanza (eTwinning)

L'Istituto organizzato formazione interna relativa a sicurezza, inclusione, metodologie didattiche innovative e innovazione digitale, .

La scuola promuove gruppi di lavoro legati principalmente al curricolo verticale/continuità e alla progettazione: dipartimenti, classi parallele, intersezione. Nello scorso triennio l'azione dei Gruppi di Lavoro si è concentrata su:

- costruire un percorso verticale legato alle competenze sociali e relazionali da sviluppare dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado;
- riprogettare prove comuni e criteri di verifica per gli anni ponte di: Italiano, Matematica, Inglese, Storia e Geografia ;
- analizzare i risultati delle prove Invalsi degli ultimi anni.

All'interno dei gruppi di miglioramento sono previsti momenti formativi rispetto a: lettura dei dati Invalsi, didattica per competenze e costruzione di Unità di Apprendimento per classi parallele su un tema comune estrapolato dall'Agenda 2030. L'emergenza sanitaria ha comportato un forte potenziamento dell'utilizzo della piattaforma digitale che ha supportato le attività di didattica a distanza (classroom, meet, sites, ...) e la comunicazione tra insegnanti e famiglie da tutte le sezioni/classi dell'istituto.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Sicurezza D Lgs 80

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione su temi specifici relativi allo sviluppo della propria professionalità.

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Azioni formative sui temi dell'inclusione

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale

Titolo attività di formazione: Formazione sulle pensioni

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ufficio Scolastico Regionale
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ufficio Scolastico Regionale